

RASSEGNA STAMPA

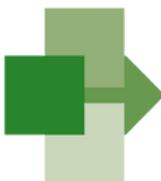
CAFÀ: SÌ ALLO STOP DEL SUPERBONUS DEL 110

20 FEBBRAIO 2023



 **CIFA**
CONFEDERAZIONE ITALIANA
FEDERAZIONI AUTONOME

 **Par**
ENTE PARITETICO CIFA CONFISAL

Fon
AR
Com 

SAN
AR
COM

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Superbonus			
21	Libero Quotidiano	21/02/2023	<i>Brevi - Per Cifa bene la stretta</i>	3
4	Italia Oggi	21/02/2023	<i>Migranti, questione tunisina (F.Adriano)</i>	4
1+3	La Notizia (Giornale.it)	21/02/2023	<i>Superbonus sulle ristrutturazioni per fortuna la Meloni sa fare solo retromarce (G.Martini)</i>	6
1+2	La Discussione	21/02/2023	<i>Superbonus. Giorgetti: sgonfiare la bolla. Brancaccio (Ance): fondi e compensazioni F24 (M.Piccinino)</i>	8
	Ansa.it	20/02/2023	<i>Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: 'E' un'ipotesi allo studio'</i>	10
	Ansa.it	20/02/2023	<i>Superbonus: Cifa Italia, bene lo stop, ha drogato il mercato</i>	12
	Adnkronos.com	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	13
	Dire.it	20/02/2023	<i>Tg Politico Parlamentare, edizione del 20 febbraio 2023 - DIRE.it</i>	17
	Affaritaliani.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	21
	Italiaoggi.it	20/02/2023	<i>Superbonus, oggi il vertice a palazzo Chigi. Tra le ipotesi, un intervento di Cdp</i>	22
	Italiaoggi.it	21/02/2023	<i>Migranti, questione tunisina</i>	25
	Ilfoglio.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	27
	Liberoquotidiano.it	20/02/2023	<i>Cafa' (CIFA Italia): Si' allo stop del Superbonus del 110%.</i>	29
	Liberoquotidiano.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	31
	Livesicilia.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa': "Condivido decisione del governo"</i>	33
	Siciliareport.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	34
	Ilgiornaleditalia.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	37
	Ladiscussione.com	21/02/2023	<i>Superbonus. Giorgetti: sgonfiare la bolla. Brancaccio (Ance): fondi e compensazioni F24</i>	38
	Economymagazine.it	20/02/2023	<i>Cafa', Cifa Italia: si' allo stop al Superbonus 110%</i>	41
	PrimapaginaneWS.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Palazzo Chigi: concluso l'incontro del governo con le categorie Superbonus, Palazzo C</i>	43
	Notizie.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	46
	Money.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): «Bene stop, sbloccare i crediti incagliati»</i>	48
	Laragione.eu	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	49
	Ildenaro.it	20/02/2023	<i>Superbonus del 110%, il Cifa: Giusto lo stop dal Governo. Misura da rimodulare e crediti da sbloccar</i>	51
	Firstonline.info	20/02/2023	<i>Superbonus e crediti fiscali, incontro positivo con costruttori, banche, artigiani e industria: il G</i>	53
	Oggitreviso.it	21/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati".</i>	56
	OltrepomantovanoneWS.it	21/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	57
	Progettoitalianews.net	21/02/2023	<i>Superbonus, incontro governo-imprese. Le ipotesi possibili</i>	59
	Quotidianocontribuenti.com	21/02/2023	<i>Superbonus, oggi il vertice a palazzo Chigi. Tra le ipotesi, un intervento di Cdp</i>	63
	Today.it	21/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	69
	Entilocali-online.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	70
	Gazzettadimilano.it	20/02/2023	<i>Superbonus, pareri contrastanti tra Pmi. Cifa: giusto, ha drogato il mercato. Confapi: a rischio fam</i>	71
	Gazzettadinapoli.it	20/02/2023	<i>Superbonus, pareri contrastanti tra Pmi. Cifa: giusto, ha drogato il mercato. Confapi: a rischio fam</i>	74
	Giornaledicattolica.com	20/02/2023	<i>Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: E unipotesi allo studio</i>	77
	Giornalediriccione.com	20/02/2023	<i>Lavoriamo sui crediti Pichetto rassicura le imprese a rischio per i bonus</i>	79
	Giornaledirimini.com	20/02/2023	<i>Lavoriamo sui crediti Pichetto rassicura le imprese a rischio per i bonus</i>	81
	Giornaledirimini.com	20/02/2023	<i>Spunta l'intervento di Cdp Rixi: E una delle ipotesi allo studio</i>	83

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Superbonus			
	Ilannoquotidiano.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	84
	Lafrecciaweb.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	87
	Lifestyleblog.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	88
	Lombardiapost.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	90
	Lospecialegiornale.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	91
	Mantovauno.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	93
	Olbianotizie.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	95
	PadovaneWS.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	96
	Sbircialanotizia.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati</i>	97
	Stranotizie.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i> Feb 20, 2023	98
	Twnews.it	20/02/2023	<i>'Lavoriamo sui crediti' Pichetto rassicura le imprese a rischio per i bonus</i>	100
	Twnews.it	20/02/2023	<i>Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: 'E' un'ipotesi allo studio'</i>	101
	Twnews.it	20/02/2023	<i>Superbonus del 110%, il Cifa: Giusto lo stop dal Governo. Misura da rimodulare e crediti da sbloccar</i>	102
	Twnews.it	20/02/2023	<i>Superbonus e crediti fiscali, incontro positivo con costruttori, banche, artigiani e industria: il G</i>	103
	Vivere.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	105
	Vivereancona.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	106
	Vivereascoli.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	108
	Vivereassisi.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	109
	Vivereavezzano.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	111
	Viverecamerino.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	113
	Viverecremona.eu	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	114
	Viverefabriano.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	116
	Viverefoligno.it	21/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i> . Vivere Foligno notizie per l	118
	Viverejesi.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	119
	Viverepavia.eu	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	120
	Viveresanbenedetto.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	121
	Vivereurbino.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i> . Vivere Urbino notizie per la	123
	Vivererimini.it	21/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i> . Vivere Rimini notizie per la	124
	Msn.com/it	20/02/2023	<i>Superbonus e crediti fiscali, incontro positivo con costruttori, banche, artigiani e industria: il G</i>	125
	Msn.com/it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i> 10	7 127
	247.libero.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"</i>	128
	247.libero.it	20/02/2023	<i>Superbonus, Cafa': 'Condivido decisione del governo'</i>	129
	Zazoom.it	20/02/2023	<i>Cafa' CIFA Italia Si' allo stop del Superbonus del 110%</i>	130
	Zazoom.it	20/02/2023	<i>Superbonus Cafa' Cifa Bene stop sbloccare i crediti incagliati</i>	131
	Zazoom.it	20/02/2023	<i>Superbonus del 110% il Cifa Giusto lo stop dal Governo Misura da rimodulare e crediti da sblocca</i>	132

SUPERBONUS

Per Cifa bene la stretta

■ «Condivido la decisione del governo di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura». Così il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. «L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi che ha messo in crisi il sistema della spesa pubblica. Chiedo» prosegue Cafà, «un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi. Per il futuro mi auguro che la stessa tipologia di aiuti possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa rimodulazione».



Allarme di Tajani. Sbarchi triplicati. Gli iscritti per Bonaccini, Schlein cerca voti d'opinione

Migranti, questione tunisina

Kiev: dopo Biden, Meloni. FdI, applausi per Montaruli

DI FRANCO ADRIANO

Oltre 12mila sbarchi in poco più di un mese e mezzo nel 2023. Il triplo rispetto ad un anno fa (fonte Viminale). E la situazione nell'hotspot di Lampedusa è divenuta ingestibile. In centinaia da giorni giacciono su materassini di fortuna nel piazzale antistante la struttura. Domenica su 17 barche sono approdate 848 persone, il giorno prima erano state 958 (20 gli sbarchi). Il picco è stato raggiunto il 16 febbraio con 1569 migranti che hanno raggiunto l'Italia (un anno fa erano stati 98). Con poco meno di 400 posti, ieri nell'hotspot di Lampedusa erano in 2.168. Nella notte fra domenica e lunedì gli sbarchi sono continuati e proseguiti per tutta la giornata di ieri: una barca di 7 metri è stata agganciata dalla Guardia di finanza e dalla Capitaneria, in assetto Frontex, con a bordo 45 persone (fra cui 7 donne). Un migrante era privo di vita. Hanno dichiarato di essere originari dalla Costa d'Avorio, Guinea, Senegal e Nigeria. La traversata è partita da Sfax, in Tunisia. Su un'altra barca alla deriva sono state trovate a bordo 37 extracomunitari, fra cui 5 donne e un minore, originari del Burkina Faso, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Mali e Sierra Leone. La Prefettura di Agrigento è arrivata a spostare anche 1.041 persone in una sola giornata, ma nonostante ciò la struttura resta al collasso. Sbarchi anche in Sardegna: i carabinieri hanno identificati 16 algerini (due minorenni) nel cagliaritano, giunti con un'imbarcazione che non è stata ritrovata. Sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza di Monastir (Cagliari).

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha sollevato ieri a Bruxelles il problema dell'aumento dei flussi di migranti dalla Tunisia, che ha definito «molto preoccupante per l'Italia». Tajani ha parlato «della questione Tunisia» durante il Consiglio Affari esteri dell'Ue. «C'è una situazione molto complicata in quel paese: stanno arrivando flussi migratori preoccupanti. Noi stiamo facendo in modo di avere un coinvolgimen-

to dell'Europa per affrontare in maniera forte anche in Tunisia il problema». «Ne ho parlato a lungo», ha riferito il ministro, anche con l'Alto Rappresentante Josep Borrell. Sarà sicuramente, la questione Tunisia, un punto fondamentale del prossimo Consiglio affari esteri, dove ho chiesto che sia formalmente messo come punto principale all'ordine del giorno». «La situazione tunisina rischia di essere sempre più preoccupante, con flussi migratori sempre crescenti», ha concluso Tajani.

Stefano Bonaccini ha vinto la fase dei congressi di circolo, riservata agli iscritti al Pd, con il 52,8%. Elly Schlein seconda con il 34,8. I votanti sono stati 151.530. Domenica 26 febbraio sarà il momento della seconda fase del congresso. Dalle 8 alle 20 anche i non iscritti al partito potranno decidere chi dei due sarà il prossimo segretario o segretaria nazionale. «Centocinquantamila persone, iscritte al Pd, sono venute a votare e hanno selezionato Bonaccini-Schlein in vista delle primarie Pd di domenica. Un risultato straordinario di partecipazione politica, unico in Italia», ha scritto il segretario uscente Enrico Letta.

«Le bollette hanno avuto, quelle dell'energia elettrica una piccola riduzione del 20% nell'ultima revisione, il gas del 34%. Se, ed è giusto mettere sempre un se, se il trend è quello che stiamo vivendo credo che avremo una riduzione rilevante del gas e dell'energia nella prossima decisione di Aerea». Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. «L'importante è che questa riduzione si stabilizzi e non succedano più cose che determinino l'esplosione dei prezzi. Essenzialmente il prezzo del gas, perché la nostra energia, il nostro riscaldamento, l'energia del Paese viene essenzialmente dal gas e il gas noi lo importiamo, produciamo 3 miliardi di metri cubi a livello nazionale ma gli altri 69 li importiamo», ha sottolineato.

Incontro tra governo, rappresentanti delle banche, delle imprese e dei costruttori, sul decreto che ha bloccato la cessione dei crediti fiscali dei bonus

edilizi. Ha presieduto l'incon-

tro il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, i rappresentanti dell'Abi, Cdp e Sace, i vertici delle associazioni di categoria: Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Alleanza delle Cooperative Italiane. Le associazioni chiedono lo sblocco dei crediti pregressi. «Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura», ha dichiarato il presidente dell'associazione delle Pmi, Cifa, Andrea Caffà.

Il governo ha incassato la fiducia alla Camera dei deputati sulla conversione in legge del decreto carburanti con 174 voti favorevoli e 107 voti contrari. Il provvedimento passa al Senato in seconda lettura.

Applausi dai banchi di Fratelli d'Italia ad Augusta Montaruli nel momento in cui è scesa nell'emiciclo per esprimere il voto di fiducia al governo sul decreto carburanti. Montaruli stata condannata in via definitiva a un anno e 6 mesi per l'uso improprio di fondi pubblici in Consiglio regionale durante la consiliatura 2010-2014. Montaruli dopo la condanna si è dimessa da sottosegretaria all'Università. Condannati anche l'ex presidente della Regione, Roberto Cota (Lega), ad un anno e 7 mesi e l'ex deputato ed ex sindaco di Borgosesia, Paolo Tiramani (Lega), a un anno e 5 mesi.

Il presidente Usa, Joe Biden, ha effettuato una visita a sorpresa in Ucraina e ha incontrato il presidente Volodymyr Zelensky, poco prima del primo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina. Accanto a Zelensky, al Palazzo Mariinsky, Biden si è soffermato sulla resilienza dei soldati ucraini: «Un anno dopo, Kiev resiste. L'Ucraina resiste, la democrazia resiste», ha detto Biden annunciando anche mezzo miliardo di dollari di assistenza aggiuntiva all'Ucraina. L'inquilino della Casa Bianca si è anche soffermato sulla risposta internazionale alla decisione del presiden-

te russo Vladimir Putin di invadere l'Ucraina lo scorso anno, affermando che le sanzioni coordinate dall'Atlantico al Pacifico «stanno distruggendo le arterie vitali dell'economia della Russia». «Putin pensava che l'Ucraina fosse debole e che l'Occidente fosse diviso. Pensava di poter sopravvivere a noi. Non credo che lo stia pensando in questo momento», ha detto. In piedi accanto

a Biden, Zelensky ha ringraziato il presidente e il Congresso degli Stati Uniti, dove ha tenuto un discorso a dicembre. «Penso che questo sia un momento storico per il nostro Paese», ha dichiarato.

Oggi, a Kiev, arriverà il premier italiano Giorgia Meloni. Ieri Meloni ha incontrato a Varsavia il primo ministro della Repubblica di Polonia, Mateusz Morawiecki. Il leader ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato di ritenersi convinto che Meloni saprà tenere unito il Paese nella posizione a favore dell'Ucraina: «Con Meloni ci siamo appena visti a Bruxelles e sono felice di accoglierla in Ucraina. Sono molto grato all'Italia per la scelta di mandarci armi sia per la difesa antiaerea che per le artiglierie. Ci attendiamo la piena cooperazione dell'Europa e siamo certi che ne diventeremo membri, anche perché stiamo ripulendoci dai nostri oligarchi e dalla corruzione interna. Per noi è fondamentale non perdere il sostegno italiano e di nessun altro Paese, che abbiamo coltivato con grande sforzo contro l'intensa campagna di disinformazione del Cremlino negli ultimi anni. Giorgia è una donna forte che può tenere compatto il governo».

Inaugurata ieri ad Abu Dabhi, la chiesa di San Francesco, che fa parte della Casa di Abramo che racchiude all'interno di un unico sito una moschea, una chiesa e una sinagoga. La Casa della famiglia abramitica è sorta sulla base del documento «Sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune», voluto da papa Francesco e dall'imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb sottoscritto il 4 febbraio 2019

proprio ad Abu Dhabi. La moschea è stata inaugurata venerdì, la sinagoga domenica mattina. I tre luoghi di culto, di uguali dimensioni (profondità di 30 metri, una larghezza di 30 metri e un'altezza di 30 metri) sono stati progettati dall'architetto Sir **David Adjaye**.

La polizia indonesiana ha riportato in Italia, Antonio Strangio, il latitante di 'ndrangheta fermato a Bali il 2 febbraio scorso. Viveva in Australia dal 2016. È il quarantatreesimo criminale catturato nel mondo in meno di tre anni nell'ambito della strategia promossa dal Dipartimento della pubblica sicurezza italiana insieme a Interpol con il progetto «I can» (Interpol cooperation against 'ndrangheta). «Li cattureremo tutti, è solo questione di tempo. Stiamo lavorando da tre anni con le forze di polizia di tredici paesi del mondo che prima non ne conoscevano la pericolosità» ha detto il prefetto **Vittorio Rizzi**, direttore centrale della polizia criminale e ideatore del progetto «I can».

© Riproduzione riservata



SUPERBONUS SULLE RISTRUTTURAZIONI PER FORTUNA LA MELONI SA FARE SOLO RETROMARCE

di **GIORGIA MARTINI**

Talvolta è il caso di dirlo: meno male! Dopo il decreto che ha cancellato dalla sera alla mattina i crediti fiscali sui bonus edilizi, il Governo incalzato da sindacati e costruttori annuncia correttivi. Un'altra capriola, che servirà almeno a limitare i danni.

CON INTERVISTA AL SEGRETARIO DELLA UIL PIERPAOLO BOMBARDIERI ALLE PAGINE 2 E 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Deroghe su incapienti e sisma Giorgetti ne inventa altre

di **GIORGIA MARTINI**

Giorgia Meloni che ha preso il largo per il suo tour a Kiev lascia al ministro dell'Economia, **Giancarlo Giorgetti**, la patata bollente del Superbonus. A essere ricevuti a Palazzo Chigi sono prima l'Abi, la Cdp e Sace. Poi tocca alle categorie interessate (i sindacati sono stati esclusi nonostante in ballo ci siano 120mila lavoratori) come Ance, Confedilizia, Confindustria, Confapi, Alleanza cooperative italiane, Cna e Confartigianato. Al tavolo oltre a Giorgetti ci sono il sottosegretario alla presidenza **Alfredo Mantovano**, il ministro dell'Ambiente **Gilberto Pichetto** e la sottosegretaria all'Industria, **Fausta Bergamotto**.

TONI DIVERSI

Al termine degli incontri - ha fatto sapere Palazzo Chigi - Giorgetti conferma "la ferma determinazione a porre rimedio agli effetti negativi della cessione del credito correlata ai bonus edilizi. Partendo dal decreto approvato il 16 febbraio, il governo ribadisce il suo impegno a trovare le soluzioni più adeguate per quelle imprese del settore edilizio che hanno agito correttamente nel rispetto delle norme". Come? Con un ennesimo tavolo. "La soluzione che noi cerchiamo è sull'intero ammontare dei crediti, 110 miliardi di euro. L'urgenza ora è sullo stock dei crediti che in base alle rilevazioni dell'agenzia delle Entrate fanno riferimento alle imprese del settore edilizio, che hanno l'esistenza ad oggi di 19 miliardi circa di cre-

diti 'incagliati'", afferma il ministro leghista. Tale situazione, "verrà esaminata al più presto in un tavolo tecnico al quale saranno presenti i rappresentanti delle associazioni di categoria oggi (ieri, ndr) intervenuti", recita la nota di Palazzo Chigi. Il governo non intende retrocedere dallo stop allo sconto in fattura e alla cessazione del credito ma conta al massimo alcune deroghe in particolare per la ricostruzione nelle aree colpite da sisma e per gli incapienti. Il governo, si legge, "ribadisce, come già illustrato al

dall'Abi e dai costruttori dell'Ance, che hanno chiesto al governo anche di sollecitare l'acquisto di crediti da società pubbliche controllate dallo Stato.

UN BICCHIERE MEZZO VUOTO

Le associazioni di categoria si dicono soddisfatte a metà. "Abbiamo trovato apertura e grande consapevolezza da parte del governo che vanno sbloccati i crediti pregressi, quindi un'apertura all'F24 che era una proposta nostra e di Abi, e un tavolo

immediato per il futuro", ha detto la presidente dell'Ance, **Federica Brancaccio**, che prima dell'incontro aveva sollecitato l'esecutivo a fare presto, perché con 25mila imprese a rischio "non c'è più tempo". Soddisfatta a metà Confedilizia, che chiede soluzioni anche per il futuro e confida in qualche modifica in fase di conversione del decreto, a partire dalla possibilità di avere "una fase transitoria un po' più lunga". Di ipotesi non risolutive parla invece Confartigianato. Ora la parola spetta al Parlamento, con il decreto che inizia l'esame giovedì in commissione Finanze alla Camera e le opposizioni

già pronte a dare battaglia, con **Giuseppe Conte** che smentisce il buco in bilancio di cui il governo parla. Il leader del M5S parla di "comunicazione manipolativa" e di "informazioni false" e definisce la narrazione del governo "una palla colossale". A condividere la decisione del governo di fermare il Superbonus e lo sconto in fattura è invece l'associazione di imprese Cifa Italia. Che con il suo presidente **Andrea Cafà** chiede un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati.

La toppa

Per i crediti incagliati avanza l'ipotesi F24 Mini cambio di rotta dell'Esecutivo dopo l'incontro con le associazioni



■ Federica Brancaccio

termine del Cdm, la permanenza dei bonus per l'edilizia nella forma delle consuete detrazioni d'imposta dalla dichiarazione dei redditi". Per affrontare il nodo dei crediti incagliati, una "bolla da sgonfiare" - come l'ha definita al tavolo Giorgetti -, la strada indicata dal governo e su cui si lavorerà è quella di intervenire attraverso le banche con il meccanismo della compensazione con gli F24, lasciando in secondo piano l'idea di una cartolarizzazione. L'ipotesi F24, invece, è quella avanzata congiuntamente

CONFRONTO COSTRUTTIVO A PALAZZO CHIGI TRA GOVERNO E ASSOCIAZIONI

Superbonus. Giorgetti: sgonfiare la bolla Brancaccio (Ance): fondi e compensazioni F24

MAURIZIO PICCININO

Superbonus, il Governo lancia tre proposte per "sgonfiare la bolla" e dare sostegni alle imprese edili senza più liquidità. Sarà un tavolo tecnico a decidere e individuare le "norme transitorie al fine di fornire soluzioni nel passaggio dal regime antecedente al decreto a quello attuale". Tenendo conto, spiega la nota del Governo, della situazione delle imprese di piccole dimensioni e di quelle che operano nelle zone di ricostruzione post-sisma. Proposte, puntualizzazioni e rinvii arrivano al termine del vertice di Palazzo Chigi tenuto ieri pomeriggio tra i delegati e dirigenti delle banche di Abi, Cdp e Sace; delle imprese e dei costruttori di Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi, Alleanza delle Cooperative Italiane, e la delegazione del Governo con il

sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, i ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti, dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

Con l'F24, Ance soddisfatta

La strada indicata dal governo per lo sblocco dei crediti incagliati prevede tre indicazioni, ma la più percorribile appare l'utilizzo degli F24. Riferiscono le Associazioni di categoria al termine dell'incontro. Il ministro dell'economia Giorgetti si è mostrato disponibile ad intervenire rapidamente. "Si è ragionato sulla possibilità di consentire eventualmente lo sconto in fattura per alcune fasce di reddito e per gli incapienti", racconta la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio. Si è anche fatto, rivela: "giusto un accenno all'eventuale disponibilità



di Cdp". Ance sottolinea Brancaccio, chiede "un'apertura da parte delle partecipate a comprare i crediti pregressi". "Siamo soddisfatti, abbiamo trovato apertura e grande consapevolezza da parte del governo che vanno sbloccati i crediti pregressi, quindi un'apertura all'F24 che era una proposta nostra e di Abi, e un tavolo immediato per il futuro. Il Governo è consapevole che le misure vanno prese rapidamente".

19 miliardi di crediti bloccati

"La soluzione che noi cerchiamo è sull'intero ammontare dei crediti, 110 miliardi di euro", rivela il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante il tavolo a Palazzo Chigi, "L'urgenza ora è sullo stock dei crediti che in base alle rilevazioni dell'agenzia delle entrate fanno riferimento alle imprese del settore edilizio, che hanno l'esistenza ad oggi di 19 miliardi circa di crediti 'incagliati'. Lo sforzo che noi facciamo oggi e nei prossimi giorni con i tavoli tecnici è come finisgonfiare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFRONTO COSTRUTTIVO A PALAZZO CHIGI TRA GOVERNO E ASSOCIAZIONI

Superbonus. Giorgetti: sgonfiare la bolla Brancaccio (Ance): fondi e compensazioni F24

MAURIZIO PICCININO

Il rebus delle proposte

Tra le ipotesi evocate per pagare le imprese c'è quella degli F24, la cartolarizzare dei crediti e un maxi intervento della Cassa depositi e prestiti e Sace. Iniziative che ruotano attorno alle banche alle quali viene riconosciuto un ruolo centrale. L'obiettivo è trovare i fondi, per evitare secondo i dati delle Associazioni edili, il fallimento di 25 mila imprese, il blocco definitivo di 90 mila cantieri e la perdita di 130 mila posti di lavoro.

Il nodo della capienza fiscale

In ballo ci sono cifre rilevanti e il sistema bancario. Cassa depositi e prestiti già particolarmente esposte, chiedono garanzie. Il problema rimane la capienza fiscale delle società ed Enti interessati. "Le ipotesi discusse dal Governo", spiega il segretario generale della Federazione autonoma bancari, Lando Maria Sileoni, prevedono "la compensazione delle tasse pagate dai cittadini in banca coi modelli F24: una percentuale di queste, forse l'1% cioè 5 miliardi, verrebbe trattenuta dalle banche e utilizzata per pagare le imprese.

La seconda è cartolarizzare i crediti, cioè le banche li venderebbero a società finanziarie che poi recupererebbero dallo Stato. La terza strada passa per il

coinvolgimento delle società pubbliche Cdp e Sace che hanno liquidità e possono comprare dalle banche i crediti fiscali ora bloccati".

Il segretario della Fabi, osserva tuttavia che "la capienza fiscale delle banche per gestire i crediti fiscali del Superbonus è di 81 miliardi di euro e il tetto è stato raggiunto da tempo, come ho sottolineato già diversi mesi fa. Ma i crediti complessivi hanno superato quota 105 miliardi.

Allo studio ci sarebbe anche uno "scudo" più solido per le banche che acquisteranno i crediti incagliati dei bonus edilizi in modo da far completare i lavori a chi ha presentato le Cila prima dell'entrata in vigore del provvedimento che azzerò gli sconti in fattura.

Gli istituti di credito, le assicurazioni, ma anche le Poste e la Cassa depositi e prestiti, avranno una protezione dai sequestri della magistratura anche per quei crediti che risultino frutto di frodi che hanno acquistato in buona fede".

Il Governo rassicura

L'Esecutivo prova a dare una mano alle imprese ed ha toni rassicuranti. "La grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema", osserva il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, "è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese".

ABI, non fermare gli incentivi

Secondo Associazione bancaria italiana, inoltre, "sarebbe impensabile fermare tutti gli incentivi edilizi proprio ora che una direttiva Ue ci chiede le case green. È, anzi, l'occasione giusta per incrociare due problemi e farne una utilità per il Paese", osserva Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, "le banche hanno fatto il massimo, acquistando tutti i crediti possibili".

"Ma ora bisogna dare certezza del diritto e rivitalizzare la circolazione di questi crediti, perchè le banche hanno liste di clienti in attesa".

Il Pd va all'attacco

"Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale", scrivono quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia. "A grave rischio blocco sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati".

Cifa imprese, lodi al Governo

"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura", commenta, il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale

da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2.000 euro a ogni cittadino italiano. Chiedo un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi"

Lo stato dei conti

Nel 2022 il solo Superbonus del 110% ha cumulato 50,9 miliardi di detrazioni contro i 17,8 dell'anno precedente. A gennaio 2023 il balzo a 71,7 miliardi.

Il valore delle detrazioni accumulato fino a oggi va poco oltre i 120 miliardi di euro. Il 60% di questo ammontare è stato generato dal Superbonus, il 19% dal bonus facciate e il rimanente dagli altri sconti edilizi. Al 31 gennaio, illustra l'Enea, gli immobili interessati dal superbonus sono circa 372mila.

L'attesa per il parere Eurostat

Le indicazioni emerse ieri sera dall'incontro dovranno ora essere confrontate con altri numeri - prima di qualsiasi decisione - il Governo dovrà attendere il parere definitivo di Eurostat previsto per mercoledì.

Cifre alla mano sarà possibile sapere quale criterio vale per il calcolo degli sconti fiscali ai fini dei conti pubblici.

ANSA.it > Politica > **Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: 'E' un'ipotesi allo studio'**

Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: 'E' un'ipotesi allo studio'

Il viceministro rassicura: "L'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese". Per il ministro Pichetto, "le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato"

Redazione ANSA

BOLOGNA

20 febbraio 2023

14:18

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Superbonus, è scontro politico © ANSA

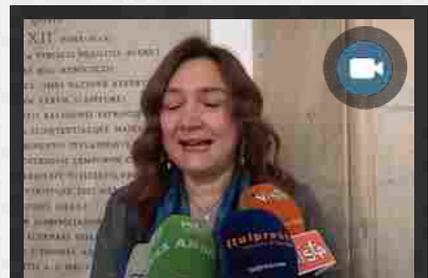
CLICCA PER INGRANDIRE

"Un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio". Lo ha detto il viceministro al Mit Edoardo Rixi parlando a margine del convegno 'Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria'. "È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un Paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare - afferma - Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che ad oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci".

Per quanto riguarda il Superbonus "la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese". È quanto ha detto il **ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin**, nei corsi dell'incontro 'Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?' in corso a Illumia a Bologna. **"Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione", ha garantito Pichetto Fratin.**

"Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia": a dirlo all'ANSA sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia. "Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese" - dice Gian Luigi Spiganti di Visso - Di certo per noi oggi è essenziale de vogliamo recuperare le nostre comunità".

VIDEO ANSA



20 FEBBRAIO, 13:51

COVID, MANGIACAVALLI: "GIORNATA DI OGGI RAFFORZA LA SINERGIA TRA PROFESSIONI SANITARIE"



20 febbraio, 13:45

Covid, Gasparri: "Personale sanitario va ricordato ogni giorno, non solo in emergenza"



"Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale": è quanto sottolineano **quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia**. "A grave rischio blocco - osservano, in una dichiarazione congiunta - sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati".

Il superbonus e lo sconto in fattura "così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano". Così in una nota **il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà che sottolinea di condividere al decisione del governo Meloni e chiede " un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi"**.

Quella del superbonus "è stata una manovra scriteriata, per cui, è giusto abbiano posto un limite altrimenti rischiava di essere un problema per il paese, non per un comparto solo". Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, interpellato sul decreto che modifica il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, a margine della sua visita al Micam, prima uscita pubblica dopo la sua rielezione a Governatore.

"Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però **si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno**". **Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti** a margine del convegno organizzato da Regione Liguria.



AGENZIA ANSA

Meloni: "Il superbonus è costato 2000 euro a ogni italiano". Le imprese lunedì a palazzo Chigi - Politica

"A ogni italiano il superbonus è costato 2000 euro. Quando spende lo Stato non è nulla gratis". Così la premier nella sua rubrica social 'Appunti di Giorgia', il costo totale' dei crediti del superbonus 'attualmente è di 105 miliardi di euro'. Berlusconi: 'Il Parlamento è sovrano e potrà apportare utili modifiche' (ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Notizie Correlate

Meloni: "Il superbonus è costato 2000 euro a ogni italiano". Le imprese lunedì a palazzo Chigi



Video

Superbonus: nodo crediti, si lavora a soluzione



20 febbraio, 13:29

Schillaci: "Rammarico che su media finisca spesso solo malasanità"

tutti i video

ULTIMA ORA

- 14:26 Pd: Bonaccini (53%) e Schlein (35%), si sfideranno ai gazebo**
- 14:18 Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: 'E' un'ipotesi allo studio'**
- 13:14 Forza Italia rilancia sfida su giudici, scontro con Fdi**
- 12:48 Anche Olena Zelenska ha accolto Biden**
- 12:34 Onu, Consiglio sicurezza senza Africa non corrisponde a realtà**
- 12:18 Singapore, mappe proxy per guidare soccorsi in Turchia-Siria**
- 11:27 Quirinale: morto Francesco Pitrolo, medico personale di Mattarella**
- 09:52 Papa agli artisti del cinema: "Il vostro lavoro ricorda la pagina della Creazione"**
- 08:21 Zelensky, grazie Italia, vinceremo presto, poi la ricostruzione**
- 20:10 Meloni: "Il superbonus è costato 2000 euro a ogni italiano". Le imprese lunedì a palazzo Chigi**

> Tutte le news

ANSA.it **Economia**

Fai la ricerca

Vai al Meteo

ABBONATI



[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it • Economia • Real Estate • **Superbonus: Cifa Italia, bene lo stop, ha drogato il mercato**

Superbonus: Cifa Italia, bene lo stop, ha drogato il mercato

Cafà, 'ora sbloccare i crediti incagliati da circa 15 miliardi'

Redazione ANSA

ROMA

20 febbraio 2023

11:13

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - "Condivido la decisione del governo di Giorgia Meloni di fermare il Superbonus 110% e lo sconto in fattura": ad affermarlo il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà, secondo cui "l'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", aggiunge, chiedendo "un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". Per il futuro, conclude il presidente della confederazione delle Pmi, "mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale", termina la nota.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Trusters
 Investitori immobiliari online

ULTIMA ORA

- 10:43 **Borsa: Europa galleggia, si guarda all'economia cinese**
- 10:28 **Turismo da record a Carnevale, 3 miliardi il giro d'affari**
- 09:40 **Borsa: Milano lima il rialzo, bene le utility e l'energia**
- 09:15 **Borsa: Europa apre in rialzo, si guarda a banche centrali**
- 09:07 **Borsa: Milano apre in rialzo (+0,33%)**
- 08:26 **Spread Btp-Bund apre in lieve calo a 184 punti**
- 08:20 **Gas: avvio in rialzo a 50 euro al megawattora**
- 08:17 **Petrolio: prezzi in rialzo, Brent a 83,6 dollari**
- 08:14 **Cambi: euro poco mosso a 1,0691 dollari in avvio**
- 08:11 **Borsa: Asia chiude in rialzo, corre la Cina**

> Tutte le news

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS



11:44 Salerno, violenza sessuale su due bambine: arrestato 60enne

11:27 Meloni oggi a Varsavia, vedrà primo ministro Morawiecki

11:01 Ascolti tv, 'Resta con me' vince il prime time

10:46 Intelligenza artificiale, ChatGPT ucciderà Google?

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

[Home](#) [Lavoro](#) [Sindacati](#)

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

20 febbraio 2023 | 11.49

LETTURA: 1 minuti



ORA IN

Prima pagina

Il presidente dell'associazione di imprese chiede un provvedimento immediato



Ucraina, Biden a sorpresa a Kiev: "Al vostro fianco finché serve, nuove sanzioni a Russia"

Meloni oggi a Varsavia, vedrà primo ministro Morawiecki

Superbonus, da governo nessuna modifica "ma pronti all'ascolto"

Nordcorea lancia altri due missili balistici, tensione nel Pacifico

Covid Italia, il report: morti ancora in aumento, su del 7,2%

“Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



La mappa della densità di popolazione e costruzioni in Europa

Idealista

Disegnare il domani, il nuovo progetto dedicato ai giovani e all'orientamento.

Tutte le iniziative e gli strumenti.

Intesa Sanpaolo



160312

Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Un attico da sogno da 300 mq affacciato su Piazza di Spagna a Roma in vendi...

Idealista



ARTICOLI

in Evidenza

Tag

BENE STOP

SCONTO IN FATTURA

IMPRESE CIFA ITALIA

DECISIONE DEL GOVERNO MELONI

Vedi anche



Notizie dall'Ucraina | podcast



Tutte le notizie sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul canale tematico Adnkronos



Adnkronos e IgersItalia raccontano il bello del Paese con gli occhi degli instagrammer



in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee



in Evidenza

Web Analytics e gestione dei dati, la soluzione di Oplon Networks



in Evidenza

Risorse e progetti per la Sicilia, a Palermo roadshow Cdp



in Evidenza

Winter School 2023



in Evidenza

57% italiani ricorre a omeopatia, 8 su 10 soddisfatti



in Evidenza

Neoplasie digestive, esperti a confronto su prevenzione



in Evidenza

Milano, torna il Salone del Mobile con la 61esima edizione



in Evidenza

Al via 'Premio Driving Energy 2023- fotografia contemporanea'



NEWS TO GO

Nordcorea, ancora due missili sul Pacifico



NEWS TO GO

Superbonus, stop preoccupa associazioni settore



in Evidenza

Philips Domestic Appliances diventa Versuni

raccomandato per te



Sponsorizzato

L'eredità che lascerai dipende solo da te. Hogwarts Legacy disponibile ora.

(Hogwarts Legacy)



Sponsorizzato



in Evidenza

Hélène Langevin-Joliot, nipote di Pierre e Marie Curie, a Palazzo Reale Milano



in Evidenza

Mipel, 5 giorni fra made in Italy e proposte pelletteria-moda provenienti da tutto il mondo



in Evidenza

Tumori, da Aifa ok a rimborsabilità farmaco per amiloidosi da catene leggere



in Evidenza

Uomo, sposato, istruito e giovane: ecco l'identikit giocatore illegale



in Evidenza

Numeri in crescita per Cosmoprof 2023, evento riferimento industria cosmetica



in Evidenza

Giro d'Italia della Csr, al via 11esima edizione 'Abitare il cambiamento'



in Evidenza

Al San Raffaele Milano l'incontro "Nuove frontiere del trattamento farmacologico delle Mici"



in Evidenza

Al via ultima settimana opa Dea Capital, al 10/2 adesioni a oltre 39%



in Evidenza

Italia, Somalia. Una relazione speciale

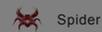
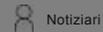
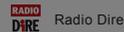


in Evidenza

'Sanremo accessibile', grazie a innovazione tech hanno ascoltato la finale anche persone non udenti



SEARCH 🔍



DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

LIVE news

20 Febbraio 2023 - 17:02 - Anna Oxa a 'Belve' rivela la verità sulla lite con Madame a

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Spettacolo | Cruciverba | Oroscopo

[Home](#) » [Tg](#) » [TG-Politico](#) » Tg Politico Parlamentare, edizione del 20 febbraio 2023

Tg Politico Parlamentare, edizione del 20 febbraio 2023

Si parla di Biden e Meloni a Kiev; accordo di pace in Ucraina; superbonus; siccità

Publicato: 20-02-2023 18:25

Ultimo aggiornamento: 20-02-2023
18:32

Canale: TG-Politico

Autore: Redazione

TG POLITICO PARLAMENTARE



Tg Politico Parlamentare,
edizione del 20 febbraio 2023

TG-POLITICO



TV
DIRE **TG POLITICO** SUPERBONUS, IMPRESE AL GOVERNO: SBLOCCARE CREDITI

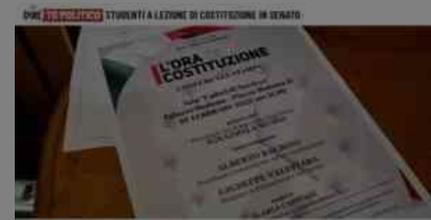


BIDEN E MELONI IN VISITA DA ZELENSKY

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden è arrivato a Kiev in una visita a sorpresa. Anche la premier Giorgia Meloni, oggi a Varsavia per vedere il primo ministro polacco Mateusz Morawiecki, incontrerà domani il presidente ucraino. “Kiev ha conquistato una parte del mio cuore, saremo al vostro fianco per tutto il tempo necessario, la Russia sta fallendo”, ha detto Biden. Intanto a Bruxelles si riuniscono i ministri degli Esteri, e il capo della diplomazia cinese, Wang Yi, atterra a Mosca per discutere con i russi della proposta di Pechino di un piano di pace.

Tg Politico Parlamentare,
edizione del 17 febbraio 2023

TG-POLITICO



Tg Politico Parlamentare,
edizione del 16 febbraio 2023

TG-POLITICO



Tg Politico Parlamentare,
edizione del 15 febbraio 2023

TG-POLITICO



Tg Politico Parlamentare,
edizione del 14 febbraio 2023

TG-POLITICO



Tg Politico Parlamentare,
edizione del 13 febbraio 2023

UCRAINA, ZUPPI E L'ANPI CHIEDONO ACCORDO DI PACE

C'è un aggredito, l'Ucraina, e un aggressore, la Russia, quindi la legittima difesa è importante. Ma la logica delle armi non

può essere l'unica strada da percorrere. A dirlo è il presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Matteo Zuppi, che aggiunge: "A un anno dall'inizio del conflitto bisogna lavorare perché si aprano spazi di pace e si cerchi una via del dialogo". Anche l'Anpi rilancia le parole di Zuppi. Il presidente Gianfranco Pagliarulo ricorda come la voce del Vaticano "sia stata sottaciuta da un anno a questa parte, bisogna rompere questa rigidità di entrambe le parti- sottolinea- e arrivare a un trattato di pace".

SUPERBONUS, IMPRESE AL GOVERNO: SBLOCCARE CREDITI

Incontro a Palazzo Chigi tra governo e imprese per trovare una soluzione sul Superbonus. Le aziende sono in rivolta dopo che il decreto varato la settimana scorsa ha vietato la cessione dei crediti edilizi. La crisi di liquidità che investe il settore rischia di colpire l'occupazione e l'economia. Per venire incontro alle categorie, il governo lavora a un meccanismo per sbloccare i 15 miliardi di vecchi crediti fiscali che le imprese hanno in pancia e non riescono a incassare. La proposta dei costruttori e dell'Abi è quella di compensare gli F24 utilizzando i crediti. Fratelli d'Italia ha lanciato l'idea delle cartolarizzazioni, ma le categorie chiedono un intervento rapido, "con regole certe e stabili nel tempo". Intanto, il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà, condivide la scelta del governo di fermare lo sconto in fattura, auspicando per il futuro una rimodulazione del Superbonus.

SICCITÀ, ALLARME LEGAMBIENTE: NEVE DIMEZZATA

Al Nord manca un mese di pioggia. Laghi e fiumi in forte sofferenza, quasi in secca come la scorsa estate, mentre in montagna la neve accumulata è la metà di quella che dovrebbe esserci in questo periodo. È quanto sta accadendo in Italia, a metà febbraio, complice l'aumento delle temperature superiori ai valori di riferimento e le scarse precipitazioni. Il risultato è un'emergenza siccità mai finita, denuncia Legambiente. Preoccupante anche la carenza di neve, con il 53% in meno sull'arco alpino, mentre il bacino del Po ha un deficit del 61%. Per questo l'associazione ambientalista lancia un appello al governo Meloni auspicando una strategia nazionale idrica.

TG-POLITICO

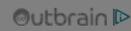


Tg politico Parlamentare, edizione del 10 febbraio 2023

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente

la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Ti potrebbe interessare anche



Gli italiani e il sesso: quante volte si fa, le regioni più attive e il gusto della trasgressione

Da un sondaggio del sito Incontri-ExtraConiugali.com emerge che nel nostro Paese si consumano in media 2,6 rapporti ogni settimana, quasi il doppio della media mondiale. E c'è un boom del BDSM

(Dire.it)

Disfunzione erettile, a Bologna si ridona la piena capacità con le protesi peniene

Policlinico 'riferimento' in Italia: "Protesi meglio di farmaci"

(Dire.it)



POLITICA

In tutta America Latina impazza il carnevale colorato e in musica



SPETTACOLI

Da Cate Blanchett a Colin Farrell, sfilano le star ai Bafta



POLITICA

Brasile, le piogge torrenziali provocano almeno 36 morti



CULTURE

Eataly Art House, a Verona oltre 50 eventi culturali pubblici

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

20 febbraio 2023- 11:49

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



Roma, 20 feb. (Labitalia) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i

crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

aiTV



Toscana, nella campagna un lupo assale e sbrana un capriolo

Superbonus, oggi il vertice a palazzo Chigi. Tra le ipotesi, un intervento di Cdp

"Un intervento di Cdp. Cassa depositi e prestiti, è una delle ipotesi allo studio". Lo ha detto il viceministro del Mit Edoardo Rixi a proposito della soluzione da individuare per i crediti incagliati dopo lo stop alla cessione decretata dal governo guidato da Giorgia Meloni "Un intervento di Cdp. Cassa depositi e prestiti, è una delle ipotesi allo studio". Lo ha detto il viceministro del Mit Edoardo Rixi a proposito della soluzione da individuare per i crediti incagliati dopo lo stop alla cessione decretata dal governo guidato da Giorgia Meloni per il superbonus del 110% e anche per gli altri bonus introdotti per il rilancio dell'edilizia. "È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare", ha detto Rixi. "Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che a oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci. "Il governo ha voluto rimettere ordine perché i crediti del Superbonus erano fuori controllo da parte del pubblico, tra 70 e 160 miliardi di euro a seconda delle fonti, con una massa di crediti sul territorio nazionale esplosiva, che ha creato problemi già nell'ultimo bilancio dello Stato. Il governo Conte due ha creato una bolla speculativa, che non si vedeva da parecchio tempo nel nostro Paese portando a situazioni in cui i costi delle ristrutturazioni sono aumentati del 60% - ha sottolineato - La legge sul Superbonus ha creato delle bolle speculative fuori controllo con aumenti sul costo della rigenerazione urbana e delle ristrutturazioni a volte del 60%" e "un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio", ha infine confermato. L'attacco frontale del governo al Superbonus di Contiana memoria tiene banco anche oggi. La premier Giorgia Meloni ieri nel suo ormai tradizionale appuntamento social, col quale ha interrotto il silenzio della convalescenza post influenza, ha difeso e provato a spiegare il perché della decisione presa. "In Consiglio dei ministri siamo tornati a occuparci della vicenda del Superbonus e l'abbiamo fatto per cercare di sanare una situazione diventata ormai fuori controllo", ha detto, parlando del decreto sulla cessione dei crediti. "La bolla dell'aumento incontrollato delle spese si è gonfiata così tanto che questo meccanismo al momento ha un costo totale di 105 miliardi di euro, pesando su ogni singolo italiano per circa 2.000 euro. Anche chi non ha una casa, un senza tetto, un neonato, ha sulle spalle la spesa di duemila euro", ha affermato il premier. "Il Governo ha proposto come soluzione di portare il superbonus dal 110 al 90 per cento e allungare da 5 a 10 anni il periodo per smaltire questi crediti. Ma non consentiremo l'acquisto di questi crediti da parte della pubblica amministrazione" spiega, per poi concludere che attualmente è di 9 miliardi di euro il totale delle truffe messe in atto". Oggi la presidente del Consiglio vedrà le parti interessate a Palazzo Chigi, il governo incontrerà i rappresentanti di Abi, Cdp e Sace, per un confronto sulle norme che bloccano la cessione dei crediti dei bonus edilizia. Subito dopo seguirà una riunione con tutte le categorie interessate, Ance, Confedilizia, Confindustria, Confapi, Alleanza cooperative italiane, Cna e Confartigianato. L'apertura dell'esecutivo ad un confronto con le categorie interessate, cerca di trovare la quadra su una modifica al testo del decreto, chiesta a gran voce anche all'interno della stessa compagine governativa. Con Fratelli d'Italia che difende le scelte fatte e lancia l'ipotesi di "cartolarizzare i crediti" come base di partenza del confronto, FI e IV che si sono dette pronte alle barricate "per tutelare famiglie e imprese", e le opposizioni all'attacco. E anche qui sarà costretta a spiegare, a cercare di convincere che non poteva fare che questo. A pochi giorni dalla stretta sui bonus edilizi il governo deve trovare una soluzione volta a trovare 24-25 miliardi di liquidità per evitare il fallimento di 25.000 imprese, il blocco definitivo di 90.000 cantieri e la perdita di 130.000 posti di lavoro. Alle 16.30 la delegazione del governo - capeggiata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, con i ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti, e dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin - incontrerà i rappresentanti delle banche (Abi, Cdp e Sace), delle imprese e dei costruttori (Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Alleanza delle Cooperative Italiane). Prima di qualsiasi decisione, il governo aspetta il parere definitivo di Eurostat che dovrebbe arrivare mercoledì, per sapere quale criterio vale per il calcolo degli sconti fiscali ai fini dei conti pubblici. "Ci sono alcune ipotesi e oggi saranno discusse dal governo, rappresentato dal viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, assieme ai vertici di Abi e Ance", ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Mattino Cinque. "La prima passa per la compensazione delle tasse pagate dai cittadini in banca coi modelli F24: una percentuale di queste, forse l'1% cioè 5 miliardi, verrebbe trattenuta dalle banche e utilizzata per pagare le imprese. La seconda è cartolarizzare i crediti, cioè le banche li venderebbero a società finanziarie che poi recupererebbero dallo Stato. La terza strada passa per il coinvolgimento delle società pubbliche Cdp e Sace che hanno liquidità e possono comprare dalle banche i crediti fiscali ora bloccati", ha spiegato Sileoni, secondo il quale "la capienza fiscale delle banche per gestire i crediti fiscali del

Superbonus è di 81 miliardi di euro e il tetto è stato raggiunto da tempo, come ho sottolineato già diversi mesi fa. Ma i crediti complessivi hanno superato quota 105 miliardi. Allo studio ci sarebbe anche uno "scudo" più solido per le banche che acquisteranno i crediti incagliati dei bonus edilizi in modo da far completare i lavori a chi ha presentato la Cila prima dell'entrata in vigore del provvedimento che azzeri gli sconti in fattura. Gli istituti di credito, le assicurazioni, ma anche le Poste e la Cassa di Risparmio di Roma, avranno una protezione dai sequestri della magistratura anche per quei crediti che risultino frutto di frodi che hanno acquistato in "buona fede". Si tratta di cifre rilevanti, più di 6 miliardi di euro. Ma è una delle misure chieste dal sistema bancario e da Poste e che potrebbe essere discussa già oggi al vertice di oggi. "Oggi abbiamo a Palazzo Chigi il tavolo di confronto con le rappresentanze delle associazioni imprenditoriali, nessuna esclusa, come è nello stile di questo governo. Anche per capire come migliorare il testo, per ridurre l'impatto sulle imprese del settore. Peraltro, riunioni di maggioranza si svolgono spesso in Parlamento, saranno utili anche in questo caso, così come per il decreto trasparenza sui benzinaieri poi approvato in Commissione con il pieno consenso della maggioranza", ha affermato in un'intervista con il Corriere della Sera, Adolfo Urso, ministro dell'Impresa e del Made in Italy, parlando delle modifiche al Superbonus sul tavolo del vertice a Palazzo Chigi di oggi pomeriggio. Le modifiche che salvano imprese e famiglie saranno "oggetto del confronto con le imprese, in cui ascolteremo esigenze e proposte. E poi del confronto in Parlamento con tutte le forze politiche. Abbiamo eliminato un meccanismo perverso con 9 miliardi di truffe e un carico insostenibile per lo Stato ma sappiamo che va preservato un settore così significativo per la nostra economia", ha spiegato. "Quello che diremo oggi al governo è che bisogna trovare una soluzione per i crediti incagliati che sia rapida ed efficace. Non possiamo accettare rinvii ad ulteriori provvedimenti. La questione va risolta subito. Al tavolo porteremo non solo il tema del presente, ma anche quello del futuro. Queste modifiche estemporanee, una ogni quarantacinque giorni ai bonus edilizi, non servono a nulla. Serve una proposta strutturale, di lungo periodo e che il governo reputi sostenibile per i conti pubblici", così in una intervista al Messaggero la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio secondo cui una soluzione rapida e efficace sarebbe "utilizzare gli F24 che transitano per le banche. Una proposta che da tempo abbiamo fatto insieme all'Abi, l'associazione bancaria. Si tratta di una soluzione di immediata applicazione. Poi anche invitare all'acquisto dei crediti fiscali le grandi partecipate pubbliche", mentre sulla cartolarizzazione "il problema è: si riesce a fare subito? Perché non abbiamo più tempo. I termini per concludere i lavori con il 110% si stanno esaurendo. Se i cantieri non ripartono subito non sarà possibile concludere i lavori entro il 31 dicembre di quest'anno". "Il decreto approvato venerdì dal governo trae fondamento da ragioni tecniche, ma soprattutto da motivazioni politiche. Il governo Meloni ha voluto sconfessare la scelta fatta dall'esecutivo Conte, che con questa misura ha senza dubbio fatto un po' di confusione anche se c'è stata una importante spinta all'economia italiana, in particolare nel 2021", ha sottolineato, invece, il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. "Tra le varie soluzioni proposte nelle scorse settimane, c'era quella, poi accantonata, di coinvolgere comuni e regioni che con le loro società finanziarie avrebbero potuto comprare dalle banche i crediti fiscali in eccedenza", ha aggiunto Ferrara spiegando che con questa misura "gli enti locali avrebbero avuto una formidabile occasione di guadagno, perché avrebbero comprato i crediti a un prezzo scontato, a esempio tra 90 e 95, e poi incassato dallo Stato centrale il valore pieno cioè 110: il governo avrebbe di fatto finanziato sindaci e presidenti di regione", ha detto. Secondo l'Abi, "sarebbe impensabile fermare tutti gli incentivi edilizi proprio ora che una direttiva Ue ci chiede le case green. È, anzi, l'occasione giusta per incrociare due problemi e farne una utilità per il Paese". Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, in un'intervista rilasciata a Repubblica, ha affermato che sul superbonus "le banche hanno fatto il massimo, acquistando tutti i crediti possibili". Ma ora bisogna "dare certezza del diritto e rivitalizzare la circolazione di questi crediti, perché le banche hanno liste di clienti in attesa". "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura, ha dichiarato, invece, il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2.000 euro a ogni cittadino italiano. Chiedo un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi, ha aggiunto. Per il futuro ha concluso il presidente della confederazione delle Pmi mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale. "I bonus edili sono stati un'esagerazione, che ci fosse un problema nel provvedimento originario era chiaro a tutti. Parlo a nome mio e non del Pd, dato che tra l'altro non sono iscritto, e la mia risposta è sì: il governo ha fatto bene. Un bonus al 110% che poteva essere utilizzato con la cessione è una modalità troppo generosa e troppo costosa per lo Stato", ha detto in una intervista con il Corriere della Sera l'economista e senatore Pd

Carlo Cottarelli. Sulla questione è intervenuto anche Silvio Berlusconi. "Da uomo di Stato e di economia, il mio punto di vista è che sia giustificato e forse inevitabile il percorso del Governo per evitare danni al bilancio dello Stato, che potrebbero addirittura portarci ad una situazione di default", ha scritto in un post su Facebook, il presidente di Forza Italia, aggiungendo che "il Parlamento sovrano discuterà il decreto, e, nei tempi richiesti, ove lo ritenesse opportuno, potrà apportare utili modifiche". Comunque "in merito alla questione del superbonus, che sta creando agitazione tra le categorie ed ha provocato reazioni anche da parte dei nostri gruppi parlamentari, voglio ricordare che si tratta di una misura adottata dal Governo Conte, il governo degli indistinti bonus a pioggia, soggetti a continue modifiche e interpretazioni che hanno provocato un clima di costante incertezza per le imprese interessate".

Migranti, questione tunisina

Kiev: dopo Biden, Meloni. FdI, applausi per Montaruli Oltre 12mila sbarchi in poco più di un mese e mezzo nel 2023. Il triplo rispetto ad un anno fa (fonte Viminale). E la situazione nell'hotspot di Lampedusa è divenuta ingestibile. In centinaia da giorni giacciono su materassini di fortuna nel piazzale antistante la struttura. Domenica su 17 barche sono approdate 848 persone, il giorno prima erano state 958 (20 gli sbarchi). Il picco è stato raggiunto il 16 febbraio con 1569 migranti che hanno raggiunto l'Italia (un anno fa erano stati 98). Con poco meno di 400 posti, ieri nell'hotspot di Lampedusa erano in 2.168. Nella notte fra domenica e lunedì gli sbarchi sono continuati e proseguiti per tutta la giornata di ieri: una barca di 7 metri è stata agganciata dalla Guardia di finanza e dalla Capitaneria, in assetto Frontex, con a bordo 45 persone (fra cui 7 donne). Un migrante era privo di vita. Hanno dichiarato di essere originari dalla Costa d'Avorio, Guinea, Senegal e Nigeria. La traversata è partita da Sfax, in Tunisia. Su un'altra barca alla deriva sono state trovate a bordo 37 extracomunitari, fra cui 5 donne e un minore, originari del Burkina Faso, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Mali e Sierra Leone. La Prefettura di Agrigento è arrivata a spostare anche 1.041 persone in una sola giornata, ma nonostante ciò la struttura resta al collasso. Sbarchi anche in Sardegna: i carabinieri hanno identificati 16 algerini (due minorenni) nel cagliaritano, giunti con un'imbarcazione che non è stata ritrovata. Sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza di Monastir (Cagliari). Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha sollevato ieri a Bruxelles il problema dell'aumento dei flussi di migranti dalla Tunisia, che ha definito «molto preoccupante per l'Italia». Tajani ha parlato «della questione Tunisia» durante il Consiglio Affari esteri dell'Ue. «C'è una situazione molto complicata in quel paese: stanno arrivando flussi migratori preoccupanti. Noi stiamo facendo in modo di avere un coinvolgimento dell'Europa per affrontare in maniera forte anche in Tunisia il problema». «Ne ho parlato a lungo», ha riferito il ministro, anche con l'Alto Rappresentante Josep Borrell. Sarà sicuramente, la questione Tunisia, un punto fondamentale del prossimo Consiglio affari esteri, dove ho chiesto che sia formalmente messo come punto principale all'ordine del giorno». «La situazione tunisina rischia di essere sempre più preoccupante, con flussi migratori sempre crescenti», ha concluso Tajani. Stefano Bonaccini ha vinto la fase dei congressi di circolo, riservata agli iscritti al Pd, con il 52,8%. Elly Schlein seconda con il 34,8. I votanti sono stati 151.530. Domenica 26 febbraio sarà il momento della seconda fase del congresso. Dalle 8 alle 20 anche i non iscritti al partito potranno decidere chi dei due sarà il prossimo segretario o segretaria nazionale. «Centocinquantamila persone, iscritte al Pd, sono venute a votare e hanno selezionato Bonaccini-Schlein in vista delle primarie Pd di domenica. Un risultato straordinario di partecipazione politica, unico in Italia», ha scritto il segretario uscente Enrico Letta. «Le bollette hanno avuto, quelle dell'energia elettrica una piccola riduzione del 20% nell'ultima revisione, il gas del 34%. Se, ed è giusto mettere sempre un se, se il trend è quello che stiamo vivendo credo che avremo una riduzione rilevantissima del gas e dell'energia nella prossima decisione di Arera». Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. «L'importante è che questa riduzione si stabilizzi e non succedano più cose che determinino l'esplosione dei prezzi. Essenzialmente il prezzo del gas, perché la nostra energia, il nostro riscaldamento, l'energia del Paese viene essenzialmente dal gas e il gas noi lo importiamo, produciamo 3 miliardi di metri cubi a livello nazionale ma gli altri 69 li importiamo», ha sottolineato. Incontro tra governo, rappresentanti delle banche, delle imprese e dei costruttori, sul decreto che ha bloccato la cessione dei crediti fiscali dei bonus edilizi. Ha presieduto l'incontro il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, i rappresentanti dell'Abi, Cdp e Sace, i vertici delle associazioni di categoria: Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Alleanza delle Cooperative Italiane. Le associazioni chiedono lo sblocco dei crediti pregressi. «Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura», ha dichiarato il presidente dell'associazione delle Pmi, Cifa, Andrea Cafà. Il governo ha incassato la fiducia alla Camera dei deputati sulla conversione in legge del decreto carburanti con 174 voti favorevoli e 107 voti contrari. Il provvedimento passa al Senato in seconda lettura. Applausi dai banchi di Fratelli d'Italia ad Augusta Montaruli nel momento in cui è scesa nell'emiciclo per esprimere il voto di fiducia al governo sul decreto carburanti. Montaruli stata condannata in via definitiva a un anno e 6 mesi per l'uso improprio di fondi pubblici in Consiglio regionale durante la consiliatura 2010-2014. Montaruli dopo la condanna si è dimessa da sottosegretaria all'Università. Condannati anche l'ex presidente della Regione, Roberto Cota (Lega), ad un anno e 7 mesi e l'ex deputato ed ex sindaco di Borgosesia, Paolo Tiramani (Lega), a un anno e 5 mesi. Il presidente Usa, Joe Biden, ha effettuato una visita a sorpresa in Ucraina e ha incontrato il presidente Volodymyr Zelensky, poco prima del primo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina. Accanto a

Zelensky, al Palazzo Mariinsky, Biden si è soffermato sulla resilienza dei soldati ucraini: «Un anno dopo, Kiev resiste. L'Ucraina resiste, la democrazia resiste», ha detto Biden annunciando anche mezzo miliardo di dollari di assistenza aggiuntiva all'Ucraina. L'inquilino della Casa Bianca si è anche soffermato sulla risposta internazionale alla decisione del presidente russo Vladimir Putin di invadere l'Ucraina lo scorso anno, affermando che le sanzioni coordinate dall'Atlantico al Pacifico «stanno distruggendo le arterie vitali dell'economia della Russia». «Putin pensava che l'Ucraina fosse debole e che l'Occidente fosse diviso. Pensava di poter sopravvivere a noi. Non credo che lo stia pensando in questo momento», ha detto. In piedi accanto a Biden, Zelensky ha ringraziato il presidente e il Congresso degli Stati Uniti, dove ha tenuto un discorso a dicembre. «Penso che questo sia un momento storico per il nostro Paese», ha dichiarato. Oggi, a Kiev, arriverà il premier italiano Giorgia Meloni. Ieri Meloni ha incontrato a Varsavia il primo ministro della Repubblica di Polonia, Mateusz Morawiecki. Il leader ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato di ritenersi convinto che Meloni saprà tenere unito il Paese nella posizione a favore dell'Ucraina: «Con Meloni ci siamo appena visti a Bruxelles e sono felice di accoglierla in Ucraina. Sono molto grato all'Italia per la scelta di mandarci armi sia per la difesa antiaerea che per le artiglierie. Ci attendiamo la piena cooperazione dell'Europa e siamo certi che ne diventeremo membri, anche perché stiamo ripulendoci dai nostri oligarchi e dalla corruzione interna. Per noi è fondamentale non perdere il sostegno italiano e di nessun altro Paese, che abbiamo coltivato con grande sforzo contro l'intensa campagna di disinformazione del Cremlino negli ultimi anni. Giorgia è una donna forte che può tenere compatto il governo». Inaugurata ieri ad Abu Dhabi, la chiesa di San Francesco, che fa parte della Casa di Abramo che racchiude all'interno di un unico sito una moschea, una chiesa e una sinagoga. La Casa della famiglia abramitica è sorta sulla base del documento «Sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune», voluto da papa Francesco e dall'imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb sottoscritto il 4 febbraio 2019 proprio ad Abu Dhabi. La moschea è stata inaugurata venerdì, la sinagoga domenica mattina. I tre luoghi di culto, di uguali dimensioni (profondità di 30 metri, una larghezza di 30 metri e un'altezza di 30 metri) sono stati progettati dall'architetto Sir David Adjaye. La polizia indonesiana ha riportato in Italia, Antonio Strangio, il latitante di `ndrangheta fermato a Bali il 2 febbraio scorso. Viveva in Australia dal 2016. È il quarantatreesimo criminale catturato nel mondo in meno di tre anni nell'ambito della strategia promossa dal Dipartimento della pubblica sicurezza italiana insieme a Interpol con il progetto «I can» (Interpol cooperation against `ndrangheta). «Li cattureremo tutti, è solo questione di tempo. Stiamo lavorando da tre anni con le forze di polizia di tredici paesi del mondo che prima non ne conoscevano la pericolosità» ha detto il prefetto Vittorio Rizzi, direttore centrale della polizia criminale e ideatore del progetto «I can».



IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DI IMPRESE CHIEDE UN PROVVEDIMENTO IMMEDIATO

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

20 FEB 2023



IL FOGLIO

Roma, 20 feb. (Labitalia) - “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Pd: Bonaccini twitta foto con Schlein, 'in fila ad aeroporto Bari, fatela anche voi a primarie'

IL FOGLIO

Pd: Foschi, 'Schlein vince a Roma nel voto iscritti'

IL FOGLIO

****Calcio: Mourinho, 'spirito di gruppo fantastico, gente non dà il giusto merito alla squadra'****

Condividi:



Esplora:

[andrea cafa](#)

HOME / GENERAL

Cafà (CIFA Italia): “Sì allo stop del Superbonus del 110%.”



Rimodulare misura per migliorare l'efficiamento energetico. Sbloccare velocemente i crediti incagliati”

20 febbraio 2023

a a a

“Condivido la decisione del governo **Meloni** di fermare il **Superbonus** del 110% e lo sconto in fattura” dichiara il presidente dell'associazione di imprese CIFA Italia, **Andrea Cafà**.

IL CANTANTE



"Cosa gli esce dal naso". Grignani dalla Venier, scatta l'allarme | [Guarda](#)

SVOLTA



Notate nulla di strano? Cambia tutto sulla pasta: come usarla

IL PRESIDENTE UCRAINO

"Berlusconi? Cosa gli mando": Zelensky, un regalo clamoroso

LA RIFLESSIONE

"Cosa può accadere in aula": Marcello Sorgi, un cupo sospetto su Berlusconi

“L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano” precisa. “Chiedo – continua **Cafà** – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

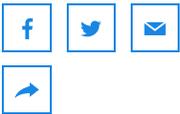
“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle **Pmi** – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

In evidenza

Video

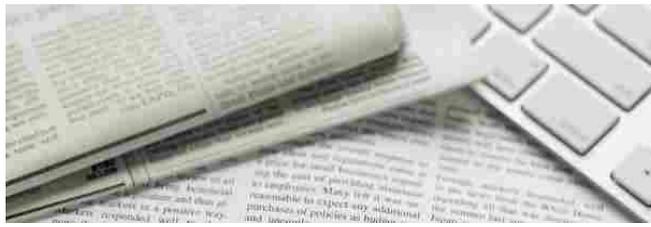


Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



PREVISIONI



"La data della svolta per l'Italia": meteo-Giuliaci, l'unica speranza per salvarsi

ENDORSEMENT



"Pd peso morto, perché devi vincere": toh, chi si schiera con Elly Schlein

IL CANTANTE

"Cosa gli esce dal naso". Grignani dalla Venier, scatta l'allarme | **Guarda**

TERRAVERSO

"Terza Guerra Mondiale, Meloni e l'Italia sovrana": la profezia di Buttafuoco

20 febbraio 2023

a a a

Roma, 20 feb. (Labitalia) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa.

"Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

“Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

In evidenza

Video



Superbonus, Cafà: "Condivido decisione del governo"

Condividi

1' DI LETTURA

"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura" dichiara il presidente dell'associazione di imprese CIFA Italia, Andrea Cafà .

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano" precisa.

"Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

"Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".



STUDIO MEDICO DENTISTICO
DOTT.SSA MONTALTO



MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
Gnatologia e Posturologia
Medicina Manuale
Implantologia Computerizzata
Endodonzia e Conservativa in Microscopia
Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM



NOTIZIE

DALLA SICILIA



Notizie Locali Regione Cronaca Politica Sicilian Food Rubriche



Home > Adnkronos news > Labilitalia > Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Labilitalia

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Di Adnkronos 20 Febbraio 2023



articoli inediti

- Advertisement -



La vignetta di SR.it

viva_la_pace_albero_vita

Sicilia Report TV

Motori Magazine – 19/2/2023

ItaIpress Video - 20 ore fa

(Adnkronos) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

Pubblicità

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

Meloni “Il Superbonus ha un costo di 105 miliardi di euro”

ItaIpress Video - 22 ore fa

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.



Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

Sostieni siciliareport.it:
Non faremo mai pagare
 le nostre notizie

**Siamo un gruppo indipendente e
sostenerci significa avere un
giornale ricco d’informazione e
libero**

Sostienici al costo di un caffè 

Ritornato in Italia contingente Vigili del Fuoco impegnato in Turchia

Italpress Video - 22 ore fa

Sorsi di benessere – Uno smoothie cremoso ricco di nutrienti

Italpress Video - 22 ore fa

Madre Terra – Turismo delle radici spinta per i piccoli borghi

Italpress Video - 2 giorni fa

Superbonus, Cafà' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Roma, 20 feb. (Labitalia) - Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura. Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano, precisa. Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi. Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale.





Rimozione link lesivi

Le informazioni negative sul web possono rovinare la tua reputazione.

Contattaci!

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

Italpress vi informa

>> Italpress

Economia

Superbonus. Giorgetti: sgonfiare la bolla. Brancaccio (Ance): fondi e compensazioni F24

di Maurizio Piccinino • martedì, 21 Febbraio 2023 • 4232

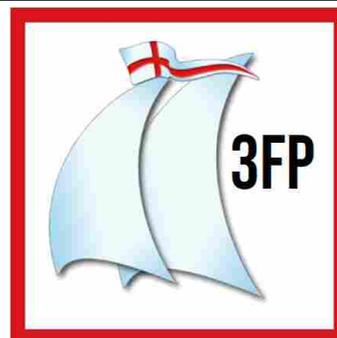
Superbonus, il Governo lancia tre proposte per “sgonfiare la bolla” e dare sostegni alle imprese edili senza più liquidità. Sarà un tavolo tecnico a decidere e individuare le “norme transitorie al fine di fornire soluzioni nel passaggio dal regime antecedente al decreto a quello attuale”. Tenendo conto, spiega la nota del Governo, della situazione delle imprese di piccole dimensioni e di quelle che operano nelle zone di ricostruzione post-sisma. Proposte, puntualizzazioni e rinvii arrivano al termine del vertice di Palazzo Chigi tenuto ieri pomeriggio tra i delegati e dirigenti delle banche di Abi, Cdp e Sace; delle imprese e dei costruttori di Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi, Alleanza delle Cooperative Italiane, e la delegazione del Governo con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, i ministri dell’Economia Giancarlo Giorgetti, dell’Ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

Con l’F24, Ance soddisfatta

La strada indicata dal governo per lo sblocco dei crediti incagliati prevede tre indicazioni, ma la più percorribile appare l’utilizzo degli F24. Riferiscono le Associazioni di categoria al



termine dell'incontro. Il ministro dell'economia Giorgetti si è mostrato disponibile ad intervenire rapidamente. "Si è ragionato sulla possibilità di consentire eventualmente lo sconto in fattura per alcune fasce di reddito e per gli incapienti", racconta la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio. Si è anche fatto, rivela: "giusto un accenno all'eventuale disponibilità di Cdp". Ance sottolinea Brancaccio, chiede "un'apertura da parte delle partecipate a comprare i crediti pregressi". "Siamo soddisfatti, abbiamo trovato apertura e grande consapevolezza da parte del governo che vanno sbloccati i crediti pregressi, quindi un'apertura all'F24 che era una proposta nostra e di Abi, e un tavolo immediato per il futuro. Il Governo è consapevole che le misure vanno prese rapidamente".



19 miliardi di crediti bloccati

"La soluzione che noi cerchiamo è sull'intero ammontare dei crediti, 110 miliardi di euro", rivela il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante il tavolo a Palazzo Chigi, "L'urgenza ora è sullo stock dei crediti che in base alle rilevazioni dell'agenzia delle entrate fanno riferimento alle imprese del settore edilizio, che hanno l'esistenza ad oggi di 19 miliardi circa di crediti 'incagliati'. Lo sforzo che noi facciamo oggi e nei prossimi giorni con i tavoli tecnici è come far sgonfiare questa bolla".

Il rebus delle proposte

Tra le ipotesi evocate per pagare le imprese c'è quella degli F24, la cartolarizzare dei crediti e un maxi intervento della Cassa depositi e prestiti e Sace. Iniziative che ruotano attorno alle banche alle quali viene riconosciuto un ruolo centrale. L'obiettivo è trovare i fondi, per evitare secondo i dati delle Associazioni edili, il fallimento di 25 mila imprese, il blocco definitivo di 90 mila cantieri e la perdita di 130 mila posti di lavoro.

Il nodo della capienza fiscale

In ballo ci sono cifre rilevanti e il sistema bancario, Cassa depositi e prestiti già particolarmente esposte, chiedono garanzie. Il problema rimane la capienza fiscale delle società ed Enti interessati. "Le ipotesi discusse dal Governo", spiega il segretario generale della Federazione autonoma bancari, Lando Maria Sileoni, prevedono "la compensazione delle tasse pagate dai cittadini in banca coi modelli F24: una percentuale di queste, forse l'1% cioè 5 miliardi, verrebbe trattenuta dalle banche e utilizzata per pagare le imprese. La seconda è cartolarizzare i crediti, cioè le banche li vendereanno a società finanziarie che poi recupererebbero dallo Stato.

La terza strada passa per il coinvolgimento delle società pubbliche Cdp e Sace che hanno liquidità e possono comprare dalle banche i crediti fiscali ora bloccati". Il segretario della Fabi, osserva tuttavia che "la capienza fiscale delle banche per gestire i crediti fiscali del Superbonus è di 81 miliardi di euro e il tetto è stato raggiunto da tempo, come ho sottolineato già diversi mesi fa. Ma i crediti complessivi hanno superato quota 105 miliardi. Allo studio ci sarebbe anche uno "scudo" più solido per le banche che

Il Governo rassicura

L'Esecutivo prova a dare una mano alle imprese ed ha toni rassicuranti. "La grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema", osserva il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, "è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese".

ABI, non fermare gli incentivi

Secondo Associazione bancaria italiana, inoltre, "sarebbe impensabile fermare tutti gli incentivi edilizi proprio ora che una direttiva Ue ci chiede le case green. È, anzi, l'occasione giusta per incrociare due problemi e farne una utilità per il Paese", osserva Antonio Patuelli,

presidente dell'Abi, "le banche hanno fatto il massimo, acquistando tutti i crediti possibili".
"Ma ora bisogna dare certezza del diritto e rivitalizzare la circolazione di questi crediti, perché le banche hanno liste di clienti in attesa".

Il Pd va all'attacco

"Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale", scrivono quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia. "A grave rischio blocco sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati".

Cifa imprese, lodi al Governo

"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura", commenta, il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.
"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2.000 euro a ogni cittadino italiano. Chiedo un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi"

Lo stato dei conti

Nel 2022 il solo Superbonus del 110% ha cumulato 50,9 miliardi di detrazioni contro i 17,8 dell'anno precedente. A gennaio 2023 il balzo a 71,7 miliardi. Il valore delle detrazioni accumulato fino a oggi va poco oltre i 120 miliardi di euro. Il 60% di questo ammontare è stato generato dal Superbonus, il 19% dal bonus facciate e il rimanente dagli altri sconti edilizi. Al 31 gennaio, illustra l'Enea, gli immobili interessati dal superbonus sono circa 372mila.

L'attesa per il parere Eurostat

Le indicazioni emerse ieri sera dall'incontro dovranno ora essere confrontate con altri numeri – prima di qualsiasi decisione – il Governo dovrà attendere il parere definitivo di Eurostat previsto per mercoledì. Cifre alla mano sarà possibile sapere quale criterio vale per il calcolo degli sconti fiscali ai fini dei conti pubblici.

Condividi questo articolo:

Sponsor



Economy

20 febbraio 2023

IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST



SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home > EcoTODAY > Cafà, Cifa Italia: sì allo stop al Superbonus 110%

EcoTODAY

Cafà, Cifa Italia: sì allo stop al Superbonus 110%

Per Cifa si deve rimodulare la misura per migliorare l'efficiamento energetico, oltre a sbloccare velocemente i crediti incagliati

Redazione Web - 20/02/2023



Andrea Cafà, Presidente di Cifa Italia

Clicca e scopri Banca
Generali

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.economymagazine.it/wp-content/uploads/2022/11/Untitled.mp4?_=1

Scarica il file: https://www.economymagazine.it/wp-content/uploads/2022/11/Untitled.mp4?_=1

EcoTODAY

“Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il **Superbonus del 110%** e lo sconto in fattura”: lo ha dichiarato il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano” precisa.

Stop al Superbonus 110%, Cifa: sbloccare i crediti incagliati

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”. “Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

TAGS [cafà cifa](#) [stop superbonus](#)



Precedente

Il periodo amaro di Nestlé, per il calo del “largo consumo”



Redazione Web

[Articoli della stessa categoria](#) [Articoli dello stesso autore](#)



Dipendenti e partita IVA, chi paga



Praesidium: il welfare aziendale



Prodi: lo stop alle auto benzina e



Cafà, Cifa Italia: sì allo stop al Superbonus 110%

Redazione Web 20/02/2023

“Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”: lo ha dichiarato il presidente dell’associazione di imprese...



Bonus energetici, ecco quali sono i “fratellini” del Superbonus
17/02/2023



L’Economist: occhio all’inflazione, possibili correzioni sui mercati
17/02/2023



Superbonus cosa cambia con la nuova legge sulla cessione del credito
17/02/2023



Superbonus: bozza, stop totale a sconto in fattura e cessione
16/02/2023

Scopri di più



Nasce il 1° Hub Edilizia, Costruzioni e

Real Estate in Italia – Scopri di più



globalist & verification

Ques

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di funzionalità, esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" o chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

20 febbraio 2023 - Aggiornato alle 22:10

ULTIM'ORA

Carnevale di Ostia è un gran successo

22:09 - Campania, Saiello (M5S): "Tagli al San Carlo, no al ridime

NOTIZIARIO

Home > Primo Piano

Superbonus, Palazzo Chigi: concluso l'incontro del governo con le categorie

Al confronto hanno partecipato Abi, Cdp, Sace, Ance, Confedilizia, Confindustria, Confapi, Alleanza cooperative italiane, Cna e Confartigianato.

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023

Condividi questo articolo



📍 Roma - 20 feb 2023 (Prima Pagina News)

Al confronto hanno partecipato **Abi, Cdp, Sace, Ance, Confedilizia, Confindustria, Confapi, Alleanza cooperative italiane, Cna e Confartigianato.**

Si è concluso, a Palazzo Chigi, l'incontro tra governo, Ance, Confedilizia, Confapi, Confindustria, Alleanza cooperative italiane, Cna e Confartigianato, in seguito all'approvazione del decreto che prevede lo stop alla cessione dei crediti e agli sconti in fattura legati al Superbonus.

Prima di questo incontro, c'è stato un tavolo con Abi (Associazione Bancaria Italiana), Cdp (Cassa Depositi e Prestiti) e Sace.

Per il governo hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano e i ministri Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso e Gilberto Pichetto Fratin.

"Mi aspetto ascolto alle nostre proposte e risposte rapidissime perchè non c'è più tempo". Così, arrivando a Palazzo Chigi per il tavolo sul Superbonus, la Presidente dell'Ance, Federica Brancaccio.

In merito a cosa proporrà, replica: "Sblocco dei crediti pregressi e una proposta sostenibile e stabile

ALTRO DA QUESTA SEZIONE



Ucraina, Meloni: "Kiev sa di poter contare su di noi a 360 gradi"

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Bonus carburanti, Mit: online la piattaforma per richiedere il contributo

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Rai 2: le "Belve" di Francesca Fagnani arrivano in prima serata

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Palermo, mafia: sequestrati beni per 1 mln a soggetto vicino a Cosa Nostra

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Salute: all' Accademia Lancisiana focus internazionale sulle malattie respiratorie con un'importante scoperta

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Lazio, Rocca: "La giunta avrà un profilo solido. Meloni? La vedrò appena possibile"

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Sport. body building, Andrea Presti: Mister Olympia e RiminiWellness gli obiettivi per la stagione 2023

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023

per il futuro".

"Un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio". A dirlo è il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a Genova per il convegno "Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria".

"È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un Paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare. Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che ad oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci", dice Rixi, dopo essersi confrontato con alcuni imprenditori sulle decisioni prese dal governo.

"Il Governo ha voluto rimettere ordine perché i crediti del Superbonus erano fuori controllo da parte del pubblico, tra 70 e 160 miliardi di euro a seconda delle fonti, con una massa di crediti sul territorio nazionale esplosiva, che ha creato problemi già nell'ultimo bilancio dello Stato. Il governo Conte due ha creato una bolla speculativa, che non si vedeva da parecchio tempo nel nostro Paese portando a situazioni in cui i costi delle ristrutturazioni sono aumentati del 60%.

La legge sul Superbonus ha creato delle bolle speculative fuori controllo con aumenti sul costo della rigenerazione urbana e delle ristrutturazioni a volte del 60%", evidenzia, per poi confermare che "un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio".

In merito al Superbonus, "la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese". Così il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, durante l'incontro "Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?". "Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione", assicura il Ministro.

"Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale", hanno dichiarato i senatori del Pd Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e Cecilia D'Elia. "A grave rischio blocco - evidenziano i senatori - sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati".

La misura del Superbonus e gli sconti in fattura "così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano". A dichiararlo, in una nota, è il Presidente di Cifa Italia, Andrea Cafà, che si dice d'accordo con il provvedimento varato dal governo Meloni e chiede l'approvazione di "un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".



Carburanti, Toccalini (Lega): "A Strasburgo, Pd e M5S hanno dichiarato la fine dei benzina"

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Ucraina, Medvedev: "Biden giura fedeltà ai neonazisti"

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Pd: Bonaccini primo nei circoli, è al 52,87%, Schlein al 34,88%

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Calcio: la Juve in cerca di un nuovo ds, si pensa a Massara

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Ue, Tajani: "Se vogliamo essere più forti della Nato, dobbiamo avere una difesa europea"

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Sisma Turchia e Siria: partita la nave con ulteriori aiuti della Regione Abruzzo

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Superbonus, Rixi: "Stiamo studiando ipotesi di intervento Cdp"

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023



Sanità, Schillaci: "Ora iniziative per mettere in sicurezza il personale sanitario"

(Prima Pagina News) | Lunedì 20 Febbraio 2023

APPUNTAMENTI IN AGENDA

FEBBRAIO 2023

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
30	31	01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	01	02	03	04	05

"Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno". Così il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, a margine del convegno "Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria", svoltosi a Genova.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

governo incontri PPN Prima Pagina News Superbonus



Ti potrebbe interessare anche



SEGUICI SU

@primapaginaneu Segui

ilGiornale @ilgiornale 2 ore fa
 Si fa ancor più agghiacciante l'aggressione con l'acido ai danni di una 52enne della provincia di #Padova. E se la... <https://t.co/LXOulePK7g>

ilGiornale @ilgiornale 2 ore fa
 L'obiettivo finale è quello che ho raggiunto oggi con Eros. Ci vuole tempo ma siamo bravi". A Verissimo... <https://t.co/nEvpKKgJW9>

ilGiornale @ilgiornale 2 ore fa
 Una vittoria senza discussioni. #Pioli ha fatto sua la Panchina d'Oro 2023 con un netto distacco sui principali ins... <https://t.co/M134KpB8qh>

@primapaginaneu Segui

Prima Pagina News Iscriviti



Storie di sera con Eleonora Daniele su Rai Uno in seconda serata

Guarda gli altri video del canale

Ucraina, il Generale Angioni "La guerra di Putin non è stata ancora dichiarata".

Ormai non si parla che di questo, ma quanto andrà avanti l'attacco delle truppe di Putin al popolo dell'Ucraina. Nessuno può dirlo, ma in una intervista rilasciata a Mario Nanni, uno dei massimi esperti di guerra tattica nel mondo, il generale Franco Angioni, spiega che la vera guerra "non è stata ancora dichiarata".

(primapaginaneu.it)



HOME > LAVORO > Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incaglia..."

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



Roma, 20 feb. (Labitalia) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come reg..."



di Adnkronos
Pubblicato il 20 Febbraio 2023

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Roma, 20 feb.



ULTIME NOTIZIE

- Francesco Facchinetti lancia l'allarme: "L'Italia non è più un paese sicuro"
- Milano: Malpezzi, 'vandalizzato Monumento Deportato a Sesto san Giovanni'
- Bagnai candidato a 'Comeback of the Year' ai Laureus Sport Award
- Pa: Finocchiaro, 'beni non sono pubblici o privati ma comuni'
- A Mirabilandia non solo divertimento: spazi per eventi aziendali e team building



(Labitalia) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

- A Mirabilandia non solo divertimento: spazi per eventi aziendali e team building
- Covid, tre anni fa il primo contagio a Codogno: oggi il virus non fa più paura
- Calzature: nel 2022 fatturato sale a 14,49 mld euro (+14%)
- Beccaria su 'Alla Grande -Pirelli' oggi alla 14esima edizione della Rorc Caribbean 600
- Ucraina, card. Zuppi (Cei): non solo armi, si aprano spazi di pace

f Condividi su Facebook

🐦 Condividi su Twitter

ARTICOLI CORRELATI



LAVORO

EY, ecosistema italiano del fintech supera il miliardo di finanziamenti raccolti



LAVORO

App IO cresce insieme alle amministrazioni, ora nuovi servizi di qualità

Superbonus, Cafa' (Cifa): «Bene stop, sbloccare i crediti incagliati»

Roma, 20 feb. (Labitalia) - Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura. Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano, precisa. Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi. Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale. Argomenti: lavoro



Scarica e leggi gratis su app



L'ITALIA DE LA
RAGIONE

ESTERI LIFE MEDIA INTERVISTE E
OPINIONI



Superbonus, Cafà (Cifa): “Bene stop, sbloccare i crediti incagliati”



FEBBRAIO 20, 2023

Roma, 20 feb. (Labitalia) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

“L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

[Seguici anche su Google News](#)

A Mirabilandia non solo divertimento: spazi per eventi aziendali e team building



- IMPRESSE & MERCATI ▾
- CARRIERE ▾
- CULTURE ▾
- INCENTIVI ▾
- FUTURA ▾
- CRONACHE ▾
- RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾

Home > Imprese&Mercati > Superbonus del 110%, il Cifa: Giusto lo stop dal Governo. Misura da...

Imprese&Mercati

Superbonus del 110%, il Cifa: Giusto lo stop dal Governo. Misura da rimodulare e crediti da sbloccare

ildenaro.it 20 Febbraio 2023

👁 1

in foto Andrea Cafà

. **“Condivido la decisione del governo Meloni** di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura” dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, **Andrea Cafà**. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano” precisa. “Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”. “Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

Articolo precedente

Area di crisi di Marcianise, domani apre lo sportello per gli aiuti alle Pmi. Stanziati fino a 17,6 mln di euro

Articoli correlati Di più dello stesso autore

Imprese&Mercati

Area di crisi di Marcianise, domani apre lo sportello per gli aiuti alle Pmi. Stanziati fino a 17,6 mln di euro

Imprese&Mercati

Ice, il food made in Italy in vetrina a Dubai. Zoppas: Agroalimentare boom negli Emirati: +46% nel 2022

Imprese&Mercati

Nauticsud 2023, un successo. E per il 50° salone pronto il progetto di rilancio internazionale



20 - 02 - 2023 Flash:

CERCA NEL SITO...

**FIRST**
online

Presidente: Ernesto Auci

Direttore: Franco Locatelli



ECONOMIA E IMPRESE • FINANZA E MERCATI • RISPARMIO • PENSIONI • TASSE • LAVORO • FOOD • CULTURA • SPORT • POLITICA • MONDO

NEWS INTERVISTE COMMENTI ARTE TECH TUTORIAL TUTTE LE NOTIZIE COMPARA TARIFFE f FACEBOOK t TWITTER in LINKEDIN RSS

HOME ► POLITICA ► SUPERBONUS E CREDITI FISCALI, INCONTRO POSITIVO CON COSTRUTTORI, BANCHE, ARTIGIANI E INDUSTRIA: IL GOVERNO APRE AGLI F24

CONDIVIDI

TWITTER FACEBOOK LINKEDIN STAMPA EMAIL

Superbonus e crediti fiscali, incontro positivo con costruttori, banche, artigiani e industria: il Governo apre agli F24

20 Febbraio 2023, 20:20 | di Redazione FIRSTonline | 0

Incontro positivo a Palazzo Chigi tra il governo e le categorie del settore. La strada indicata dal governo per lo sblocco dei crediti incagliati sarebbe l'utilizzo degli F24. Giorgetti: «Sgonfiare bolla dei crediti incagliati»



Dopo la [pioggia di critiche dei giorni precedenti](#), oggi, il governo, ha aperto il confronto con le categorie del settore in seguito al decreto legge (dl 11/2023) che ha [bloccato la cessione dei crediti e lo sconto in fattura](#).

A Palazzo Chigi si sono incontrati **membri del governo** con l'**Abi** (l'Associazione delle Banche, in rappresentanza, il direttore generale Giovanni Sabatini)

con **Cdp** (Cassa Depositi e Prestiti, presente l'amministratore delegato Dario Scannapieco) e con **Sace** (presente l'amministratore delegato Alessandra Ricci). In rappresentanza dell'esecutivo, sono presenti il sottosegretario alla presidenza **Alfredo Mantovano** e i ministri **Giancarlo Giorgetti**, **Adolfo Urso**, **Gilberto Pichetto Fratin**, il viceministro all'Economia, **Maurizio Leo**; la sottosegretaria al Mimit, **Fausta Bergamotto** e il direttore dell'Agenzia delle Entrate, **Ernesto Maria Ruffini**. A seguire il governo ha incontrato i vertici delle associazioni di categoria: **Ance**, **Confindustria**, **Confedilizia**, **Confapi** e **Alleanza delle Cooperative italiane**, **Cna** e **Confartigianato**.

Il premier **Meloni**, ha ribadito l'onestà dello stop dichiarando in un videomessaggio che "Il superbonus è costato 2000 euro a ogni italiano" mentre il viceministro **Rixi** tende una mano dichiarando "Il governo vuole far fronte al pagamento nei confronti delle imprese". Intanto, l'operato del governo trova appoggio anche dall'opposizione con [il parere del senatore indipendente in quota Pd](#), **Carlo Cottarelli** che ha difeso la scelta del premier: "Sostenere il settore delle costruzioni è giusto ma con il Superbonus al 110% si è esagerato, Meloni ha fatto una scelta giusta".

Le richieste al governo

L'**Ance**, l'Associazione nazionale dei costruttori, ha stimato che i **crediti di imposta incagliati** nell'ambito dei bonus immobiliari ammontano a **15 miliardi**. L'esigenza immediata è la **crisi di liquidità** che interessa migliaia di imprese: "Mi aspetto ascolto alle nostre proposte e risposte

IN EVIDENZA



BORSE CHIUSURA 20 FEBBRAIO – Listini europei sotto la parità in assenza di Wall Street: boom Mps e brilla Saipem

MARIA TERESA SCORZONI | 20 Febbraio 2023, 17:56

A Piazza Affari, che chiude in ribasso, spiccano Mps (+8%) e Saipem (+3%) e calano i rendimenti dei Btp - Stabile l'euro, in progresso il petrolio

COMMENTI ED EDITORIALI



Claudio Petruccioli

rapidissime perchè non c'è più tempo. Abbiamo avanzato una proposta per lo sblocco dei crediti pregressi e una proposta sostenibile e stabile per il futuro", ha detto la presidente dei costruttori dell'Ance **Federica Brancaccio**.

Per il presidente di **Unimpresa**, **Giovanna Ferrara** "Tra le varie soluzioni proposte nelle scorse settimane, c'era quella, poi accantonata, di **coinvolgere comuni e regioni** che con le loro società finanziarie avrebbero potuto comprare dalle banche i crediti fiscali in eccedenza", aggiungendo che con questa misura "gli enti locali avrebbero avuto una formidabile occasione di guadagno, perchè avrebbero comprato i crediti a un prezzo scontato, a esempio tra 90 e 95, e poi incassato dallo Stato centrale il valore pieno cioè 110: il governo avrebbe di fatto finanziato sindaci e presidenti di regione".

Per **Antonio Patuelli**, presidente dell'**Abi**, "sarebbe impensabile fermare tutti gli incentivi edilizi proprio ora che una direttiva Ue ci chiede le case green. È, anzi, l'occasione giusta per incrociare due problemi e farne una utilità per il Paese" ma – spiega – bisogna "dare certezza del diritto e rivitalizzare la circolazione di questi crediti, perchè le banche hanno liste di clienti in attesa".

Il presidente dell'associazione di imprese **Cifa Italia**, **Andrea Cafà** condivide la decisione del governo ma chiede un "provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati".

La **Confederazione Nazionale Artigianato (Cna)** chiede tre priorità: la prima, sul tema dei crediti fiscali che le imprese non riescono a vendere, debba essere "necessario attivare qualsiasi strumento per svuotare i cassetti fiscali delle imprese"; la seconda priorità è "il caos provocato dall'ultimo decreto del governo che cancella l'opzione della cessione del credito"; la terza è "l'avvio di un tavolo per il riordino e la stabilizzazione degli incentivi per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli immobili residenziali anche alla luce della nuova direttiva europea sulla casa".

Due le proposte sul tavolo

Due sono le **proposte** sul tavolo presentate al governo: le **compensazioni mediante F24 da presentare in banca o le cartolarizzazioni dei crediti fiscali**. Ma **in cosa consistono** queste ipotesi? La prima passa per la compensazione delle tasse pagate dai cittadini in banca coi modelli F24: una percentuale di queste, forse l'1% cioè 5 miliardi, verrebbe trattenuta dalle banche e utilizzata per pagare le imprese. La seconda è cartolarizzare i crediti, cioè le banche li venderebbero a società finanziarie che poi recupererebbero dallo Stato.

Una **terza opzione** potrebbe essere quella di un **coinvolgimento** di Cdp e Sace che potrebbero comprare dalle banche i crediti fiscali ora bloccati.

Incontro Positivo, il governo apre agli f24

"**Aperture e rassicurazione** da parte del governo allo sblocco dei crediti pregressi anche attraverso l'utilizzo degli F24" sono le prime **dichiarazioni** da parte delle **imprese** al termine dell'incontro che mostrano il governo disponibile ad aprire agli F24 per lo sblocco dei crediti. Le imprese si sono dette "soddisfatte" della riunione ma chiedono tempi rapidi per trovare soluzioni.

"Un **incontro positivo**, per risolvere un problema che noi artigiani abbiamo molto a cuore perchè abbiamo molte aziende in grande difficoltà. C'è preoccupazione sul tema della cessione dei crediti che è vitale per noi, tante nostre aziende sono drammaticamente in una situazione di estrema difficoltà" ha detto il presidente di **Confartigianato**, **Marco Granelli**, al termine dell'incontro con il governo.

Soddisfazione da parte dell'**Ance**: "**Siamo soddisfatti**, abbiamo trovato un confronto franco, una apertura e anche una grande consapevolezza da parte del governo che vanno sbloccati i crediti pregressi e quindi un'apertura sull'F24 che era una delle misure proposte da noi" ha dichiarato il presidente di Ance, **Federica Brancaccio**.

Il governo ha tutta l'intenzione di "far **sgonfiare questa bolla** che sta mettendo in situazione di grave crisi di liquidità": sono le parole che avrebbe detto il ministro dell'Economia, **Giancarlo Giorgetti**.

Giorgetti, avrebbe indicato la disponibilità ad intervenire attraverso le banche con il **meccanismo della compensazione con gli F24**.



Giuliano Cazzola



Fulvio Coltorti



ARCHIVIO

Seleziona il mese



Vendita Manchester United: lo sceicco sfida il re del petrolio. Non bastano 5 miliardi per comprare i Reds

Sindacati: bene le proposte per il disincaglio crediti

In un comunicato congiunto i **tre segretari** dei principali **sindacati** dell'edilizia, **Enzo Pelle** (Filca-Cisl), **Vito Panzarella** (Feneal-Uil) e **Alessandro Genovesi** (Fillea-Cigil) hanno espresso il loro **parere** sulle proposte presentate al governo dalle associazioni e della banche: positive sono "la richiesta di dare immediata risposta ai circa 15 miliardi di euro 'incagliati' autorizzando il **pagamento degli F24** da parte delle banche acquirenti. **Banche**, che del sistema degli incentivi hanno beneficiato e ora devono fare un **ulteriore sforzo** alzando l'asticella, per dare **soluzioni alla liquidità** delle imprese. Bene anche la proposta di un **ruolo attivo di Cdp** e di **Sace**. L'altra soluzione potrebbe essere la **cartolarizzazione del credito**". Fondamentale resta per i sindacati la necessità di "di **garantire** e mantenere anche **per il futuro gli sgravi** per bassi redditi (Isee fino a 30 mila euro), condomini popolari e incapienti (circa 7,8 milioni di italiani) che avrebbero, in caso contrario, evidenti difficoltà ad anticipare il 100% delle somme o, se incapienti, a godere finanche delle detrazioni".

Sindacati che si mostrano **aperti al dialogo** "Su queste e altre proposte siamo pronti ad un confronto a tutto campo, per mettere in sicurezza il lavoro e l'ambiente" nonostante la loro assenza al tavolo delle trattative.

Prima di una qualsiasi decisione, il governo aspetterà il **parere** definitivo di **Eurostat** (in arrivo mercoledì), per sapere quale criterio servirà per il calcolo degli sconti fiscali ai fini dei conti pubblici.



Publicato in: [Politica](#)

Tag: [Banche](#), [Credito-imprese](#), [Edilizia](#), [Imprese](#), [Superbonus](#)



Redazione FIRSTonline

FIRSTonline è un giornale web indipendente di economia, finanza e borsa edito da A.L. Iniziative Editoriali S.r.l. con sede legale a Roma, fondata e controllata da [Ernesto Auci](#) e [Franco Locatelli](#) e partecipata da due soci di minoranza (Alessandro Pavesi e Laura Rovizzi). Il portale e le sue applicazioni sono nel quotidiano realizzate da due agili redazioni, una a Milano e una a [Roma](#), e da un innovativo ed efficace team di manager dell'innovazione e del web.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Superbonus, Cottarelli e il coraggio dell'onestà: "Meloni ha fatto una scelta giusta" e le va riconosciuto



Biden a Kiev: "Putin pensava che l'Ucraina fosse debole, si sbagliava". Zelensky: "La Russia non vincerà mai"



G7 a Monaco, chiesto il ritiro della Russia e pieno sostegno all'Ucraina che avverte: "Pace si ma non a tutti i costi"



Green Deal europeo: il Parlamento approva una risoluzione per la transizione. La politica è divisa

Commenta

Commento *

Nome *

Email *

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati per il

Ugo BERTONE | 20 Febbraio 2023, 14:37

La vendita del Manchester United è una sfida tra due super miliardari ,ma non solo. Ecco qual è la...

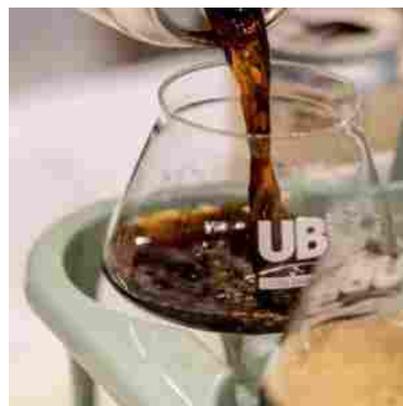


Costo della vita dei single più alto del 90% rispetto a quello pro-capite di una famiglia di tre persone

SILVANO BONINI | 20 Febbraio 2023, 6:08

Vivere da soli è più costoso e negli ultimi 5 anni i single sono aumentati del 5% e...

PORTALE FOOD – A CURA DI GIULIANO DE RISI



Luca Vespignani

OggiTreviso > Lavoro

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati".

21/02/2023 01:15 | AdnKronos |



Roma, 20 feb. (Labitalia) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa.

"Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

"Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

21/02/2023 01:15



AdnKronos

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Annunci Lavoro

Cerchi o offri lavoro? Accedi al servizio di quice.it. Seleziona tipologia e provincia per inserire o consultare le offerte proposte!



Cerca ora!

POWERED BY
Quice



MARTEDÌ, FEBBRAIO 21, 2023

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE



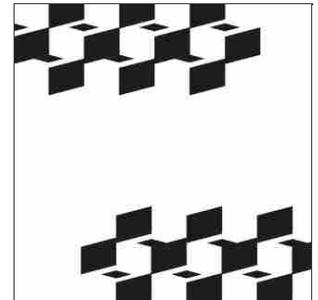
ULTIM'ORA

Home > Lavoro > Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Lavoro

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

21 Febbraio 2023





(Adnkronos) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

Ucraina, Meloni verso Kiev: “Sostegno Italia a 360 gradi”

Articolo successivo

Superbonus, Unindustria Calabria: “E’ chiaro servirà ‘exit’ ordinata che sia molto più misurata”





PUNTO E A CAPO La boutique in cui la donna scopre il suo vero essere DONNA
 Napoli - Via Belvedere, 95 - 081-5606275 / puntoeacaposv@gmail.com

NEWS Bonus edicole, via alle domande: cos'è e chi può richiederlo. Domande respinte

Home / Apertura / Superbonus, incontro governo-imprese. Le ipotesi possibili

SUPERBONUS, INCONTRO GOVERNO-IMPRESA. LE IPOTESI POSSIBILI

Redazione 2 ore fa Apertura 308 Visualizzazioni

Occorre cercare soluzioni per evitare il tracollo di migliaia di aziende iu cui crediti sono incagliati. Ma sul bonus calerà comunque il sipario.

Governo e imprese si incontrano oggi per cercare di trovare una soluzione che tenga insieme lo stop al Superbonus 110% e le esigenze delle imprese edili, molte delle quali a rischio fallimento in seguito al blocco dei crediti, oltre che delle famiglie. A palazzo Chigi il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano ha avuto un vertice con i presidenti dell'Ance Federica Brancaccio, di Confindustria Carlo Bonomi, di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, di Confapi Cristian Camisa e dell'alleanza delle Cooperative Italiane Maurizio Gardini.

Potrebbero essere le cartolarizzazioni lo strumento in grado di disinnescare il confronto - interno anche alla maggioranza - in atto dopo l'annuncio dello stop alla cessione dei crediti nell'ambito del Superbonus.

Con la cartolarizzazione - strumento già ampiamente utilizzato per i

ARTICOLI CORRELATI

Superbonus addio: le ragioni dei pro e quelle dei contro. Cosa succede ora ai crediti degli italiani?

1 giorno fa

Congresso nel Pd, tra Bonaccini e valutazione di Giorgia Meloni

3 giorni fa

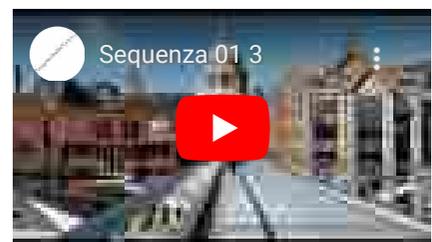
CONDIVIDIAMO IL MONDO



SOCIAL



INTERROMPIAMO IL SILENZIO DI DIO



L'EDITORIALE DI ANDREA VISCARDI

Super bonus occorre una necessaria via d'uscita

2 giorni fa

WEBNEWS

Cocaina nelle forme di Grana e Parmigiano: maxi operazione antidroga

21 ore fa

crediti deteriorati dopo la crisi del 2008 – i bonus maturati con le ristrutturazioni edilizie, fatte con il Superbonus, verrebbero racchiusi in un prodotto finanziario, che sarebbe collocato sul mercato attraverso una società veicolo costituita ad hoc. Una iniziativa del genere è stata testata a fine 2022 da VeryFastPeople, società che si occupa di consulenza personalizzata per gli amministratori condominiali, che ha concluso un accordo con una primaria banca italiana per la cartolarizzazione di crediti relativi proprio al Superbonus 110% e al Sisma Bonus.

Berlusconi assolto: accuse infondate e sofferenze per undici anni di fango

🕒 4 giorni fa

Il primo a parlare di una possibile cartolarizzazione dei crediti è stato il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, che ad Agora' su Rai 3 l'ha definita "una strada percorribile" a fronte di "una misura drastica", adottata in una situazione, che "è andata degenerando". Gli ha fatto eco Alfredo Antoniozzi vicepresidente del gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia alla Camera spiegando che "sul superbonus valutiamo modifiche con gli alleati, tra i quali quelli della cartolarizzazione dei crediti".

Su posizioni diverse dal resto dell'opposizione, il terzo polo aveva plaudito alle scelte del governo sul Superbonus, ora Luigi Marattin avanza due proposte: la prima è di "spostare al 30 marzo la data entro la quale avere Cilas e delibera di condominio per poter accedere alla cessione del credito", così, da "dar modo a chi aveva già programmato i lavori di usufruire del regime che lo Stato gli aveva promesso", la seconda è di "liberare capienza fiscale per le banche, consentendo loro di compensare i crediti attualmente in pancia con gli F24 della clientela".

"In merito alla questione del Superbonus, che sta creando agitazione tra le categorie ed ha provocato reazioni anche da parte dei nostri gruppi parlamentari, voglio ricordare che si tratta di una misura adottata dal Governo Conte, il governo degli indistinti bonus a pioggia, soggetti a continue modifiche ed interpretazioni che hanno provocato un clima di costante incertezza per le imprese interessate", dice il leader di Forza Italia.

Il decreto sul superbonus era "indispensabile" per evitare che "saltassero i conti pubblici", ma ora in Parlamento si può lavorare "per far sì che il testo sia migliorato", dice il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Ma ora, secondo il ministro, "in Parlamento si può cercare di individuare qualche soluzione che possa per agevolare famiglie e imprese. Lavoreremo con i nostri parlamentari alla Camera e al Senato per far sì che, anche dopo l'incontro con le categorie produttive, il testo possa essere migliorato". Intanto, insiste Tajani, "abbiamo impedito che ci fosse un problema per conti pubblici".

"Il Governo ribadisce, come già illustrato al termine del Consiglio dei ministri, la permanenza dei bonus per l'edilizia nella forma delle consuete detrazioni d'imposta dalla dichiarazione dei redditi", si legge in una nota di palazzo Chigi dopo i confronti che si svolgono con associazioni e categorie.

Secondo una nota di Palazzo Chigi, il ministro Giancarlo Giorgetti conferma, unitamente al sottosegretario Alfredo Mantovano, al ministro Gilberto Pichetto Fratin e agli altri esponenti di Governo presenti, la ferma determinazione a porre rimedio agli effetti negativi della cessione del credito correlata ai bonus edilizi.

Partendo dal decreto approvato il 16 febbraio, il Governo ribadisce il suo impegno a trovare le soluzioni più adeguate per quelle imprese del settore edilizio che hanno agito correttamente nel rispetto delle norme".

La situazione dei "cosiddetti 'crediti incagliati' (cioè i crediti maturati e che il sistema bancario ha difficoltà ad assorbire) verrà esaminata al più presto in un tavolo tecnico al quale saranno presenti i rappresentanti delle associazioni di categoria oggi intervenuti.

Nel tavolo tecnico saranno individuate norme transitorie al fine di fornire soluzioni nel passaggio dal regime antecedente al decreto a quello attuale, tenendo conto della situazione delle imprese di piccole dimensioni e di quelle che operano nelle zone di ricostruzione post-sisma". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi dopo i confronti sul superbonus.

La strada indicata dal governo per lo sblocco dei crediti incagliati è l'utilizzo degli F24. Lo riferiscono le associazioni di categoria al termine dell'incontro a Palazzo Chigi sul decreto sui crediti legati al superbonus. Il ministro dell'economia Giorgetti, riferiscono i partecipanti al tavolo, ha indicato la disponibilità ad intervenire attraverso le banche con il meccanismo della compensazione con gli F24.

Don Roberto Trevisiol insulta Berlusconi

🕒 21 ore fa

Sarà venduta all'asta una delle Ferrari più rare di sempre

🕒 21 ore fa

Grimaldi Navi assume 600 persone: come candidarsi

🕒 21 ore fa

Svelati nuovi esperimenti inediti di Leonardo da Vinci: la scoperta

🕒 21 ore fa

SPONSOR

SPONSOR

SPONSOR

"Si è ragionato sulla possibilità di consentire eventualmente lo sconto in fattura per alcune fasce di reddito e per gli incapienti", ha spiegato la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, al termine dell'incontro con il governo. Si è anche fatto "giusto un accenno all'eventuale disponibilità di Cdp", ha aggiunto. Ance ha anche chiesto "un'apertura da parte delle partecipate a comprare i crediti pregressi". "Siamo soddisfatti, abbiamo trovato apertura e grande consapevolezza da parte del governo che vanno sbloccati i crediti pregressi, quindi un'apertura all'F24 che era una proposta nostra e di Abi, e un tavolo immediato per il futuro. Il Governo è consapevole che le misure vanno prese rapidamente".

"La soluzione che noi cerchiamo è sull'intero ammontare dei crediti, 110 miliardi di euro - ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante il tavolo a Palazzo Chigi -. L'urgenza ora è sullo stock dei crediti che in base alle rilevazioni dell'agenzia delle entrate fanno riferimento alle imprese del settore edilizio, che hanno l'esistenza ad oggi di 19 miliardi circa di crediti 'incagliati'. Lo sforzo che noi facciamo oggi e nei prossimi giorni con i tavoli tecnici è come far sgonfiare questa bolla".

"Un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio", ha detto il viceministro al Mit Edoardo Rixi parlando a margine del convegno 'Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria'. "È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un Paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare - afferma -. Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che ad oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci". "Il Governo - ha proseguito Rixi dopo il confronto con un gruppo di imprenditori edili preoccupato dalle decisioni del governo - ha voluto rimettere ordine perché i crediti del Superbonus erano fuori controllo da parte del pubblico, tra 70 e 160 miliardi di euro a seconda delle fonti, con una massa di crediti sul territorio nazionale esplosiva, che ha creato problemi già nell'ultimo bilancio dello Stato. Il governo Conte due ha creato una bolla speculativa, che non si vedeva da parecchio tempo nel nostro Paese portando a situazioni in cui i costi delle ristrutturazioni sono aumentati del 60% - ha sottolineato - La legge sul Superbonus ha creato delle bolle speculative fuori controllo con aumenti sul costo della rigenerazione urbana e delle ristrutturazioni a volte del 60%" e "un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio", ha infine confermato.

Per quanto riguarda il Superbonus "la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese". È quanto ha detto il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, nel corso dell'incontro 'Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?'. "Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione", ha garantito Pichetto Fratin.

"Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia": a dirlo sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia. "Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese" - dice Gian Luigi Spiganti di Visso - Di certo per noi oggi è essenziale di vogliamo recuperare le nostre comunità".

"Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale": è quanto sottolineano quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia. "A grave rischio blocco - osservano, in una dichiarazione congiunta - sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati".

Il superbonus e lo sconto in fattura "così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano". Così in una nota il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà che sottolinea di condividere la decisione del governo Meloni e chiede "un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

Quella del superbonus "è stata una manovra scriteriata, per cui, è giusto abbiano posto un limite altrimenti rischiava di essere un problema per il paese, non per un comparto solo". Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, interpellato sul decreto che modifica il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, a margine della sua visita al Micam, prima uscita pubblica dopo la sua rielezione a

NEWS IN IMMAGINI**ANDRÀ TUTTO BENE - ITALIA****PARTNER****PARTNER**

Governatore.

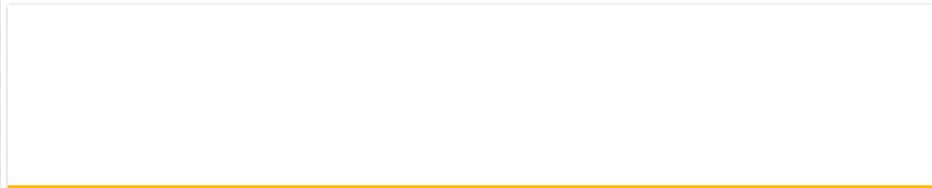
“Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno”, ha detto il governatore ligure Giovanni Toti a margine del convegno organizzato da Regione Liguria.

CONDIVIDI



Tags [IMPRESE](#) [IMPRESE E GOVERNO](#) [SUPERBONUS](#)

CIRCA REDAZIONE



Prima

La rivoluzione energetica al femminile: le donne guidano gli investimenti nelle energie rinnovabili

GERENZA



REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI NOLA (NA) N° 163 del 12/10/2009 P.I./C.F. 92033430635.

SEDE LEGALE E REDAZIONE: VIA C.A. DE NOTARIS, N° 10 – 80035 NOLA (NA)

CONTATTI: mail:

redazione@progettoitalianews.net

direttore@progettoitalianews.net

LINK UTILI

Gerenza

Contatti

Pubblicità

Newsletter

CUCINA E DINTORNI

“Santa Maria ... in Portico”: arte, cultura e sapori rivivono dell’antico Borgo, cuore di Chiaja

9 Settembre 2021

Tartaglia Arte: Anche l’artista Dario Brevi aderisce a “Un’estate in fondo al mare” di Sandro Malossini

6 Agosto 2020

Il Maritozzo Day torna il 1° dicembre a Roma

30 Novembre 2018

Passpartout a Borgo Pio: mixology, cucina, grill e bottega in un palazzetto del ‘500

23 Novembre 2018

Lo Zio D’America è tornato: oggi si festeggia il nuovo corso dello storico punto di ristoro a Talenti

22 Novembre 2018

LE IMMAGINI DELLE NEWS

Cerca





Entra nel mondo di Iride Imprese Italia

SCOPRI DI PIÙ...



Entra nel mondo di Eos consulenza

VISITA IL SITO



Quotidiano dei contribuenti • 21 Febbraio 2023



“Un intervento di Cdp. Cassa depositi e prestiti, è una delle ipotesi allo studio”.Lo ha detto il viceministro del Mit Edoardo Rixi a proposito della soluzione da individuare per i crediti incagliati dopo lo stop alla cessione decretata dal

governo guidato da Giorgia Meloni

fonte@italiaoggi.it/

“Un intervento di Cdp. Cassa depositi e prestiti, è una delle ipotesi allo studio”.Lo ha detto il viceministro del Mit Edoardo Rixi a proposito della soluzione da individuare per i crediti incagliati dopo lo stop alla cessione decretata dal governo guidato da Giorgia Meloni per il superbonus del 110% e anche per gli altri bonus introdotti per il rilancio dell’edilizia.

“È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare”, ha detto Rixi. “Dopodiché l’intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che a oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci. “Il gGoverno ha voluto rimettere ordine perché i crediti del Superbonus erano fuori controllo da parte del pubblico, tra 70 e 160 miliardi di euro a seconda delle fonti, con una massa di crediti sul territorio nazionale esplosiva, che ha creato problemi già nell’ultimo bilancio dello Stato. Il governo Conte due ha creato una bolla speculativa, che non si vedeva da parecchio tempo nel nostro Paese portando a situazioni in cui i costi delle ristrutturazioni sono aumentati del 60% – ha sottolineato – La legge sul Superbonus ha creato delle bolle speculative fuori controllo con aumenti sul costo della rigenerazione urbana e delle ristrutturazioni a volte del 60%” e “un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio”, ka infine confermato.

L’attacco frontale del governo al Superbonus di Contiana memoria tiene banco anche oggi. La premier Giorgia meloni ieri nel suo ormai tradizionale appuntamento social, col quale ha interrotto il silenzio della convalescenza post influenza, ha difeso e provato a spiegare il perché della decisione presa. “In cConsiglio dei ministri siamo tornati a occuparci della vicenda del Superbonus e l’abbiamo fatto per cercare di sanare una situazione diventata ormai fuori controllo”, ha detto, parlando del decreto sulla cessione dei crediti. “La bolla dell’aumento incontrollato delle spese si è gonfiata così tanto che questo meccanismo al momento ha un costo totale di 105 miliardi di euro, pesando su ogni singolo italiano per circa 2.000 euro. Anche chi non ha una casa, un senza tetto, un neonato, ha sulle spalle la spesa di duemila euro”, ha affermato il premier. “Il Governo ha proposto come soluzione di portare il superbonus dal 110 al 90 per cento e allungare da 5 a 10 anni il periodo per smaltire questi crediti. Ma non consentiremo l’acquisto di questi crediti da parte della pubblica amministrazione” spiega, per poi concludere che attualmente è di 9 miliardi di euro il totale delle truffe messe in atto”.



[Privacy Policy](#)

[Cookies Policy](#)

[GPDR](#)

[Richiesta cancellazione](#)

Recent Posts

Oggi la presidente del Consiglio vedrà le parti interessate A Palazzo Chigi, il governo incontrerà i rappresentanti di Abi, Cdp e Sace, per un confronto sulle norme che bloccano la cessione dei crediti dei bonus edilizia. Subito dopo seguirà una riunione con tutte le categorie interessate, Ance, Confedilizia, Confindustria, Confapi, Alleanza cooperative italiane, Cna e Confartigianato.

L'apertura dell'esecutivo ad un confronto con le categorie interessate, cerca di trovare la quadra su una modifica al testo del decreto, chiesta a gran voce anche all'interno della stessa compagine governativa. Con Fratelli d'Italia che difende le scelte fatte e lancia l'ipotesi di "cartolarizzare i crediti" come base di partenza del confronto, FI e IV che si sono dette pronte alle barricate "per tutelare famiglie e imprese", e le opposizioni all'attacco. E anche qui sarà costretta a spiegare, a cercare di convincere che non poteva che fare che questo. A pochi giorni dalla stretta sui bonus edilizi il governo deve trovare una soluzione volta a trovare 24-25 miliardi di liquidità per evitare il fallimento di 25.000 imprese, il blocco definitivo di 90.000 cantieri e la perdita di 130.000 posti di lavoro. Alle 16.30 la delegazione del governo - capeggiata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, con i ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti, e dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin - incontrerà i rappresentanti delle banche (Abi, Cdp e Sace), delle imprese e dei costruttori (Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Alleanza delle Cooperative Italiane). Prima di qualsiasi decisione, il governo aspetta il parere definitivo di Eurostat che dovrebbe arrivare mercoledì, per sapere quale criterio vale per il calcolo degli sconti fiscali ai fini dei conti pubblici.

"Ci sono alcune ipotesi e oggi saranno discusse dal governo, rappresentato dal viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, assieme ai vertici di Abi e Ance", ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Mattino Cinque. "La prima passa per la compensazione delle tasse pagate dai cittadini in banca coi modelli F24: una percentuale di queste, forse l'1% cioè 5 miliardi, verrebbe trattenuta dalle banche e utilizzata per pagare le imprese. La seconda è cartolarizzare i crediti, cioè le banche li vendereanno a società finanziarie che poi recupererebbero dallo Stato. La terza strada passa per il coinvolgimento delle società pubbliche Cdp e Sace che hanno liquidità e possono comprare dalle banche i crediti fiscali ora bloccati", ha spiegato Sileoni, secondo il quale "la capienza fiscale delle banche per gestire i crediti fiscali del Superbonus è di 81 miliardi di euro e il tetto è stato raggiunto da tempo, come ho sottolineato già diversi mesi fa. Ma i crediti complessivi hanno superato quota 105 miliardi. Allo studio ci sarebbe anche uno "scudo" più solido per le banche che acquisteranno i crediti incagliati dei bonus edilizi in modo da far completare i lavori a chi ha presentato le Cila prima dell'entrata in vigore del provvedimento che azzererà gli sconti in fattura. Gli istituti di credito, le



Superbonus, oggi il vertice a palazzo Chigi. Tra le ipotesi, un intervento di Cdp

IN PRIMO PIANO



STORIA DELLA COOPERAZIONE TRA ITALIA E LIBIA

.ESTERI



I buchi neri potrebbero essere l'origine dell'energia oscura

SCIENZA: OLTRE LA TERRA



21 FEBBRAIO - 2012 - L'eurogruppo concede alla Grecia 130 miliardi di euro di aiuti, scongiurando in questo modo il default della stessa

.COME OGGI



Canone Rai, una tassa fascista del 1938

ACCADE IN ITALIA

assicurazioni, ma anche le Poste e la Cassa depositi e prestiti, avranno una protezione dai sequestri della magistratura anche per quei crediti che risultino frutto di frodi che hanno acquistato in "buona fede". Si tratta di cifre rilevanti, più di 6 miliardi di euro. Ma è una delle misure chieste dal sistema bancario e da Poste e che potrebbe essere discussa già oggi al vertice di oggi.

"Oggi abbiamo a Palazzo Chigi il tavolo di confronto con le rappresentanze delle associazioni imprenditoriali, nessuna esclusa, come è nello stile di questo governo. Anche per capire come migliorare il testo, per ridurre l'impatto sulle imprese del settore. Peraltro, riunioni di maggioranza si svolgono spesso in Parlamento, saranno utili anche in questo caso, così come per il decreto trasparenza sui benzinai poi approvato in Commissione con il pieno consenso della maggioranza", ha affermato in un'intervista con il Corriere della Sera, Adolfo Urso, ministro dell'Impresa e del Made in Italy, parlando delle modifiche al Superbonus sul tavolo del vertice a Palazzo Chigi di oggi pomeriggio. Le modifiche che salvano imprese e famiglie saranno "oggetto del confronto con le imprese, in cui ascolteremo esigenze e proposte. E poi del confronto in Parlamento con tutte le forze politiche. Abbiamo eliminato un meccanismo perverso con 9 miliardi di truffe e un carico insostenibile per lo Stato ma sappiamo che va preservato un settore così significativo per la nostra economia", ha spiegato.

"Quello che diremo oggi al governo è che bisogna trovare una soluzione per i crediti incagliati che sia rapida ed efficace. Non possiamo accettare rinvii ad ulteriori provvedimenti. La questione va risolta subito. Al tavolo porteremo non solo il tema del presente, ma anche quello del futuro. Queste modifiche estemporanee, una ogni quarantacinque giorni ai bonus edilizi, non servono a nulla. Serve una proposta strutturale, di lungo periodo e che il governo reputi sostenibile per i conti pubblici", così in una intervista al Messaggero la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio secondo cui una soluzione rapida e efficace sarebbe "utilizzare gli F24 che transitano per le banche. Una proposta che da tempo abbiamo fatto insieme all'Abi, l'associazione bancaria. Si tratta di una soluzione di immediata applicazione. Poi anche invitare all'acquisto dei crediti fiscali le grandi partecipate pubbliche", mentre sulla cartolarizzazione "il problema è: si riesce a fare subito? Perché non abbiamo più tempo. I termini per concludere i lavori con il 110% si stanno esaurendo. Se i cantieri non ripartono subito non sarà possibile concludere i lavori entro il 31 dicembre di quest'anno".

"Il decreto approvato venerdì dal governo trae fondamento da ragioni tecniche, ma soprattutto da motivazioni politiche. Il governo Meloni ha voluto sconfessare la scelta fatta dall'esecutivo Conte, che con questa misura ha senza dubbio fatto un pò di confusione anche se c'è stata una importante spinta all'economia italiana, in particolare nel 2021", ha sottolineato, invece, il presidente di

Unimpresa, Giovanna Ferrara. “Tra le varie soluzioni proposte nelle scorse settimane, c’era quella, poi accantonata, di coinvolgere comuni e regioni che con le loro società finanziarie avrebbero potuto comprare dalle banche i crediti fiscali in eccedenza”, ha aggiunto Ferrara spiegando che con questa misura “gli enti locali avrebbero avuto una formidabile occasione di guadagno, perché avrebbero comprato i crediti a un prezzo scontato, a esempio tra 90 e 95, e poi incassato dallo Stato centrale il valore pieno cioè 110: il governo avrebbe di fatto finanziato sindaci e presidenti di regione”, ha detto.

Secondo l’Abi, “sarebbe impensabile fermare tutti gli incentivi edilizi proprio ora che una direttiva Ue ci chiede le case green. È, anzi, l’occasione giusta per incrociare due problemi e farne una utilità per il Paese”. Antonio Patuelli, presidente dell’Abi, in un’intervista rilasciata a Repubblica, ha affermato che sul superbonus “le banche hanno fatto il massimo, acquistando tutti i crediti possibili”. Ma ora bisogna “dare certezza del diritto e rivitalizzare la circolazione di questi crediti, perché le banche hanno liste di clienti in attesa”.

“Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”, ha dichiarato, invece, il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2.000 euro a ogni cittadino italiano. Chiedo un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”, ha aggiunto. “Per il futuro – ha concluso il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

“I bonus edili sono stati un’esagerazione, che ci fosse un problema nel provvedimento originario era chiaro a tutti. Parlo a nome mio e non del Pd, dato che tra l’altro non sono iscritto, e la mia risposta è sì: il governo ha fatto bene. Un bonus al 110% che poteva essere utilizzato con la cessione è una modalità troppo generosa e troppo costosa per lo Stato”, ha detto in una intervista con il Corriere della Sera l’economista e senatore Pd Carlo Cottarelli. Sulla questione è intervenuto anche Silvio Berlusconi. “Da uomo di Stato e di economia, il mio punto di vista è che sia giustificato e forse inevitabile il percorso del Governo per evitare danni al bilancio dello Stato, che potrebbero addirittura portarci ad una situazione di default”, ha scritto in un post su Facebook, il presidente di Forza Italia, aggiungendo che “il Parlamento sovrano discuterà il decreto, e, nei tempi richiesti, ove lo ritenesse opportuno, potrà apportare utili modifiche”. Comunque “in merito alla questione del superbonus, che sta creando agitazione tra le

categorie ed ha provocato reazioni anche da parte dei nostri gruppi parlamentari, voglio ricordare che si tratta di una misura adottata dal Governo Conte, il governo degli indistinti bonus a pioggia, soggetti a continue modifiche e interpretazioni che hanno provocato un clima di costante incertezza per le imprese interessate”.



PREVIOUS ARTICLE

STORIA DELLA COOPERAZIONE TRA ITALIA E LIBIA

Testata giornalistica in fase di registrazione.
Direttore Responsabile: Antonello Longo
Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL

Copyright 2020 @ Quotidiano dei Contribuenti - Organo ufficiale di Confedercontribuenti.
powered by mood

I PIÙ POPOLARI



Auguri di buon ferragosto

Quotidiano dei contribuenti
• 15 Agosto 2022

ULTIMI ARTICOLI



Superbonus, oggi il vertice a palazzo Chigi. Tra le ipotesi, un intervento di Cdp

IN PRIMO PIANO



STORIA DELLA COOPERAZIONE TRA ITALIA E LIBIA

ESTERI

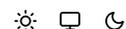


I buchi neri potrebbero essere l'origine dell'energia oscura

SCIENZA: OLTRE LA TERRA

Proudly powered by mood ©All rights reserved.

Martedì, 21 Febbraio 2023



Accedi

LAVORO

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Redazione

21 febbraio 2023 04:40



Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Roma, 20 feb. (Labitalia) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa.

"Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

"Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web.

Ok Informativa



- HOME
- NOTIZIE ▾
- APPROFONDIMENTI
- CASI RISOLTI
- SCADENZE
- ABBONAMENTI E RIVISTE ▾
- SERVIZI ▾
- CHI SIAMO ▾
- AREA UTENTI ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



20 Feb, 2023
 by Adnkronos

Print this article
 TI Font size 16 +

(Adnkronos) – "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa.

"Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

"Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

Share this article:

- Facebook
- Twitter
- Google+
- LinkedIn

Related Articles



Ultimi articoli

Politiche sociali: in G.U. il Decreto di riparto delle risorse per il finanziamento di Interventi rivolti agli uomini autori di violenza 20/02/2023

Anticorruzione: al via la Consultazione pubblica sul "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025" 20/02/2023

"Decreto 'Pnrr'-ter": via libera del Governo alla norma che ridisegna la governance e rafforza la capacità amministrativa dei Soggetti attuatori 20/02/2023

Trasferimenti erariali: rimborso della spesa sostenuta nel 2022 per il personale degli Enti Locali ex Fime e Insud 20/02/2023

Ordinamento contabile: nel Ciclo della programmazione il "Piao" deve essere coerente con il Dup e il bilancio di previsione 20/02/2023

E' morto il medico personale di Mattarella 20/02/2023

Ucraina, cosa hanno detto Zelensky e Biden 20/02/2023

Archivio articoli

Febbraio 2023 (1618)

Gennaio 2023 (2678)

Dicembre 2022 (2637)

Novembre 2022 (2827)

Ottobre 2022 (3031)

Settembre 2022 (2737)

Agosto 2022 (2351)

Luglio 2022 (2565)

Giugno 2022 (2830)

lunedì, Febbraio 20, 2023 Sign in / Join

GAZZETTA DELLA LOMBARDIA GAZZETTA DI ROMA GAZZETTA DI NAPOLI GAZZETTA DI SALERNO SAPORI CONDIVISI CHARME HOME CONTATTI

Pubblicità e Partnership



GAZZETTA di MILANO

CHARME HOME
agenzia immobiliare a Milano

VISITA IL SITO WEB
WWW.CHARMEHOME.IT

HOME ECONOMIA CULTURA EVENTI MODA FOOD SALUTE SPORT RUBRICHE INTEGRAZIONE

PUBBLICITÀ

Home > Economia > Superbonus, pareri contrastanti tra Pmi. Cifa: giusto, ha drogato il mercato. Confapi:...

Economia



Superbonus, pareri contrastanti tra

Pmi. Cifa: giusto, ha drogato il mercato. Confapi: a rischio famiglie ed imprese.

By redazione - 20 Febbraio 2023

13

Un edificio in corso di ristrutturazione. Genova, 04 luglio 2022. ANSA/LUCA ZENNARO

"Condivido la decisione del governo di Giorgia Meloni di fermare il Superbonus 110% e lo sconto in fattura": ad affermarlo il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà, secondo cui "l'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica.

- Advertisement -



Acquista migliaia di prodotti con sconti fino al 60%!

usa il codice: SFUN2023

fun shopping.it
acquisti facili on line

Visita Salerno, Amalfi, Positano, Pompei, Paestum

camere da €39

A photograph of a hotel room with a bed, desk, and chair.

B&B Amalfi Coast

PRENOTA ORA

Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, aggiunge, chiedendo “un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

Per il futuro, conclude il presidente della confederazione delle Pmi, “mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”, termina la nota.

«Siamo fortemente preoccupati per il colpo di mano del governo Meloni di bloccare, d’improvviso, la cessione dei crediti fiscali nell’ambito dei bonus edilizi».

Lo afferma Raffaele Marrone, presidente di Confapi Napoli, in relazione alla decisione del Consiglio dei ministri che ha approvato nuove regole per gli interventi in materia di recupero del patrimonio edilizio.

«Una scelta – sottolinea Marrone – che appare incomprensibile visto che gli incentivi hanno aiutato il comparto edilizio, e l’Italia tutta, a ripartire dopo l’emergenza Covid-19. Il Superbonus, con i crediti fiscali e lo sconto in fattura, ha spinto la riqualificazione di intere città, ha creato nuova occupazione e nuove aziende. Inoltre, se attuato nel modo giusto, in ottica futura avrebbe potuto aiutare i cittadini a rispettare i parametri della direttiva cosiddetta “Case green” in studio proprio questi giorni da parte dell’Unione europea. I proprietari immobiliari, invece, si ritroveranno da soli a combattere una “guerra” impari, visto che non tutti sono in grado di provvedere economicamente alle ristrutturazioni necessarie».

«Tutta la vicenda dei bonus edilizi, dall’inizio alla fine, è emblematica di come in Italia vengano gestite la politica e la burocrazia. Non ci si può lamentare dei giovani che decidono di lasciare il Paese o del calo delle imprese attive se poi cancelliamo le misure che incentivano l’economia. La schizofrenia dei vari governi, sui bonus edilizi, ha creato molta incertezza nelle aziende che praticamente ogni 15 giorni hanno dovuto affrontare cambi di direzione. Ma la decisione dello stop totale, ora, rappresenta la pietra tombale su tutta la vicenda. Vogliamo ricordare al governo e alla politica in generale che la programmazione è una delle basi fondamentali di ogni attività economica. Nessun imprenditore può pensare di crescere senza avere un progetto di lunga portata. Cosa che allo stato attuale nel nostro Paese non è possibile fare» conclude il presidente di Confapi Napoli.

Condividi:

Tutto quello che pensi
debba avere una
cartolibreria!

www.cartolibreriaishop.it



REGISTRATI ORA
sconto 10% per i nuovi clienti

**CARTOLIBRERIA
PEGASUS**



ART ACADEMY
ACCADEMIA TRUCCATORI E ACCONCIATORI



S K & M S

Advertisements

lunedì, Febbraio 20, 2023

GAZZETTA DI MILANO GAZZETTA DI ROMA GAZZETTA DI SALERNO SAPORI CONDIVISI PUBBLICITA' ELETTORALE REDAZIONE KYNETIC CONTATTI
PUBBLICITA' E PARTNERSHIP



GAZZETTA
di NAPOLI



HOME POLITICA ECONOMIA ▾ CULTURA ▾ EVENTI TURISMO E SAPORI ▾ SPORT ANNUNCI ▾ RUBRICHE ▾

PUBBLICITÀ

Home > Economia > Superbonus, pareri contrastanti tra Pmi. Cifa: giusto, ha drogato il mercato. Confapi:...

Economia

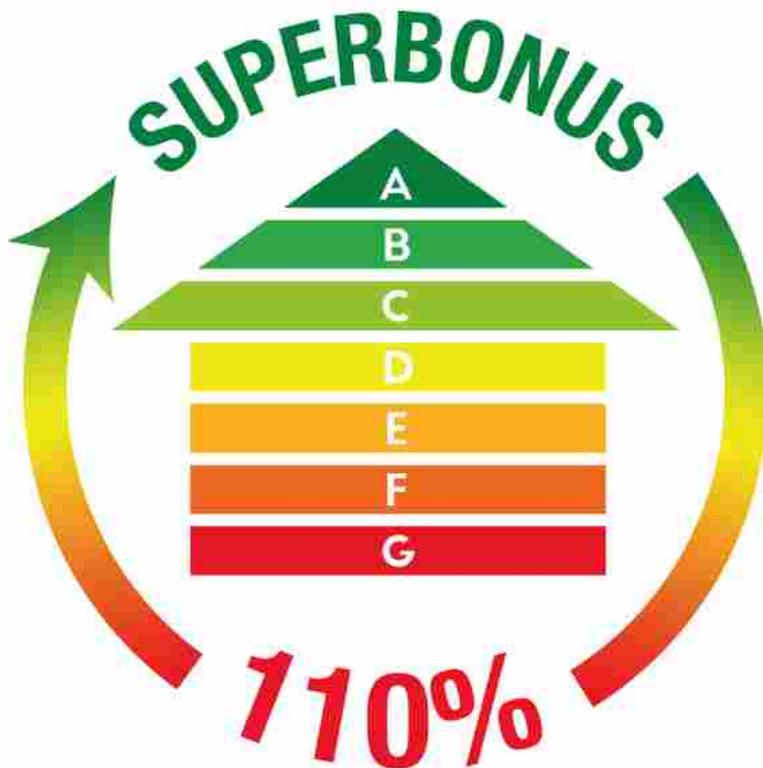
Superbonus, pareri contrastanti tra Pmi. Cifa: giusto, ha drogato il mercato. Confapi: a rischio famiglie ed imprese.

Di **Pietro Pizzolla** - 20 Febbraio 2023

31

SPONSOR





Tutto quello che pensi
debba avere una
cartolibreria!

www.cartolibreriashop.it

 An advertisement for "CARTOLIBRERIA PEGASUS" showing a variety of colorful school supplies like notebooks, pens, and pencils. A small icon indicates "spedizione GRATIS". The text at the bottom says "REGISTRATI ORA" and "sconto 10% per i nuovi clienti". The Pegasus logo is also visible.


"Condivido la decisione del governo di Giorgia Meloni di fermare il Superbonus 110% e lo sconto in fattura": ad affermarlo il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà, secondo cui "l'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica.

Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", aggiunge, chiedendo "un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

Per il futuro, conclude il presidente della confederazione delle Pmi, "mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento

energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”, termina la nota.

«Siamo fortemente preoccupati per il colpo di mano del governo Meloni di bloccare, d'improvviso, la cessione dei crediti fiscali nell'ambito dei bonus edilizi».

Lo afferma Raffaele Marrone, presidente di Confapi Napoli, in relazione alla decisione del Consiglio dei ministri che ha approvato nuove regole per gli interventi in materia di recupero del patrimonio edilizio.

«Una scelta – sottolinea Marrone – che appare incomprensibile visto che gli incentivi hanno aiutato il comparto edilizio, e l'Italia tutta, a ripartire dopo l'emergenza Covid-19. Il Superbonus, con i crediti fiscali e lo sconto in fattura, ha spinto la riqualificazione di intere città, ha creato nuova occupazione e nuove aziende. Inoltre, se attuato nel modo giusto, in ottica futura avrebbe potuto aiutare i cittadini a rispettare i parametri della direttiva cosiddetta "Case green" in studio proprio questi giorni da parte dell'Unione europea. I proprietari immobiliari, invece, si ritroveranno da soli a combattere una "guerra" impari, visto che non tutti sono in grado di provvedere economicamente alle ristrutturazioni necessarie».

«Tutta la vicenda dei bonus edilizi, dall'inizio alla fine, è emblematica di come in Italia vengano gestite la politica e la burocrazia. Non ci si può lamentare dei giovani che decidono di lasciare il Paese o del calo delle imprese attive se poi cancelliamo le misure che incentivano l'economia. La schizofrenia dei vari governi, sui bonus edilizi, ha creato molta incertezza nelle aziende che praticamente ogni 15 giorni hanno dovuto affrontare cambi di direzione. Ma la decisione dello stop totale, ora, rappresenta la pietra tombale su tutta la vicenda. Vogliamo ricordare al governo e alla politica in generale che la programmazione è una delle basi fondamentali di ogni attività economica. Nessun imprenditore può pensare di crescere senza avere un progetto di lunga portata. Cosa che allo stato attuale nel nostro Paese non è possibile fare» conclude il presidente di Confapi Napoli.

Advertisements

**VUOI OTTENERE RISULTATI
DAI TUOI SOCIAL NETWORK?**

**+ 5000 MI PIACE IN 72 ORE
+ 10K FOLLOWER IN 48 ORE**

formula soddisfatti o rimborsati

COMINCIA ORA



**Vuoi vendere on line i
tuoi prodotti?**

Crea gratis il tuo
negozio on line e
comincia a
guadagnare
subito!!



WWW.FUNSHOPPING.IT
il marketplace amico dei commercianti

SCOPRI DI PIU'



SPAZIO DISPONIBILE

Seconda parte
GENNAIO - APRILE 2023

MER 8 MARZO 2023 | Teatro Titano ore 21.00
GINEVRA DI MARCO E GAIA MANNI
DONNE GUERRIERE

SAB 18 MARZO 2023 | Teatro Nuovo ore 21.00
MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY
CARMEN / BOLERO

MER 22 MARZO 2023 | Teatro Titano ore 21.00
STIVALACCIO TEATRO
ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

DOM 23 APRILE 2023 | Sala "Il Ritiro" di Fiorentino
ore 21.30
Scopri oltre 50 scene:
FILIPPO NIGRO
EVERY BRILLIANT THING
Le cose per cui vale la pena vivere

VEN 28 APRILE 2023 | Teatro Titano ore 21.00
FATTORIA VITTADINI
EUTROPIA
nell'ambito di **ERIAL**

Easyclass
AUTOMOBILI

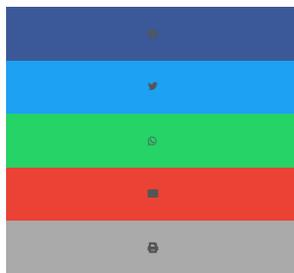
cambiare la tua auto non è mai stato tanto **EASY**

Via M. Moretti 15/d, Serravalle, RSM Preventivi: info@easyclass.sm | 0549-900738 www.easyclass.sm

[HOME PAGE](#) [LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#) [PUBBLICITA'](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [INVIA UN COMUNICATO STAMPA](#) [NORMATIVA SULLA PRIVACY](#)

Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: 'E' un'ipotesi allo studio'

Febbraio 20, 2023



“Un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio”. Lo ha detto il viceministro al Mit **Edoardo Rixi** parlando a margine del convegno ‘Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria’. “È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un Paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare – afferma – Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che ad oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci”. “Il Governo – ha proseguito Rixi dopo il confronto con un gruppo di imprenditori edili preoccupato dalle decisioni del governo – ha voluto rimettere ordine perché i crediti del Superbonus erano fuori controllo da parte del pubblico, tra 70 e 160 miliardi di euro a

Cerca articolo...



PER LA TUA PUBBLICITA'
SUL GIORNALE

Inviaci una Mail

Vuoi sostenere la nostra indipendenza?
OFFRIGI UN CAFFÈ!



seconda delle fonti, con una massa di crediti sul territorio nazionale esplosiva, che ha creato problemi già nell'ultimo bilancio dello Stato. Il governo Conte due ha creato una bolla speculativa, che non si vedeva da parecchio tempo nel nostro Paese portando a situazioni in cui i costi delle ristrutturazioni sono aumentati del 60% – ha sottolineato – La legge sul Superbonus ha creato delle bolle speculative fuori controllo con aumenti sul costo della rigenerazione urbana e delle ristrutturazioni a volte del 60%” e “un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio”, ka infine confermato.

Per quanto riguarda il Superbonus “la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese”. È quanto ha detto il **ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin**, nei corsi dell'incontro 'Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?' in corso a Illumia a Bologna. **“Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione”, ha garantito Pichetto Fratin.**

“Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia”: a dirlo all'ANSA sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia. “Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese” – dice Gian Luigi Spiganti di Visso – Di certo per noi oggi è essenziale de vogliamo recuperare le nostre comunità”.

“Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale”: è quanto sottolineano **quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia.** “A grave rischio blocco – osservano, in una dichiarazione congiunta – sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati”.

Il superbonus e lo sconto in fattura “così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”. Così in una nota il **presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà che sottolinea di condividere al decisione del governo Meloni e chiede ” un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati** che ammontano a circa 15 miliardi”.

Quella del superbonus “è stata una manovra scriteriata, per cui, è giusto abbiano posto un limite altrimenti rischiava di essere un problema per il paese, non per un comparto solo”. Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, interpellato sul decreto che modifica il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, a margine della sua visita al Micam, prima uscita pubblica dopo la sua rielezione a Governatore.

“Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però **si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno”.** Lo ha detto il **governatore ligure Giovanni Toti** a margine del convegno organizzato da Regione Liguria.

inviaci foto e segnalazioni
al nostro numero di

WHATS APP
334.2336344





SPAZIO DISPONIBILE

Seconda parte
GENNAIO - APRILE 2023

MER 8 MARZO 2023 | Teatro Titano ore 21.00
GINEVRA DI MARCO E GAIA MANNI
DONNE GUERRIERE

SAB 18 MARZO 2023 | Teatro Nuovo ore 21.00
MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY
CARMEN/BOLERO

MER 22 MARZO 2023 | Teatro Titano ore 21.00
STIVALACCIO TEATRO
ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

DOM 23 APRILE 2023 | Sala "Il Ritiro" di Fiorentino
ore 21.30
Spartan oltre le scene:
FILIPPO NIGRO
EVERY BRILLIANT THING
Le cose per cui vale la pena vivere

VEN 28 APRILE 2023 | Teatro Titano ore 21.00
FATTORIA VITTADINI
EUTROPIA
nell'ambito di **ERBAL**

Easyclass
AUTOMOBILI

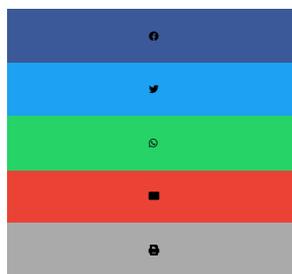
cambiare la tua auto non è mai stato tanto **EASY**

Via M. Moretti 15/d, Serravalle, RSM Preventivi: info@easyclass.sm | 0549-900738 www.easyclass.sm

HOME PAGE LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI PUBBLICITA' SCRIVI AL DIRETTORE INVIA UN COMUNICATO STAMPA NORMATIVA SULLA PRIVACY

'Lavoriamo sui crediti' Pichetto rassicura le imprese a rischio per i bonus

Febbraio 20, 2023



Cerca articolo...

PER LA TUA PUBBLICITA' SUL GIORNALE

Inviaci una Mail

Vuoi sostenere la nostra indipendenza? OFFRICI UN CAFFE'!

Condividi l'articolo



Per quanto riguarda il Superbonus “la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese”. È quanto ha detto il **ministro dell’Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin**, nei corsi dell’incontro ‘Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?’ in corso a Illumia a Bologna. **“Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione”, ha garantito Pichetto Fratin.**

“Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia”: a dirlo all’ANSA sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come **Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia.** “Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese” – dice Gian Luigi Spiganti di Visso – Di certo per noi oggi è essenziale de vogliamo recuperare le nostre comunità”.

“Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell’Italia centrale”: è quanto sottolineano **quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D’Elia.** “A grave rischio blocco – osservano, in una dichiarazione congiunta – sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati”.

Il superbonus e lo sconto in fattura “così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”. Così in una nota il **presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà** che **sottolinea di condividere al decisione del governo Meloni e chiede “ un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati** che ammontano a circa 15 miliardi”.

Quella del superbonus “è stata una manovra scriteriata, per cui, è giusto abbiano posto un limite altrimenti rischiava di essere un problema per il paese, non per un comparto solo”. Così il **presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana,** interpellato sul decreto che modifica il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, a margine della sua visita al Micam, prima uscita pubblica dopo la sua rielezione a Governatore.

“Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però **si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno”.** Lo ha detto il **governatore ligure Giovanni Toti** a margine del convegno organizzato da Regione Liguria.





SPAZIO DISPONIBILE

Seconda parte
GENNAIO - APRILE 2023

MER 8 MARZO 2023 | Teatro Titano ore 21.00
GINEVRA DI MARCO E GAIA MANNI
DONNE GUERRIERE

SAB 18 MARZO 2023 | Teatro Nuovo ore 21.00
MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY
CARMEN / BOLERO

MER 22 MARZO 2023 | Teatro Titano ore 21.00
STIVALACCIO TEATRO
ARLECCINO MUTO PER SPAVENTO

DOM 23 APRILE 2023 | Sala "Il Ritiro" di Fiorentino
ore 20.30
Spartiti oltre le scene:
FILIPPO NIGRO
EVERY BRILLIANT THING
Le cose per cui vale la pena vivere

VEN 28 APRILE 2023 | Teatro Titano ore 21.00
FATTORIA VITTADINI
EUTROPIA
nell'ambito di E'RAL

Easyclass
AUTOMOBILI

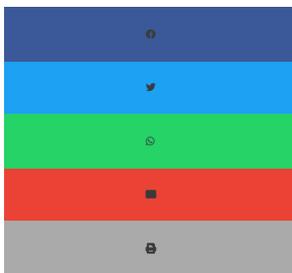
cambiare la tua auto non è mai stato tanto **EASY**

Via M. Moretti 15/d, Serravalle, RSM Preventivi: info@easyclass.sm | 0549-900738 www.easyclass.sm

[HOMEPAGE](#)
[LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#)
[PUBBLICITA'](#)
[SCRIVI AL DIRETTORE](#)
[INVIA UN COMUNICATO STAMPA](#)
[NORMATIVA SULLA PRIVACY](#)

'Lavoriamo sui crediti' Pichetto rassicura le imprese a rischio per i bonus

Febbraio 20, 2023



Cerca articolo...

PER LA TUA PUBBLICITA'
SUL GIORNALE

Inviaci una Mail

Vuoi sostenere la nostra indipendenza?
OFFRICI UN CAFFE'!

Condividi l'articolo



Per quanto riguarda il Superbonus "la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese". È quanto ha detto il **ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin**, nei corsi dell'incontro 'Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?' in corso a Illumia a Bologna. **"Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione", ha garantito Pichetto Fratin.**

SANTARMO ORO

ACQUISTO ORO, ARGENTO E PIREZZOLI

VENDITA ORO DA INVESTIMENTO IN LINGOTTE E MONETE

CONSULENZA REDAZIONE ES STAMPA E PERITE

INVESTI NEL TUO FUTURO

“Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia”: a dirlo all'ANSA sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia. “Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese” – dice Gian Luigi Spiganti di Visso – Di certo per noi oggi è essenziale de vogliamo recuperare le nostre comunità”.

“Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale”: è quanto sottolineano quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia. “A grave rischio blocco – osservano, in una dichiarazione congiunta – sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati”.

Il superbonus e lo sconto in fattura “così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”. Così in una nota il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà che sottolinea di condividere al decisione del governo Meloni e chiede “ un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

Quella del superbonus “è stata una manovra scriteriata, per cui, è giusto abbiano posto un limite altrimenti rischiava di essere un problema per il paese, non per un comparto solo”. Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, interpellato sul decreto che modifica il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, a margine della sua visita al Micam, prima uscita pubblica dopo la sua rielezione a Governatore.

“Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno”. Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti a margine del convegno organizzato da Regione Liguria.

inviaci foto e segnalazioni
al nostro numero di

WHATS APP
334.2336344

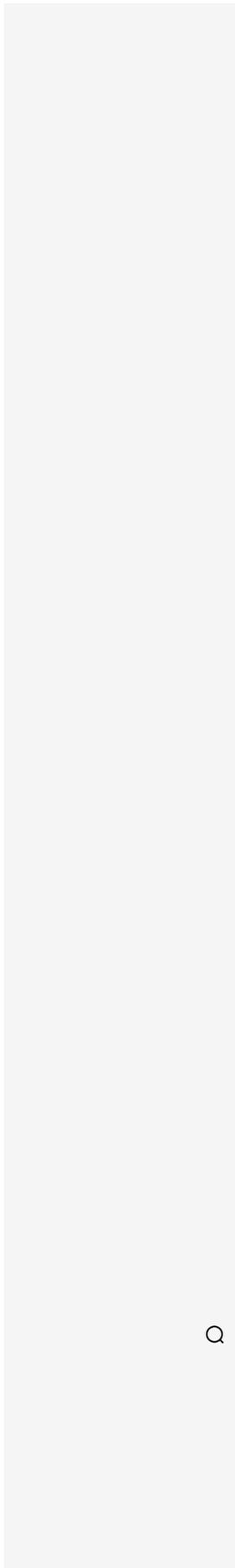


Spunta intervento di Cdp Rixi: E una delle ipotesi allo studio

Un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio. Lo ha detto il viceministro al Mit Edoardo Rixi parlando a margine del convegno Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria. È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un Paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare afferma. Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che ad oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci. Per quanto riguarda il Superbonus la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese. È quanto ha detto il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, nel corso dell'incontro Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata? in corso a Illumia a Bologna. Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione, ha garantito Pichetto Fratin. Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia: a dirlo all'ANSA sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia. Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese dice Gian Luigi Spiganti di Visso. Di certo per noi oggi è essenziale che vogliamo recuperare le nostre comunità. Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale: è quanto sottolineano quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia DeLia. A grave rischio blocco osservano, in una dichiarazione congiunta sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati. Il superbonus e lo sconto in fattura così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano. Così in una nota il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà che sottolinea di condividere la decisione del governo Meloni e chiede un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi. Quella del superbonus è stata una manovra scriteriata, per cui, è giusto abbiano posto un limite altrimenti rischiava di essere un problema per il paese, non per un comparto solo. Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, interpellato sul decreto che modifica il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, a margine della sua visita al Micam, prima uscita pubblica dopo la sua rielezione a Governatore. Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno. Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti a margine del convegno organizzato da Regione Liguria.



LUNEDI 20 FEBBRAIO 2023



Q

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT PROVINCIA IRPINIA MOLISE

Home > ADNKRONOS > ADNK IP > Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Lavoro

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

lunedì 20 Febbraio 2023

19



Cerca nel sito



Roma, 20 feb. (Labitalia) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa. “Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”. “Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

Oggi in Edicola



Serie B • Grazie a un gol di Tello in avvio di ripresa, la Strega si aggiudica lo scontro diretto col Brescia
Il Benevento ritrova il sorriso

La formazione giallorossa torna a vincere a distanza di oltre due mesi e abbandona la zora retrocessione

ALTERNATIVE

- Il sogno di Tello, il gol che ha fatto scendere in campo il Benevento
- Caso Cirrone: il mistero di un ex di Berlusconi, l'addio a un club che lo ha fatto crescere
- Dalton in campo: l'allenatore di Benevento, il suo stile di gioco
- Clifford: il manager di Benevento, il suo stile di gioco
- Il sogno di Tello, il gol che ha fatto scendere in campo il Benevento

IL POST PARTITA

- Chiffone: il giusto premio per i ragazzi
- Vignolo: Torniamo a lottare insieme

SPINA
Saranno i ragazzi a decidere se andare in campo o meno

SAN GIORGIO DEL SANNIO
Officine Samite, nasce nuovo progetto politico

SAN NICOLO' MARTINO
Pagliaro: il mistero della sua vita

CALCIO DILETTANTISTICO
Crisi Forza e Coraggio, il derby e del Ponte



Il Meteo Benevento



articolo precedente

Biden a sorpresa a Kiev incontra il presidente ucraino Zelensky

prossimo articolo

Bagnaiola candidato a 'Comeback of the Year' ai Laureus Sport Award

articoli collegati dagli autori

<p>ADNK News</p> <p>Milano: Bonaccini, 'gesto infame a Sesto san Giovanni, individuare responsabili'</p>	<p>ADNK News</p> <p>Milano: Malpezzi, 'vandalizzato Monumento Deportato a Sesto san Giovanni'</p>	<p>ADNK News</p> <p>Bagnaiola candidato a 'Comeback of the Year' ai Laureus Sport Award</p>
---	--	--



Superbonus, Cafa' (Cifa): Bene stop, sbloccare i crediti incagliati

Roma, 20 feb. (Labitalia) Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura. Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano, precisa. Chiedo continua Cafà un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi. Per il futuro conclude il presidente della confederazione delle Pmi mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale.



[LabItalia](#) [Notizie](#)

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

 di [adnkronos](#) · 20 Febbraio 2023 · ⌚ 1 minuti di lettura



(Adnkronos) – "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.



Share



Tweet



Autore

[adnkronos](#)

Vedi commenti (0)

Ultime News



Tv e Radio, Interviste

La “Belvitudine” è il segreto del successo: Rai2 presenta il ritorno di Belve con Francesca Fagnani!

di Bruno Bellini



LabItalia, Notizie

Superbonus, Cafà (Cifa): “Bene stop, sbloccare i crediti incagliati”

di adnkronos



Musica

ZUCCHERO “SUGAR” FORNACIARI annuncia 7 nuove date del “World Wild Tour” in Italia!

di Lifestyleblog.it



Tv e Radio, Calcio

Francesco Totti, il Re di Roma: La storia di un Campione Immortale a Ossi di Seppia

di Lifestyleblog.it

MANAGER A TEMPO Scopri cosa può fare un **Temporary Manager** per la tua azienda [CONTATTACI](#)

20 FEBBRAIO 2023

SHOP | ACCEDI

lombardiapost

Raccontiamo il futuro della Lombardia

- HOME CULT MONITOR ITALYPOST EMILIAPOST VENEZIEPOST GUIDE ENOGASTRONOMICHE FESTIVAL SHOP
- ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA FINANZA CULTURA ANALISI & COMMENTI I CHAMPION

Home > ADNKronos > Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

LAVORO

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

868254



Lunedì 20 Febbraio 2023 12:02



(Adnkronos) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come reg

I CONTENUTI DI VENEZIEPOST SONO A PAGAMENTO. PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI CONTENUTI SCEGLI TRA QUESTE OPZIONI

<p>Sei già iscritto a VenetiePost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali</p>		



LO_SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio



||| lunedì, 20 Febbraio 2023 ||| [Home](#) [Politica](#) [Economia & Finanza](#) [Attualità](#) [Mondo](#) [Interviste](#) [Ambiente](#) [Digitale](#) [Società](#) [Cultura](#)

LAVORO E FORMAZIONE

Superbonus, Cafà (Cifa): “Bene stop, sbloccare i crediti incagliati”

di Adnkronos · lunedì, 20 Febbraio 2023 · 1 minuto di lettura ·



(Adnkronos) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.



ADNKRONOS BENE STOP DECISIONE DEL GOVERNO MELONI IMPRESE CIFA ITALIA LAVORO
 SCONTO IN FATTURA



QUESTI ARTICOLI POTREBBERO INTERESSARTI



lunedì, 20 Febbraio 2023

Ucraina, cosa hanno detto Zelensky e Biden



lunedì, 20 Febbraio 2023

Biden a Kiev, la ‘bugia’ della Casa Bianca sul programma di oggi



lunedì, 20 Febbraio 2023

Bagnaia candidato a ‘Comeback of the Year’ ai Laureus Sport Award

LASCIA UN COMMENTO

Scrivi un tuo commento...

Nome

Email

Sito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LUNEDÌ, 20 FEBBRAIO 2023



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA

Home > Lavoro > Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Lavoro

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

20 Febbraio 2023



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca...

<p>lun 20</p> <p>8.1°C 16.6°C</p>	<p>mar 21</p> <p>5.3°C 13.2°C</p>	<p>mer 22</p> <p>8.3°C 12.2°C</p>
<p>gio 23</p> <p>7.0°C 10.1°C</p>	<p>ven 24</p> <p>4.9°C 14.0°C</p>	<p>sab 25</p> <p>7.8°C 10.4°C</p>

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

(Adnkronos) – "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in

fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa.

"Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

"Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

(Adnkronos)

Share Facebook Twitter LinkedIn Email +

Articolo Precedente

E' morto il medico personale di Mattarella

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

Fondazione Studi Consulenti del Lavoro Consiglio Nazionale dell'Ordine

Lavoro

Fondazione Studi consulenti del lavoro: "Categoria sotto attacco ben oltre il diritto di cronaca"



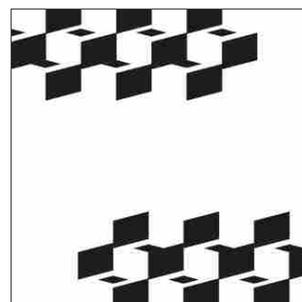
Lavoro

Vino, Soldati (La Scolca): "Nel 2023 punti di forza sostenibilità, internazionalizzazione e territorio"



Lavoro

Superbonus, Mion (geometri fiscalisti): "Doccia fredda per imprese e professionisti"



Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

LAVORO

20/02/2023 11:49 | AdnKronos  @Adnkronos

Roma, 20 feb. (Labilita) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".



IN PRIMO PIANO

L'Hermaea perde fuori casa contro Mondovì, ma esce a testa alta

Grande successo a Palau per il primo raduno Techno 293, Iq Foil e Wing Foil

Auto in fiamme questa mattina a Olbia

Accordo Lufthansa, Li Gioi M5s: "La Regione si impegna per gli ex lavoratori Air Italy"

Olbia, cronotachigrafo manomesso su un tir: nei guai il titolare di una ditta

Loiri Porto San Paolo tra i primi comuni a dotarsi del compattatore "mangiaplastica"

A La Maddalena al via il servizio di ambulatorio infermieristico

Atene e Dublino le due novità assolute per la stagione 2023 dell'aeroporto di Olbia

Barca a vela a picco nel porto di Cala Gavetta a La Maddalena

Nuova ordinanza di acqua non potabile a Olbia: ecco dove

 Facebook Twitter Stampa LinkedIn E-mail Pinterest Più...

LEGGI ANCHE



Superbonus, Cafà (Cifa): “Bene stop, sbloccare i crediti incagliati”

POSTED BY: REDAZIONE WEB 20 FEBBRAIO 2023



(Adnkronos) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

(Adnkronos – Lavoro)

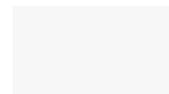
Vedi anche:



20 FEBBRAIO 2023
Consolidare il successo del vino veneto, convegno a Mestre venerdì 24 febbraio



20 FEBBRAIO 2023
Vicenzagri 2023, sabato 4 e domenica 5 marzo in Fiera a Vicenza



20 FEBBRAIO 2023
Vacanze di Carnevale 2023 a ESAPOLIS



20 FEBBRAIO 2023
Donna Vita Libertà



20 FEBBRAIO 2023
Un'associazione per l'arte



20 FEBBRAIO 2023
E.B.A.V. – Servizi in scadenza ad Aprile



20 FEBBRAIO 2023
La qualità porta lontano – Marco e Pippo



SBIRCIA
SBIRCIA LA NOTIZIA MAGAZINE

LAVORO

Superbonus, Cafà (Cifa): “Bene stop, sbloccare i crediti incagliati”



Publicato 1 ora fa il 20 Febbraio 2023, 10:49
Di **Adnkronos**

(Adnkronos) – “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura”. Lo dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

“L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano”, precisa.

“Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”.

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

ARTICOLI RECENTI

I Santi di Martedì 21 Febbraio 2023 20 Febbraio 2023, 11:27

Bagnaia candidato a ‘Comeback of the Year’ ai Laureus Sport Award 20 Febbraio 2023, 10:56

Ucraina, Tricarico: “Da Italia supporto pregiato, per aiuti aerei Kiev punti su F16” 20 Febbraio 2023, 10:54

Superbonus, Cafà (Cifa): “Bene stop, sbloccare i crediti incagliati” 20 Febbraio 2023, 10:49

Ucraina, Biden e Meloni (presto) a Kiev: il peso delle visite a Zelensky 20 Febbraio 2023, 10:48

A Mirabilandia non solo divertimento: spazi per eventi aziendali e team building 20 Febbraio 2023, 10:45

Salerno, violenza sessuale su due bambine: arrestato 60enne 20 Febbraio 2023, 10:44

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

20 Febbraio 2023 13:01



[BORSA](#) [CRONACA](#) [CURIOSITÀ](#) [MONDO ANIMALE](#) [MUSICA](#) [OFFERTE DI LAVORO](#)

[OFFERTE DI OGGI](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [TECNOLOGIA](#)



OFFERTE DI LAVORO

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

FEB 20, 2023



"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa.

"Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

“Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

[Fonte](#)



[Operaio di rifinizione >>](#)

ARTICOLI CORRELATI



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



< ITALY

This article was added by the user. TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

'Lavoriamo sui crediti' Pichetto rassicura le imprese a rischio per i bonus

Per quanto riguarda il Superbonus "la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese". È quanto ha detto il **ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin**, nei corsi dell'incontro "Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?" in corso a Illumia a Bologna. **"Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione", ha garantito Pichetto Fratin.**

"Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia": a dirlo all'ANSA sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia. "Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese - dice Gian Luigi Spiganti di Visso - Di certo per noi oggi è essenziale de vogliamo recuperare le nostre comunità". "L'alternativa al 110% è solo un eventuale aumento dei contributi parametrici - spiega il sindaco di Camerino, Roberto Lucarelli - Di certo non possiamo immaginare che gli accollati siano a carico dei cittadini. La misura finanziaria del superbonus - aggiunge - è fondamentale e ci devono essere anche le garanzie per la sua erogazione". "È anche necessario - dice ancora Lucarelli - prorogare le scadenze per il contributo di autonoma sistemazione e per la presentazione dei progetti".

"Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale": è quanto sottolineano **quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia.** "A grave rischio blocco - osservano, in una dichiarazione congiunta - sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati. Per di più le famiglie hanno lasciato le abitazioni facendosi carico delle spese di affitto nel periodo della ricostruzione. Senza contare gli studi professionali che hanno investito in progetti e tecnologie: anche per loro verrà meno qualsiasi certezza. Tornare indietro per le famiglie sarà impossibile poiché gli immobili da demolire sono stati già liberati dei servizi essenziali".

Il superbonus e lo sconto in fattura "così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano". Così in una nota il **presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà che sottolinea di condividere al decisione del governo Meloni e chiede " un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati** che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti voluta per l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News

Great Britain News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NuralWriter - Paraphrasing tool

OTHER NEWS

L'addio di Stresa a

Spunta l'intervento di Cdp sul Superbonus. Rixi: 'E' un'ipotesi allo studio'

"Un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio". Lo ha detto il viceministro al Mit Edoardo Rixi parlando a margine del convegno 'Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria'. "È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un Paese la prima cosa che deve fare è riavocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare - afferma - Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che ad oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci". Per quanto riguarda il Superbonus "la grande questione è data dai crediti incagliati.



Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese". È quanto ha detto il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, nei corsi dell'incontro 'Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata?' in corso a Illumia a Bologna. "Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione", ha garantito Pichetto Fratin "Senza il superbonus o eventuali aumenti di contributi, possiamo dire anche addio alla ricostruzione post terremoto del Centro Italia": a dirlo all'ANSA sono i sindaci di alcuni dei borghi marchigiani più distrutti, come Arquata del Tronto, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Muccia. "Il superbonus è nato male e rischia di finire peggio, doveva essere messo a disposizione solo per completare la ricostruzione dei territori terremotati, poi se le finanze lo avessero consentito poteva essere allargato al resto del Paese" - dice Gian Luigi Spiganti di Visso - Di certo per noi oggi è essenziale che vogliamo recuperare le nostre comunità". "Le decisioni del governo sul superbonus non sono solo molto gravi perché colpiscono famiglie, imprese e lavoro (che hanno rispettato regole e un patto con lo Stato) ma rappresentano anche un pesantissimo colpo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale": è quanto sottolineano quattro parlamentari del Pd, i senatori Walter Verini, Alberto Losacco, Michele Fina e la senatrice Cecilia D'Elia. "A grave rischio blocco - osservano, in una dichiarazione congiunta - sono parti importanti del piano di ricostruzione a seguito degli abbattimenti degli edifici che sono in corso anche in virtù degli incentivi programmati". Il superbonus e lo sconto in fattura "così come regolamentati in precedenza, hanno drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano". Così in una nota il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà che sottolinea di condividere la decisione del governo Meloni e chiede "un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". Quella del superbonus "è stata una manovra scriteriata, per cui, è giusto abbiano posto un limite altrimenti rischiava di essere un problema per il paese, non per un comparto solo". Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, interpellato sul decreto che modifica il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, a margine della sua visita al Micam, prima uscita pubblica dopo la sua rielezione a Governatore. "Che il Superbonus fosse qualcosa di molto oneroso per la finanza pubblica è chiaro a tutti, credo che però si debba intervenire con attenzione e con grande sensibilità nei confronti di chi oggi è esposto, evitando di mandare in cortocircuito un sistema di cui il Paese ha bisogno". Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti a margine del convegno organizzato da Regione Liguria.



ITALIAN
 NEWS PLATFORM

< ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Superbonus del 110%, il Cifa: Giusto lo stop dal Governo. Misura da rimodulare e crediti da sbloccare

“Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura” dichiara il presidente dell’associazione di imprese Cifa Italia, **Andrea Cafà**. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano” precisa. “Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”. “Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l’efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale”.

STATISTICS

0
 NEWS VIEWED

0
 TOTAL USERS

0
 ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

- All News
- Great Britain News
- Switzerland News
- Italy News
- Netherlands News
- Football sport news
- Notizie sul calcio italiano
- Noticias de fútbol español
- NuralWriter - Paraphrasing tool

OTHER NEWS

● BORSE CHIUSURA 20


[< ITALY](#)

This article was added by the user. TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Superbonus e crediti fiscali, incontro positivo con costruttori, banche, artigiani e industria: il Governo apre agli F24

Dopo la pioggia di critiche dei giorni precedenti, oggi, il **governo**, ha **aperto il confronto** con le categorie del settore in seguito al decreto legge (dl 11/2023) che ha bloccato la cessione dei crediti e lo sconto in fattura.

A Palazzo Chigi si sono incontrati **membri del governo** con l'**Abi** (l'Associazione delle Banche, in rappresentanza, il direttore generale Giovanni Sabatini) con **Cdp** (Cassa Depositi e Prestiti, presente l'amministratore delegato Dario Scannapieco) e con **Sace** (presente l'amministratore delegato Alessandra Ricci). In rappresentanza dell'esecutivo, sono presenti il sottosegretario alla presidenza **Alfredo Mantovano** e i ministri **Giancarlo Giorgetti**, **Adolfo Urso**, **Gilberto Pichetto Fratin**, il viceministro all'Economia, **Maurizio Leo**; la sottosegretaria al Mimit, **Fausta Bergamotto** e il direttore dell'Agenzia delle Entrate, **Ernesto Maria Ruffini**. A seguire il governo ha incontrato i vertici delle associazioni di categoria: **Ance**, **Confindustria**, **Confedilizia**, **Confapi** e **Alleanza delle Cooperative italiane**, **Cna** e **Confartigianato**.

Il **premier Meloni**, ha ribadito l'onestà dello stop dichiarando in un videomessaggio che "Il superbonus è costato 2000 euro a ogni italiano" mentre il viceministro **Rixi** tende una mano dichiarando "Il governo vuole far fronte al pagamento nei confronti delle imprese". Intanto, l'operato del governo trova appoggio anche dall'opposizione con il parere del senatore indipendente in quota Pd, Carlo Cottarelli che ha difeso la scelta del premier: "Sostenere il settore delle costruzioni è giusto ma con il Superbonus al 110% si è esagerato, Meloni ha fatto una scelta giusta".

Le richieste al governo

L'**Ance**, l'Associazione nazionale dei costruttori, ha stimato che i **crediti di imposta incagliati** nell'ambito dei bonus immobiliari ammontano a **15 miliardi**. L'esigenza immediata è la **crisi di liquidità** che interessa migliaia di imprese: "Mi aspetto ascolto alle nostre proposte e risposte rapidissime perchè non c'è più tempo. Abbiamo avanzato una proposta per lo sblocco dei crediti pregressi e una proposta sostenibile e stabile per il futuro", ha detto la presidente dei costruttori dell'Ance **Federica Brancaccio**.

Per il presidente di **Unimpresa**, **Giovanna Ferrara** "Tra le varie soluzioni proposte nelle scorse settimane, c'era quella, poi accantonata, di **coinvolgere comuni e regioni** che con le loro società finanziarie avrebbero potuto comprare dalle banche i crediti fiscali in eccedenza", aggiungendo che con questa misura "gli enti locali avrebbero avuto una formidabile occasione di guadagno, perchè avrebbero comprato i crediti a un prezzo scontato, a esempio tra 90 e 95, e poi incassato dallo Stato centrale il valore pieno cioè 110: il governo avrebbe di fatto finanziato sindaci e presidenti di regione".

Per **Antonio Patuelli**, presidente dell'**Abi**, "sarebbe impensabile fermare tutti gli incentivi edilizi proprio ora che una direttiva Ue ci chiede le case green. È, anzi, l'occasione giusta per incrociare due problemi e farne una utilità per il Paese" ma - spiega - bisogna "dare certezza del diritto e rivitalizzare la circolazione di questi crediti, perchè le banche hanno liste di clienti in attesa".

Il presidente dell'associazione di imprese **Cifa Italia**, **Andrea Cafà** condivide la decisione del governo ma chiede un "provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati".

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News

Great Britain News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NuralWriter - Paraphrasing tool

OTHER NEWS

La **Confederazione Nazionale Artigianato (Cna)** chiede tre priorità: la prima, sul tema dei crediti fiscali che le imprese non riescono a vendere, debba essere "necessario attivare qualsiasi strumento per svuotare i cassetti fiscali delle imprese"; la seconda priorità è "il caos provocato dall'ultimo decreto del governo che cancella l'opzione della cessione del credito"; la terza è "l'avvio di un tavolo per il riordino e la stabilizzazione degli incentivi per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli immobili residenziali anche alla luce della nuova direttiva europea sulla casa".

Due le proposte sul tavolo

Due sono le **proposte** sul tavolo presentate al governo: le **compensazioni mediante F24 da presentare in banca o le cartolarizzazioni dei crediti fiscali**. Ma **in cosa consistono** queste ipotesi? La prima passa per la compensazione delle tasse pagate dai cittadini in banca coi modelli F24: una percentuale di queste, forse l'1% cioè 5 miliardi, verrebbe trattenuta dalle banche e utilizzata per pagare le imprese. La seconda è cartolarizzare i crediti, cioè le banche li venderebbero a società finanziarie che poi recupererebbero dallo Stato.

Una **terza opzione** potrebbe essere quella di un **coinvolgimento** di Cdp e Sace che potrebbero comprare dalle banche i crediti fiscali ora bloccati.

Incontro Positivo, il governo apre agli f24

"**Aperture e rassicurazione** da parte del governo allo sblocco dei crediti pregressi anche attraverso l'utilizzo degli F24" sono le prime **dichiarazioni** da parte delle **imprese** al termine dell'incontro che mostrano il governo disponibile ad aprire agli F24 per lo sblocco dei crediti. Le imprese si sono dette "soddisfatte" della riunione ma chiedono tempi rapidi per trovare soluzioni.

"Un **incontro positivo**, per risolvere un problema che noi artigiani abbiamo molto a cuore perché abbiamo molte aziende in grande difficoltà. C'è preoccupazione sul tema della cessione dei crediti che è vitale per noi, tante nostre aziende sono drammaticamente in una situazione di estrema difficoltà" ha detto il presidente di **Confartigianato, Marco Granelli**, al termine dell'incontro con il governo.

Soddisfazione da parte dell'**Ance**: "**Siamo soddisfatti**, abbiamo trovato un confronto franco, una apertura e anche una grande consapevolezza da parte del governo che vanno sbloccati i crediti pregressi e quindi un'apertura sull'F24 che era una delle misure proposte da noi" ha dichiarato il presidente di Ance, **Federica Brancaccio**.

Il governo ha tutta l'intenzione di "**far sgonfiare questa bolla** che sta mettendo in situazione di grave crisi di liquidità": sono le parole che avrebbe detto il ministro dell'Economia, **Giancarlo Giorgetti**.

Giorgetti, avrebbe indicato la disponibilità ad intervenire attraverso le banche con il **meccanismo della compensazione con gli F24**.

Sindacati: bene le proposte per il disincaglio crediti

In un comunicato congiunto i **tre segretari** dei principali **sindacati** dell'edilizia, **Enzo Pelle** (Filca-Cisl), **Vito Panzarella** (Feneal-Uil) e **Alessandro Genovesi** (Fillea-Cigil) hanno espresso il loro **parere** sulle proposte presentate al governo dalle associazioni e della banche: positive sono "la richiesta di dare immediata risposta ai circa 15 miliardi di euro 'incagliati' autorizzando il **pagamento degli F24** da parte delle banche acquirenti.

Banche, che del sistema degli incentivi hanno beneficiato e ora devono fare un **ulteriore sforzo** alzando l'asticella, per dare **soluzioni alla liquidità** delle imprese. Bene anche la proposta di un **ruolo attivo** di **Cdp** e di **Sace**. L'altra soluzione potrebbe essere la **cartolarizzazione del credito**. Fondamentale resta per i sindacati la necessità di "di **garantire** e mantenere anche **per il futuro gli sgravi** per bassi redditi (Isee fino a 30 mila euro), condomini popolari e incapienti (circa 7,8 milioni di italiani) che avrebbero, in caso contrario, evidenti difficoltà ad anticipare il 100% delle somme o, se incapienti, a godere finanche delle detrazioni".

Sindacati che si mostrano **aperti al dialogo** "Su queste e altre proposte siamo pronti ad un confronto a tutto campo, per mettere in sicurezza il lavoro e l'ambiente" nonostante la loro assenza al tavolo delle trattative.

Prima di una qualsiasi decisione, il governo aspetterà il **parere** definitivo di **Eurostat** (in arrivo mercoledì), per sapere quale criterio servirà per il calcolo degli sconti fiscali ai fini dei conti pubblici.

- Resta in carcere la mamma dello spray
0:0 Comments
- Superbonus e crediti fiscali, incontro positivo con costruttori, banche, artigiani e industria: il Governo apre agli F24
0:0 Comments
- Napoli, De Laurentiis: "Scudetto? Lo dissi il 30 maggio"
0:0 Comments
- Massafra, in auto con cocaina ed eroina: arrestato 43enne
0:0 Comments
- Nuovo potente terremoto tra Turchia e Siria di MI 6.3
0:0 Comments
- Il ct Scaloni: "Messi deciderà se giocare il prossimo mondiale"
0:0 Comments
- Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana: al via lo Sportello per i servizi digitali
0:0 Comments
- Israele, migliaia di cittadini cercano di fermare la riforma giudiziaria alla Knesset
0:0 Comments
- Quale animale vedi per primo? Questo test rivela qualcosa di incredibile su di te
0:0 Comments
- Vergiate, l'elisoccorso non sa dove atterrare
0:0 Comments
- Recensione Apple HomePod 2: il super smart speaker con Siri
0:0 Comments
- Dall'Ue più munizioni a Kiev. Poi l'avvertimento alla Cina: "Se arma Mosca passa linea rossa"
0:0 Comments
- Nuovo sisma in Turchia, panico tra la gente:

vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Pelle secca e screpolata?
 Chiama ora: 337 645768

Reladol



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Meteo Contatti ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura 20/02/2023 -
 (Adnkronos) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 20-02-2023 alle 11:49 sul giornale del 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dTBN>

IL GIORNALE DI DOMANI



Biden a sorpresa a Kiev incontra il presidente ucraino Zelensky

Zelensky

Frode su bonus edilizi, smascherate due imprese in provincia di Varese



Salerno, violenza sessuale su due bambine: arrestato

60enne

Terremoto, scosse al largo delle Eolie: la più forte di magnitudo 4.1



Covid Italia, il report: morti ancora in aumento, su del 7,2%

Appalti pilotati in Campania, cinque arresti



Prezzi benzina stabili, ribassi sul gasolio

Ucraina, Zelensky

"Meloni donna forte". Berlusconi? "Gli mando vodka"





Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri ▾

Cerca

vivere ancona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Contatti ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura

Vivere Italia
20/02/2023 - (Adnkronos) -
"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑






CAPOGROSSI ASSICURAZIONI
Via Garibaldi 87
CAMERANO

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dtBN>

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Ancona non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>

IL GIORNALE DI DOMANI



Furioso e seminudo aggredisce i passanti lungo il Viale. Fermato da Polizia e sanitari

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
Italpress vi informa
» Italpress

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Ancona: Furioso e seminudo aggredisce i passanti lungo il Viale. Fermato da Polizia e sanitari

Senigallia: Uno sguardo su Senigallia: "Estate a febbraio" di Federico Fabbri



Superbonus regionale, Ruggeri: "Così il governo tradisce le imprese e i cittadini"



Ginnastica: la prima tappa della Serie A è del Fabriano





L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dTBN-5>

NINNA NANNA
 Strada della Bruciata 2 Cesano di Senigallia
 Shop online www.ninnananna.store
 Scarica gratis l'app NINNA NANNA APP

Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



Mi piace



Sorprendente



Mi fa arrabbiare



Mi rende triste

0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

✉ Iscriviti 🔒 Privacy ! Non vendere i miei dati

DISQUS

CASA FUNERARIA PIERONI
 Via Nino Bixio, 89/A
 Falconara Marittima
 tel. 071/910012
 Marcello 335/7781139
 Simone 335/7799120
www.onoranzeffunerbriperoni.it



Una Palestra per la Polizia: la struttura realizzata con il contributo dell'azienda Panatta
 Centro città pieno per il Carnevale di Ancona, ma meno maschere in parata e tanti locali chiusi

L'operazione della Polizia va a segno, la perquisizione trova il sospettato con 5 involucri di cocaina

Ancora un investimento su Viale della Vittoria. Finisce in ospedale un 54enne Ancona-Olbia: Rimonta di carattere per i dorici che si devono accontentare del pareggio

» [altri articoli...](#)



Fano: Il Carnevale di Fano chiude col botto: sold out e altro pieno

di dolci. Presentato il nuovo francobollo in attesa del Martedì Grasso

Senigallia: Calcio: una doppietta di Pesaresi trascina la Vigor, è 2-0 col Trastevere



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Deficit di neve in Italia, a oggi -45%

Il Canada prepara i lavoratori alla green economy



Colombia, per la deforestazione pesa di più l'allevamento che

la coca

Ucraina, cosa hanno detto Zelensky e Biden



FALCONARA MARITTIMA



Falconara: Sequestra la Mini Cooper acquistata in Germania, era ricercata dalla polizia tedesca

Elezioni Falconara: Il Candidato sindaco Marco Baldassini



incontrerà i cittadini di Castelferretti



Falconara: Il PD chiede un consiglio aperto a tema sanità "Nel nostro comune sbandierate vittorie effimere e non affrontati i problemi concreti"

Falconara: Torna Falcomics! Il claim dell'edizione 2023 è "Gratitude"



Falconara in festa per i 100 anni di Teresa Renghini, fondatrice dell'Osteria del Pozzo

SCOOTER ELETTRICO CABINATO

Via Solferino 50
PESARO
Tel. 0721.415426
www.simoncellipesaro

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Pelle secca e screpolata?
Chiama ora: 337 645768



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Ascoli Calcio Notizie Meteo Contatti

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura Vivere Italia
20/02/2023 - (Adnkronos) -
"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su



Realizziamo la casa dei tuoi sogni.



dorico legnami
www.castellanicaseinlegno.it

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 18 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dtBN>

IL GIORNALE DI DOMANI



Castignano: tutto pronto per la giornata finale del carnevale



vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Ancona: Furioso e seminudo aggredisce i passanti lungo il Viale.

Fermato da Polizia e sanitari

Senigallia: Uno sguardo su Senigallia: "Estate a febbraio" di Federico Fabbrì



Ginnastica: la prima tappa della Serie A è del Fabriano



Fano: Il Carnevale di Fano chiude col botto: sold out e altro pieno di dolci. Presentato il nuovo francobollo in attesa del Martedì Grasso



Senigallia: Calcio: una doppietta di Pesaresi trascina la Vigor, è 2-0 col Trastevere



Jesi: scontro all'incrocio alla Zipa: in due al pronto



Perugia Assisi Foligno Spoleto Gubbio Città di Castello Terni Orvieto Umbria Italia Altri ▾

Cerca



Pelle secca e screpolata?
 Chiama ora: 337 645768



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Meteo Contatti ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura Vivere Italia
 20/02/2023 - (Adnkronos) -
 "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



RISTORANTE PIZZERIA LA PERLA FANO
 PRENOTA AL 0721/825631

- Catering & Banqueting
- Cerimonie e Cene Aziendali
- Buffet per inaugurazioni
- Manifestazioni

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dtBN>

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dtBN-30>

IL GIORNALE DI DOMANI



COVID Umbria
 (20/02): 37 nuovi casi
 nelle ultime 24 ore

Bastia Umbra:

promosso Comune
 Riciclone da



Legambiente. Unico oltre 20mila
 abitanti premiato in Umbria



Dall'anticiclone a
 pioggia e freddo, come
 cambia il meteo

Ennesimo successo
 per la Sir Safety Susa
 PG, 3-0 alla Top Volley



Cisterna e 33esima vittoria
 consecutiva

Cen 1 nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
Italpress vi informa
 >> Italpress

vivere umbria

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Bastia Umbra:
 promosso Comune
 Riciclone da

Legambiente. Unico oltre 20mila
 abitanti premiato in Umbria

"Orvieto Always On",
 ecco il calendario degli
 eventi del 2023



Tuoro sul Trasimeno:
 "La leggenda del
 pallavolista volante"

con Andrea Zorzi, venerdì al Teatro
 dell'Accademia

Magione: paura nella
 notte, BMW si ribalta
 in un incidente





Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



0 Commenti

Accedi



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS



Nome

Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

Iscriviti Privacy Non vendere i miei dati

DISQUS



Va Ecco i Comuni Ricicloni dell'Umbria. Legambiente premia le amministrazioni virtuose. "Salvo alcuni casi, la situazione migliora troppo lentamente"
 Uno Sguardo sull'Umbria: "Lago Trasimeno d'inverno" di Cristina Orselli
 COVID Umbria (18/02): 110 nuovi casi nelle ultime 24 ore; registrati 2 decessi
 Volley: Sir Safety Perugia, riapre il PalaBarton per il match con Cisterna. La PREVIEW del match
 Bando sicurezza e riqualificazione scuole, 7 Comuni e Provincia ammessi a finanziamento: una è ad Assisi
 » [altri articoli...](#)

VU "Mc Drive", il nuovo singolo di Rayan Seventeen17 è ONAIR e disponibile in tutti i Digital Store
 Città di Castello: Ruba il portafoglio ad un 70enne e scappa, 20enne romana arrestata dalla polizia
 Foligno: Minaccia e picchia violentemente la fidanzata: 38enne arrestato dalla

Terni: stragi del sabato sera, servizi della Polizia per prevenirle. 9 patenti su 30 ritirate

Offerta lavoro ARPAL Umbria: Addetti all'istallazione e all'assistenza a Perugia



vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Deficit di neve in Italia, a oggi -45%

Il Canada prepara i lavoratori alla green economy



Colombia, per la deforestazione pesa di più l'allevamento che la coca

Ucraina, cosa hanno detto Zelensky e Biden



ARTICOLI PIÙ LETTI

Teramo Giulianova Pescara Chieti Lanciano Vasto L'Aquila Avezzano Sulmona Abruzzo Italia Altri ▾

Cerca

vivere **avezzano**
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Pelle secca e screpolata?
Chiama ora: 337 645768

Reladol



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Contatti ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

1° di lettura

Vivere Italia
20/02/2023 - (Adnkronos) -
"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.



"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dTBN>L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dTBN-58>

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere **abruzzo**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Martedì 21 febbraio
torna a Chieti il
Carnevale popolare

teatino

Regioni più 'Green
Conscious' d'Italia, in
Abruzzo 1% di fondi e
1,4% di numero investitori



LIBERI SUBITO Suicidio assistito, al
via in Abruzzo la
campagna "Liberi
Subito" per una legge regionale

Raccolta del farmaco
2023, in Abruzzo
primeggia la provincia
di Teramo



Avezzano: Cna
Avezzano sullo stop al
Superbonus: «A
rischio fallimento migliaia di piccole
imprese edilizie»

Pubblicata la gara
d'appalto per la
ristrutturazione
dell'ospedale di Penne (PE), Veri:
"Orgogliosa di questo risultato"





Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

✉ Iscriviti 🔒 Privacy ! Non vendere i miei dati

DISQUS



Ospedale di Penne (PE), pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori.

Sospiri: "Riscossa della sanità Vestina"

Pubblicata la gara d'appalto per la ristrutturazione dell'ospedale di Penne (PE), Veri: "Orgogliosa di questo risultato"

Superbonus, nuove misure in vigore. Forza Italia: "Serve confronto, no a voto fiducia"

Mario Preve, morto il patron di Riso Gallo. Aveva 82 anni

Incidente sulla A4, auto tamponata al casello: morte due donne

Superbonus 110, l'ipotesi sul tavolo

Rimborsopoli, condanna definitiva per Montaruli. Opposizioni: "Deve dimettersi"

» [altri articoli...](#)

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Ucraina, cosa hanno detto Zelensky e Biden

Always, "Electric state of mind", un nuovo modo di pensare l'auto



E' morto il medico personale di Mattarella

Foggia, Arbolia e Leonardo realizzano bosco urbano con 1.600 piante



I 3 Articoli più letti della settimana

- Bomba ad Avezzano: rimozione prevista per il 26 febbraio - (572 Letture)
- Cna Avezzano sullo stop al Superbonus: «A rischio fallimento migliaia di piccole imprese edilizie» - (30 Letture)
- L'Associazione Covalpa Abruzzo di Celano (AQ) tra le 10 "Imprese Vincenti" dell'Agroalimentare premiate da Intesa San Paolo - (24 Letture)

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura Vivere Senigallia 20/02/2023 - (Adnkronos) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità



IL GIORNALE DI DOMANI



Matelica, successo per "Porte aperte in Croce"



Campionati Nazionali Universitari, partite le qualificazioni per la

fase finale di Camerino

Ricostruzione edifici del Ministero dell'Interno, presentato il piano degli interventi: primi cantieri a Castelsantangelo e Pieve Torina



"Lo stop alle agevolazioni sull'edilizia rischia di mettere una pietra tombale sulla ripartenza del cratere"

Il Nobel Parisi apre l'anno accademico di Unicam: "La scienza è un mosaico, ogni scienziato aggiunge una tessera"



Altre notizie su Camerino



Matelica, successo per "Porte aperte in Croce Rossa"

Milano Mantova Lecco Brescia Monza Bergamo Como Varese Pavia Cremona Lodi Sondrio Saronno Cinisello Balsamo Groane Sesto San Giovanni Tradate Altri ▾

Cerca



Pelle secca e screpolata?
 Chiama ora: 337 645768



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura Vivere Italia
 20/02/2023 - (Adnkronos) -
 "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



COSA VEDERE IN VACANZA A SENIGALLIA Guida per organizzare una vacanza nella Spiaggia di Velluto
 TOUR OPERATOR SENIGALLIA INCOMING

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dtbn>

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere lombardia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Bergamo e Brescia
 Capitale Italiana della
 Cultura: con un solo
 biglietto diventa possibile avere
 accesso ad entrambe le città e
 visitarne i principali musei cittadini

Bergamo: Servizio
 civile universale,
 prorogata la scadenza
 del bando per quasi 600 posizioni

Mondiali di kendo
 2024 a Milano,
 presentato il logo

Milano, serra di
 marijuana in casa:
 arrestato 19enne

Frode Iva per 40
 milioni di euro,
 sgominata
 organizzazione internazionale

Covid Lombardia:
 l'aggiornamento
 settimanale della
 Regione

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
 >> Italtpress

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Foggia, Arbolia e
 Leonardo realizzano
 bosco urbano con
 1.600 piante



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dTBN-199>



Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

✉ Iscriviti 🔒 Privacy ! Non vendere i miei dati

DISQUS



Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



Ucraina, Biden e Meloni (presto) a Kiev: il peso delle visite a

Zelensky

Ucraina, Tricarico: "Da Italia supporto pregiato, per aiuti aerei Kiev punti su F16"



I 3 Articoli più letti della settimana

- Regionali, vittoria netta per il centrodestra. Salvini: "Grazie". D'Amato chiama Rocca - (12 Letture)
- Le prime parole di Attilio Fontana dopo la riconferma: "I lombardi mi hanno capito" - (8 Letture)
- Covid Lombardia: l'aggiornamento settimanale della Regione - (8 Letture)

SCOOTER ELETTRICO CABINATO

Via Solferino 50
PESARO
 Tel. 0721.415426
 www.simoncellipesaro

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri ▾

vivere fabriano

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Pelle secca e screpolata?
 Chiama ora: 337 645768

Reladol



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Contatti ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura

Vivere Italia
 20/02/2023 - (Adnkronos) -
 "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dtbn>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dtbn-13>

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Fabriano non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>

IL GIORNALE DI DOMANI



Rugby: grande fine settimana di sport per i ragazzi del Fabriano

delle Under

Basket: Fabriano spreca nel finale, vince Jesi 79-75



vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Ancona: Furioso e seminudo aggredisce i passanti lungo il Viale.

Fermato da Polizia e sanitari

Senigallia: Uno sguardo su Senigallia: "Estate a febbraio" di Federico Fabbri



Superbonus regionale, Ruggeri: "Così il governo tradisce le imprese e i cittadini"

Ginnastica: la prima tappa della Serie A è del Fabriano





Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

✉ Iscriviti 🔒 Privacy ! Non vendere i miei dati

DISQUS



Vf Sassoferato, bevono troppo a metà mattina: denunciati per guida in stato di ebbrezza

Taekwondo, Tosca Pierosara del Tiger Team vice-campionessa italiana
 Ginnastica: la prima tappa della Serie A è del Fabriano

Vm Pesaro: Schianto nella notte, auto contro un albero: ragazzo soccorso dall'eliambulanza

Fano: Inquilini fuori per due ore nel pomeriggio, i ladri fanno razzia di oggetti preziosi

Senigallia: Rissa alla Caritas: tre i denunciati, uno aveva anche un taglierino

Civitanova: Un malore mentre passeggia sul lungomare, morto un 60enne

Fano: Un fanese alla corte di Gigi D'Alessio: Claudio Morosi conquista tutti a 'The Voice Senior' [FOTO e VIDEO]

» [altri articoli...](#)



Fano: Il Carnevale di Fano chiude col botto: sold out e altro pieno di dolci. Presentato il nuovo francobollo in attesa del Martedì Grasso

Senigallia: Calcio: una doppietta di Pesaresi trascina la Vigor, è 2-0 col Trastevere



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Deficit di neve in Italia, a oggi -45%

Il Canada prepara i lavoratori alla green economy



Colombia, per la deforestazione pesa di più l'allevamento che la coca

Ucraina, cosa hanno detto Zelensky e Biden



BELARDINELLI
 CASA DEL COMMIO

Cell. 3-48 51 40025

Annunci

- LUTTO NICOLA MORICONI
- LUTTO ROSA BERI
- LUTTO MARIA GIROLAMETTI
- LUTTO ANNA BRUNI
- LUTTO GIUSEPPE TURBESSI
- LUTTO ADELFO FORBIDUSSI
- LUTTO LAURA MOSCOLONI
- LUTTO FERNANDA PAPI
- LUTTO VANDA BARTOCCI
- LUTTO ELENA AVALTRONI
- LUTTO ALESSANDRO TEODORI
- LUTTO ERINA BAIONI
- LUTTO ROCCO ROSSI
- LUTTO ENRICA PEVERINI



Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura Vivere Senigallia 20/02/2023 - (Adnkronos) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 68 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dtBN>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dtBN-32>

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere umbria

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Perugia, edilizia scolastica: il plesso di Solfignano ammesso al finanziamento nel PNRR, per la riqualificazione

Perugia: si è svolto, alla sala dei Notari, l'incontro sul Giorno del Ricordo



Assisi: intitolata al brigadiere Fiorenzo Meccariello, la centrale operativa della compagnia carabinieri

Info viabilità: senso unico alternato sulla Marscianese a San Venanzo



Spoletto alla Borsa internazionale del turismo a Milano

Perugia: Aveva rubato le offerte dalla chiesa del Gesù in Piazza Matteotti, 45enne marocchino denunciato dalla polizia



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Le primarie Pd in tv, Bonaccini: "Meloni non è incapace, va sconfitta nell'urna". Schlein: "Se perdo sostengo Stefano"



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri ▾ Cerca

vivere jesi

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



PACENTI srl

☎ 0731.56968

📞 3497350454

✉ pacentis@curazioni@gmail.com

👍 Top News

🕒 Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Meteo Contatti ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



🕒 1' di lettura Vivere Italia
 20/02/2023 - (Adnkronos) -
 "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

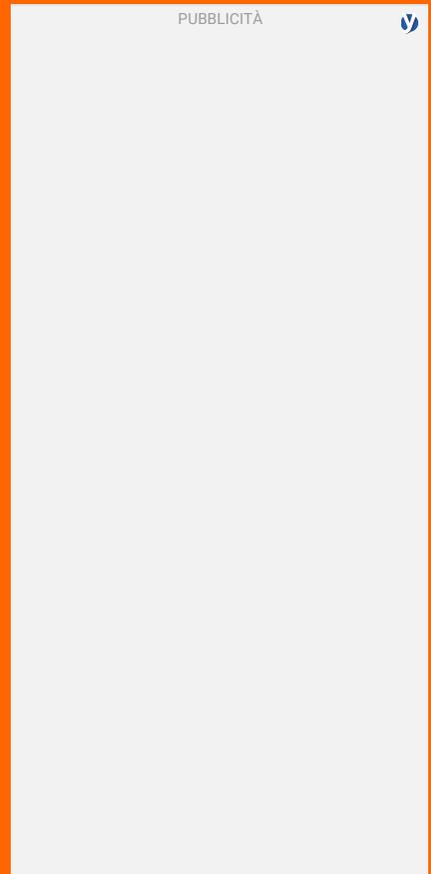
"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Jesi non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>



IL GIORNALE DI DOMANI



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 10 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dTBN>

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1° di lettura Vivere Italia
20/02/2023 - (Adnkronos) -
"Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di **attualità**Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dTBN>L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dTBN-198>

Commenti

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere lombardia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Bergamo e Brescia
Capitale Italiana della
Cultura: con un solo
biglietto diventa possibile avere
accesso ad entrambe le città e
visitarne i principali musei cittadini

Bergamo: Servizio
civile universale,
prorogata la scadenza
del bando per quasi 600 posizioni



Mondiali di kendo
2024 a Milano,
presentato il logo



Milano, serra di
marijuana in casa:
arrestato 19enne



Frode Iva per 40
milioni di euro,
sgominata
organizzazione internazionale



Covid Lombardia:
l'aggiornamento
settimanale della
Regione



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Deficit di neve in Italia,
a oggi -45%



Il Canada prepara i
lavoratori alla green
economy





SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

vivere san benedetto
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Pelle secca e screpolata?
Chiama ora: 337 645768

Reladol



Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura

Vivere Italia 20/02/2023 - (Adnkronos) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere San Benedetto non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>

IL GIORNALE DI DOMANI



Per la prima volta una "Camminata dei musei" inclusiva



Grande successo per il Carnevale 2023, oltre 2000 persone in piazza dell'Unità a Centobuchi



vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Ancona: Furioso e seminudo aggredisce i passanti lungo il Viale. Fermato da Polizia e sanitari



Senigallia: Uno sguardo su Senigallia: "Estate a febbraio" di Federico Fabbri



Superbonus regionale, Ruggeri: "Così il governo tradisce le imprese e i cittadini"

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dTBN>

 L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dTBN-23>



Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte

- 
Mi piace
- 
Sorpriendente
- 
Mi fa arrabbiare
- 
Mi rende triste

0 Commenti

1 Accedi ▼



ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS 



♥ • Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

 Iscriviti  Privacy  Non vendere i miei dati

DISQUS



Vsb Il super varietà emoziona Pedaso: grandissimo successo per CarnivalLoveShow Cupra Marittima, si ferisce mentre pota l'albero: trasportato all'ospedale in eliambulanza

A San Benedetto la prima serata del progetto "Le Marche a Sorsi"

Grottammare, altro incidente in A14: tamponamento in galleria, feriti due giovani

Calcio, netta confitta del Grottammare contro la capolista Civitanovese



Ginnastica: la prima tappa della Serie A è del Fabriano



Fano: Il Carnevale di Fano chiude col botto: sold out e altro pieno di dolci.

Presentato il nuovo francobollo in attesa del Martedì Grasso



Senigallia: Calcio: una doppietta di Pesaresi trascina la Vigor, è 2-0 col Trastevere

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Deficit di neve in Italia, a oggi -45%



Il Canada prepara i lavoratori alla green economy



Colombia, per la deforestazione pesa di più l'allevamento che la coca



Ucraina, cosa hanno detto Zelensky e Biden



Successo per il Carnevale del Centro per la Famiglia, martedì 21 febbraio gran finale con "Il Carnevale dell'Inclusione"

Civitanova, la città punta sul Turismo di ritorno Gironacci: "una grande opportunità"



Trenta nuove telecamere in città, il Sindaco "la sicurezza resta sempre la nostra priorità"

"Dall'attesa al primo anno di vita", al via un ciclo di incontri sul tema della natalità



La tua pubblicità su Vivere Urbino? costa meno di una colazione!
 Banner a partire da 2€ al giorno!

commerciale@vivereurbino.it

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere urbino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali Meteo Contatti

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura Vivere Senigallia
 20/02/2023 - (Adnkronos) -
 "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 32 letture

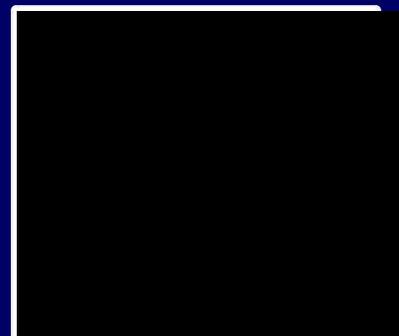
In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dTBN>

LE NOTIZIE DA URBINO E DALLE MARCHE SUL TUO SMARTPHONE
 371.4499877

URBINO E LE MARCHE IN TEMPO REALE
 ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM

webcam urbino



DOPO L'ARMOCROMIA, ARRIVA L'AUTOCROMIA ŠKODA

SCOOTER ELETTRICO CABINATO

Via Solferino 50
PESARO
 Tel. 0721.415426
 www.simoncellipesaro

Bologna Carpi Castelfranco Cento Cesena Comacchio Faenza Ferrara Fidenza Forlì Imola Lugo Modena Parma Piacenza Reggio Ravenna Riccione Rimini Sassuolo Altri ▾

vivere rimini
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Pelle secca e screpolata?
 Chiama ora: 337 645768

Reladol



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali Meteo Contatti ▾

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"



1' di lettura Vivere Senigallia 20/02/2023 - (Adnkronos) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà.

"L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficiamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale".

da Adnkronos

Spingi su ↑



RISTORANTE PIZZERIA LA PERLA FANO
 PRENOTA AL 0721/825631

- Catering & Banqueting
- Cerimonie e Cene Aziendali
- Buffet per inaugurazioni
- Manifestazioni

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 21 febbraio 2023 - 68 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dtbn>

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere emilia romagna

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Covid in Emilia Romagna: 147 nuovi casi nelle ultime 24 ore; registrati 8 decessi

Forlì: Alla guida con tasso alcolemico 3,40g/l aggredisce i carabinieri, arrestato 42enne



Modena: Provoca un incidente ma rifiuta l'alcoltest, denunciato 74enne

Rimini: Si rimette al volante tre ore dopo il ritiro della patente per guida in stato di ebbrezza, doppia denuncia per un automobilista



Premilcuore: sorelle di Alfonsine in difficoltà, salvate dal Soccorso alpino

Covid in Emilia Romagna: 278 nuovi casi nelle ultime 24 ore; nessun decesso registrato



Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
Italpress vi informa
 >> Italpress

vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Superbonus e crediti fiscali, incontro positivo con costruttori, banche, artigiani e industria: il G

Dopo la pioggia di critiche dei giorni precedenti, oggi, il governo, ha aperto il confronto con le categorie del settore in seguito al decreto legge (dl 11/2023) che ha bloccato la cessione dei crediti e lo sconto in fattura. A Palazzo Chigi si sono incontrati membri del governo con l'Abi (l'Associazione delle Banche, in rappresentanza, il direttore generale Giovanni Sabatini) con Cdp (Cassa Depositi e Prestiti, presente l'amministratore delegato Dario Scannapieco) e con Sace (presente l'amministratore delegato Alessandra Ricci). In rappresentanza dell'esecutivo, sono presenti il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano e i ministri Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso, Gilberto Pichetto Fratin, il viceministro all'Economia, Maurizio Leo; la sottosegretaria al Mimit, Fausta Bergamotto e il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini. A seguire il governo ha incontrato i vertici delle associazioni di categoria: Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Alleanza delle Cooperative Italiane, Cna e Confartigianato. Il premier Meloni, ha ribadito l'onestà dello stop dichiarando in un videomessaggio che il superbonus è costato 2000 euro a ogni italiano mentre il viceministro Rixi tende una mano dichiarando che il governo vuole far fronte al pagamento nei confronti delle imprese. Intanto, l'operato del governo trova appoggio anche dall'opposizione con il parere del senatore indipendente in quota Pd, Carlo Cottarelli che ha difeso la scelta del premier: sostenere il settore delle costruzioni è giusto ma con il Superbonus al 110% si è esagerato, Meloni ha fatto una scelta giusta. Le richieste al governo. L'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori, ha stimato che i crediti di imposta incagliati nell'ambito dei bonus immobiliari ammontano a 15 miliardi. L'esigenza immediata è la crisi di liquidità che interessa migliaia di imprese: mi aspetto ascolto alle nostre proposte e risposte rapidissime perché non c'è più tempo. Abbiamo avanzato una proposta per lo sblocco dei crediti pregressi e una proposta sostenibile e stabile per il futuro, ha detto il presidente dei costruttori dell'Ance, Federica Brancaccio. Per il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara, tra le varie soluzioni proposte nelle scorse settimane, c'era quella, poi accantonata, di coinvolgere comuni e regioni che con le loro società finanziarie avrebbero potuto comprare dalle banche i crediti fiscali in eccedenza, aggiungendo che con questa misura gli enti locali avrebbero avuto una formidabile occasione di guadagno, perché avrebbero comprato i crediti a un prezzo scontato, a esempio tra 90 e 95, e poi incassato dallo Stato centrale il valore pieno cioè 110: il governo avrebbe di fatto finanziato sindaci e presidenti di regione. Per Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, sarebbe impensabile fermare tutti gli incentivi edilizi proprio ora che una direttiva Ue ci chiede le case green. È, anzi, l'occasione giusta per incrociare due problemi e farne una utilità per il Paese ma spiega: bisogna dare certezza del diritto e rivitalizzare la circolazione di questi crediti, perché le banche hanno liste di clienti in attesa. Il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà, condivide la decisione del governo ma chiede un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati. La Confederazione Nazionale Artigianato (Cna) chiede tre priorità: la prima, sul tema dei crediti fiscali che le imprese non riescono a vendere, debba essere necessario attivare qualsiasi strumento per svuotare i cassetti fiscali delle imprese; la seconda priorità è il caos provocato dall'ultimo decreto del governo che cancella l'opzione della cessione del credito; la terza è l'avvio di un tavolo per il riordino e la stabilizzazione degli incentivi per l'efficiamento energetico e la messa in sicurezza degli immobili residenziali anche alla luce della nuova direttiva europea sulla casa. Due le proposte sul tavolo. Due sono le proposte sul tavolo presentate al governo: le compensazioni mediante F24 da presentare in banca o le cartolarizzazioni dei crediti fiscali. Ma in cosa consistono queste ipotesi? La prima passa per la compensazione delle tasse pagate dai cittadini in banca coi modelli F24: una percentuale di queste, forse l'1% cioè 5 miliardi, verrebbe trattenuta dalle banche e utilizzata per pagare le imprese. La seconda è cartolarizzare i crediti, cioè le banche li venderebbero a società finanziarie che poi recupererebbero dallo Stato. Una terza opzione potrebbe essere quella di un coinvolgimento di Cdp e Sace che potrebbero comprare dalle banche i crediti fiscali ora bloccati. Incontro positivo, il governo apre agli F24. Aperture e rassicurazione da parte del governo allo sblocco dei crediti pregressi anche attraverso l'utilizzo degli F24? Sono le prime dichiarazioni da parte delle imprese al termine dell'incontro che mostrano il governo disponibile ad aprire agli F24 per lo sblocco dei crediti. Le imprese si sono dette soddisfatte della riunione ma chiedono tempi rapidi per trovare soluzioni. Un incontro positivo, per risolvere un problema che noi artigiani abbiamo molto a cuore perché abbiamo molte aziende in grande difficoltà. C'è preoccupazione sul tema della cessione dei crediti che è vitale per noi, tante



nostre aziende sono drammaticamente in una situazione di estrema difficoltà ha detto il presidente di Confartigianato Marco Granelli, al termine dell'incontro con il governo. Soddisfazione da parte dell'Ance: Siamo soddisfatti, abbiamo trovato un confronto franco, una apertura e anche una grande consapevolezza da parte del governo che vanno sbloccati i crediti pregressi e quindi un'apertura sull'F24 che era una delle misure proposte da noi ha dichiarato il presidente di Ance, Federica Brancaccio. Il governo ha tutta l'intenzione di far sgonfiare questa bolla che sta mettendo in situazione di grave crisi di liquidità: sono le parole che avrebbe detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Giorgetti, avrebbe indicato la disponibilità ad intervenire attraverso le banche con il meccanismo della compensazione con gli F24. Sindacati: bene le proposte per il disincaglio crediti. In un comunicato congiunto i tre segretari dei principali sindacati dell'edilizia, Enzo Pelle (Filca-Cisl), Vito Panzarella (Feneal-Uil) e Alessandro Genovesi (Fillea-Cigil) hanno espresso il loro parere sulle proposte presentate al governo dalle associazioni e dalle banche: positive sono la richiesta di dare immediata risposta ai circa 15 miliardi di euro incagliati autorizzando il pagamento degli F24 da parte delle banche acquirenti. Banche, che del sistema degli incentivi hanno beneficiato e ora devono fare un ulteriore sforzo alzando l'asticella, per dare soluzioni alla liquidità delle imprese. Bene anche la proposta di un ruolo attivo di Cdp e di Sace. L'altra soluzione potrebbe essere la cartolarizzazione del credito. Fondamentale resta per i sindacati la necessità di garantire e mantenere anche per il futuro gli sgravi per bassi redditi (Isee fino a 30 mila euro), condomini popolari e incapienti (circa 7,8 milioni di italiani) che avrebbero, in caso contrario, evidenti difficoltà ad anticipare il 100% delle somme o, se incapienti, a godere finanche delle detrazioni. Sindacati che si mostrano aperti al dialogo. Su queste e altre proposte siamo pronti ad un confronto a tutto campo, per mettere in sicurezza il lavoro e l'ambiente nonostante la loro assenza al tavolo delle trattative. Prima di una qualsiasi decisione, il governo aspetterà il parere definitivo di Eurostat (in arrivo mercoledì), per sapere quale criterio servirà per il calcolo degli sconti fiscali ai fini dei conti pubblici. La criticata Inflation Reduction Act varata ad agosto dall'amministrazione Biden sta dando i suoi frutti. Non tanto nelle vendite di auto elettriche negli Stati Uniti, quanto nel numero di Case auto intenzionate ad aprire stabilimenti al di là dell'Atlantico, così da poter beneficiare dei bonus per l'acquisto di auto elettriche messi a disposizione dell'Esecutivo. Tra queste c'è anche VinFast che, secondo quanto riportato da Automotive News, sarebbe in uno stato avanzato nelle trattative con l'amministrazione della Carolina del Nord per far sorgere nella contea Chatham County un nuovo stabilimento. Si va di fretta. La Casa vietnamita sta quindi affrontando i vari iter burocratici, tra cui i numerosi permessi di natura ambientale, con l'obiettivo di far partire le linee produttive già nel corso del 2024. Tempi stretti che però, almeno attualmente, non paiono scontrarsi con particolari criticità logistiche. Le prime VinFast VF 8 sbarcate negli USA. Secondo quanto riportato da VinFast infatti le autorità di regolamentazione della Carolina del Nord avrebbero già concesso il cosiddetto Air Permit, vale a dire il "permesso operativo che riunisce tutti i requisiti di controllo dell'inquinamento atmosferico". Si tratta però solo di uno dei numerosi permessi - assieme per esempio a quello della qualità delle acque - da ottenere prima di iniziare le operazioni di costruzione dello stabilimento per il quale, ha dichiarato VinFast, a breve avvierà una gara di appalto. "Il permesso aereo ci permette di iniziare la costruzione della fase 1 dello stabilimento. Inizieremo presto la costruzione", ha dichiarato la Casa, senza però dare una timeline precisa. La VinFast VF 8 al Salone di Los Angeles. I numeri. Se tutto andrà come si spera quindi nel 2024 VinFast inizierà a produrre le proprie auto, concentrandosi sui SUV dalle dimensioni più generose VF8 e VF9 nel corso del 2024 con un investimento complessivo di 4 miliardi di dollari. Secondo le previsioni lo stabilimento dovrebbe creare più di 7.000 posti di lavoro (per la gioia di Biden e del suo Inflation Reduction Act) e "sfornare" fino a 150.000 auto all'anno. In un secondo momento VinFast dovrebbe concentrarsi sulla produzione di batterie, per la quale ci potrebbero essere un'espansione della fabbrica e la creazione di nuovi posti di lavoro. A proposito di VinFast

Contenuto sponsorizzato Altro per te

Superbonus, Cafa' (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati" 7 10

(Adnkronos) - Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura. Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese Cifa Italia, Andrea Cafà. L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano, precisa. Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi.



Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare l'efficientamento energetico delle abitazioni, possa essere riconfermata dal governo Meloni, previa una rimodulazione che la rimetta in pista con costi adeguati al mercato e con meccanismi di controllo efficaci e in tempo reale. Contenuto sponsorizzato

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati"

Adnkronos 55 56 minuti fa

Economia - Il presidente dell'associazione di imprese chiede un provvedimento immediato. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano', precisa. Chiedo - continua Cafà - un provvedimento immediato per sbloccare ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [andrea cafà](#) [giorgia meloni](#)

Organizzazioni: [cifa governo](#)

Prodotti: [superbonus](#)

Tags: [mercato](#) [associazione](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia



RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (96)

Stop cessione del credito, significa addio a bonus edilizi per i forfettari



Lo stop del Governo alla cessione del credito e allo sconto in fattura rappresenta un danno per tutti coloro che vogliono beneficiare dei bonus edilizi e del superbonus 110% in particolare. Ma nello ...

[Money.it](#) - 56 minuti fa

Persone: [giorgia meloni](#)

Organizzazioni: [governo](#) [agenzia delle entrate](#)

Prodotti: [irpef detrazione](#)

Tags: [cessione del credito](#) [bonus edilizi](#)

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

Prove di pace sul Superbonus. Oggi l'incontro tra governo e associazioni



'Senza modifiche non avremmo i soldi per fare la finanziaria', dice Meloni rivendicando la sua scelta. Berlusconi prova a spegnere le polemiche: 'Scelta giustificata e inevitabile'. Ma Ronzulli e ...

[Il Foglio](#) - 56 minuti fa

Persone: [giorgia meloni](#)

[silvio berlusconi](#)

Organizzazioni: [governo](#) [sace](#)

Prodotti: [superbonus soldi](#)

Luoghi: [palazzo chigi italia](#)

Tags: [pace](#) [associazioni](#)

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTÀ

Milano

Palermo

Perugia

Roma

Firenze

Cagliari

Napoli

Genova

Trento

Bologna

Catanzaro

Potenza

Venezia

Ancona

Campobasso

Superbonus, campanello d'allarme per il governo: cosa dice l'ultimo sondaggio

Superbonus, Cafà: 'Condivido decisione del governo'

Live Sicilia 1 1 ora fa

Le parole del presidente di Cifa Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano" precisa. Chiedo " continua Cafà " un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [andrea cafà](#) [giorgia meloni](#)

Organizzazioni: [governo cifa italia](#)

Prodotti: [superbonus](#)

Tags: [mercato sconto](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

ALTRE FONTI (500)

Superbonus, Meloni difende decreto. Oggi incontro governo - imprese



"L'interlocuzione con il **governo** Meloni sulla vicenda del **superbonus** è costante e va avanti ormai da mesi. Si lavora ad una soluzione che faccia salvi i diritti acquisiti e la buona fede di chi si è ...

[Roma OnLine](#) - 3 ore fa

Persone: [giorgia meloni](#)

[silvio berlusconi](#)

Organizzazioni: [governo](#)

[parlamento](#)

Prodotti: [superbonus bonus](#)

Luoghi: [abruzzo palazzo chigi](#)

Tags: [decreto italiano](#)

Cosa c'è dietro il blitz del governo Meloni sul Superbonus



Nel caso il **governo** avesse confermato in toto i meccanismi attuali del **Superbonus**, ha continuato la premier in un messaggio sul tema, "altri 40 miliardi di costi avrebbero preso forma nel 2023 ...

[Catania Today](#) - 4 ore fa

Persone: [giorgia meloni](#)

[carlo cottarelli](#)

Organizzazioni: [governo banche](#)

Prodotti: [superbonus bonus](#)

Luoghi: [italia palazzo chigi](#)

Tags: [blitz bonus edilizi](#)

Superbonus, gli architetti di Pisa contro la decisione del Governo



... Pianificatori e Conservatori della Provincia di Pisa, attraverso il suo presidente Patrizia Bongiovanni, critica fortemente la recente decisione del **Governo** rispetto al **Superbonus**: 'La decisione ...

[Pisa Today](#) - 4 ore fa

Persone: [patrizia bongiovanni](#)

[pianificatori](#)

Organizzazioni: [governo](#)

[ordine degli architetti](#)

Prodotti: [superbonus lavoro](#)

Luoghi: [pisa](#)

Tags: [architetti sviluppo](#)

Superbonus, ordine degli architetti d'Abruzzo: 'Dal Governo una decisione scellerata'



L'Aquila. La decisione assunta dal **Governo** di impedire di ricorrere allo sconto in fattura e vietare alle pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti fiscali 'mette a repentaglio migliaia di imprese e decine di migliaia di posti ...

[AbruzzoLive](#) - 4 ore fa

Persone: [assunta](#)

Organizzazioni: [governo](#)

[pubblica amministrazione](#)

Prodotti: [superbonus lavoro](#)

Luoghi: [abruzzo l'aquila](#)

Tags: [architetti sconto](#)

Superbonus: il governo crea il caos totale, a Rimini centinaia di imprese a rischio fallimento

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Superbonus, Cafà: 'Condivido decisione del governo'

Live Sicilia - 13 ore fa

1 di 1

I criminali informatici usano Telegram per aggirare ChatGPT



Cafà CIFA Italia | “Sì allo stop del Superbonus del 110%

Seguici in Rete

- Facebook
- Tech and Games
- Tik Tok
- Twitter
- Instagram
- You Tube

Zazoom Social News
19,839 follower

[Segui la Pagina](#)



Autore **liberoquotidiano**

[Commenta](#)

Cafà (CIFA Italia): “Sì allo stop del Superbonus del 110%. (Di lunedì 20 febbraio 2023) “Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il **Superbonus del 110%** e lo sconto in fattura” dichiara il presidente dell’associazione di imprese **CIFA Italia**, Andrea **Cafà**. “L’attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino **Italiano**” precisa. “Chiedo – continua **Cafà** – un provvedimento immediato per sbloccare i crediti incagliati che ammontano a circa 15 miliardi”. “Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo Draghi per migliorare ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)



La giovane milionaria di Milano racconta come è diventata ricca

BITCOIN ERA

I criminali informatici usano Telegram per aggirare ChatGPT



Superbonus | Cafà Cifa | Bene stop | sbloccare i crediti incagliati

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a liberoquotidiano©



Autore **liberoquotidiano**

[Commenta](#)

Superbonus, Cafà (Cifa): "Bene stop, sbloccare i crediti incagliati" (Di lunedì 20 febbraio 2023)
 Roma, 20 feb. (Labilitalia) - "Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il **Superbonus** del 110% e lo sconto in fattura". Lo dichiara il presidente dell'associazione di imprese **Cifa** Italia, Andrea **Cafà**. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano", precisa. "Chiedo - continua **Cafà** - un provvedimento immediato per **sbloccare i crediti incagliati** che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro - conclude il presidente della confederazione delle Pmi - mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal governo ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)



La giovane milionaria di Milano racconta come è diventata ricca

BITCOIN ERA

Seguici in Rete

- Facebook
- Tech and Games
- Tik Tok
- Twitter
- Instagram
- You Tube

Zazoom Social News
 19.839 follower

[Segui la Pagina](#)

Motori: tutto sulla gamma Mercedes EQ

Seguici in Rete

- Facebook
- Tech and Games
- Tik Tok
- Twitter
- Instagram
- You Tube

Superbonus del 110% | il Cifa | Giusto lo stop dal Governo Misura da rimodulare e crediti da sbloccare

Autore: **ildenaro**

Commenta

Superbonus del 110%, il Cifa: Giusto lo stop dal Governo. Misura da rimodulare e crediti da sbloccare (Di lunedì 20 febbraio 2023) . "Condivido la decisione del **Governo** Meloni di fermare il **Superbonus** del **110%** e lo sconto in fattura" dichiara il presidente dell'associazione di imprese **Cifa** Italia, Andrea Cafà. "L'attuazione di queste misure, così come regolamentate in precedenza, ha drogato il mercato generando una lievitazione dei prezzi di beni e servizi tale da mettere in crisi il sistema della spesa pubblica. Queste agevolazioni fuori controllo sono costate 2000 euro a ogni cittadino italiano" precisa. "Chiedo – continua Cafà – un provvedimento immediato per **sbloccare** i **crediti** incagliati che ammontano a circa 15 miliardi". "Per il futuro – conclude il presidente della confederazione delle Pmi – mi auguro che la stessa tipologia di aiuti, voluta dal **Governo** Draghi per migliorare ...

Leggi su ildenaro



La giovane milionaria di Milano racconta come è diventata ricca

BITCOIN ERA



Questo metodo vi aiuterà a liberarvi dei funghi in pochi giorni!

FUNGOXIL



Se hai dolori articolari, al ginocchio e all'anca, leggi questo

OSTEX